ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t[...] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament[o] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare [...] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II [...] Cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscon[o]

Anno 41 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6 Inserzioni a pagamento e abbonam[enti] ... N. 1.

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.60. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Trieste, Domenica 25 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1604

Voci di un nuovo orientamento del partito popolare

Iniziativa per un blocco costituzionale d'opposizione con l'esclusione dei massimalisti e dei repubblicani - L'on. Miglioli espulso dal partito - Il sen. Melodia sostituito dal sen. Zuppelli nella Commissione istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 24

Il Consiglio nazionale del partito popolare ha chiuso oggi i suoi lavori. Sulle decisioni adottate dal Consiglio è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio nazionale del P. P. ha chiuso questa sera la sua sessione, votando il seguente ordine del giorno di carattere generale:

«Il Consiglio nazionale del P. P. I. prende atto con soddisfazione che il gruppo parlamentare e la direzione hanno mantenuto sull'accordo coi partiti di opposizione l'indirizzo politico fissato nell'ultima riunione e riconferma loro piena fiducia».

Il Consiglio nazionale ha inoltre votato il testo di un manifesto programmatico diretto ai popolari nel sesto anniversario del partito. Verrà comunicato alla stampa lunedì. Vennero anche votati ordini del giorno riguardanti la stampa, le associazioni, la riforma dei Codici, la riforma elettorale e la questione finanziaria. E' stato infine risolto il caso Miglioli, nel senso di ritenere che egli sia messo fuori delle direttive e quindi dell'organizzazione del partito».

Le tendenze in seno al Consiglio del P. P.

Fin qui il comunicato. Sulla discussione svoltasi in seno al Consiglio del partito popolare si hanno questi maggiori dettagli:

Il tema più appassionante del dibattito è stato fornito dalla tattica astensionistica. Tra i vari discorsi, notevole è stato quello pronunciato dal consigliere Alberti di Verona. Questi si è dichiarato favorevole alla discesa delle opposizioni dall'Aventino. «La presentazione della legge elettorale — egli avrebbe detto — da parte del Governo e la formazione nell'aula di un nuovo nucleo di opposizione capeggiato da tre ex Presidenti del Consiglio, sono fatti tali da far ritenere che la tattica astensionistica fino ad oggi seguita non sia stata vana. Oggi però prolungare l'astensione significherebbe escludere il partito da un'attività parlamentare che, se non potrà dare risultati numerici concreti in modo da rendere possibile un voto di sfiducia al Governo, avrà sempre il merito di affermare una posizione dalla naturale e libera tribuna del parlamento.»

Alla tesi dell'Alberti si sarebbe associato l'on. Di Fausto. L'on. Martini, non intervenuto alla seduta, ha però mandato una lettera che è stata letta dall'on. Degasperi, nella quale sostiene anch'egli la necessità della discesa.

Il consigliere Adone Zolli ha sostenuto con calore la tesi delle dimissioni in massa dei deputati di tutti i gruppi, affermando che l'iniziativa dovrebbe essere presa dal gruppo popolare. L'on. Degasperi a questo punto ha fatto osservare che le deliberazioni che riguardano l'atteggiamento del gruppo popolare — astensionismo o reingresso nell'aula, o magari dimissioni — sono di esclusiva competenza dello stesso gruppo parlamentare e non del Consiglio nazionale.

Ad ogni modo, la discussione è continuata anche a titolo di manifestazione di pareri. Sullo stesso tema l'on. Tupini, intransigentissimo, si è manifestato contrario alla discesa e ha difeso anzi la tattica aventinista ad oltranza. Dello stesso avviso dell'on. Tupini è stato l'on. Jaccini. L'on. Gronchi, intervenuto nel dibattito, ha manifestato molte riserve sulla bontà in senso assoluto dell'una o dell'altra tendenza, ma in sostanza ha lasciato capire che se dovesse dare un giudizio, non mancherebbe di essere favorevole alla discesa dall'Aventino e al ritorno nell'aula. Si è conclusa così la discussione sulla tattica aventinista.

Distacco dagli estremisti

E' stato approvato quindi il testo del manifesto al Paese, la cui idea centrale è dovuta all'on. Degasperi ed il cui testo è stato esteso da una commissione formata degli on. Maury, Di Rodinò e Alberti, delegato di Verona. Nel manifesto il partito popolare illustra il suo atteggiamento passato e viene a tracciare un progetto di azione avvenire, in cui i popolari intenderebbero formare una coalizione delle forze politiche e costituzionali contrarie al fascismo.

L'importanza politica della proposta starebbe in ciò che i popolari in fondo tenderebbero a separare l'azione delle opposizioni costituzionali da quella dei repubblicani e dei massimalisti. I popolari — si osserva negli ambienti politici — ancora in forse tra il sì e il no per il ritorno a Montecitorio, si sono manifestati per ora decisi a separare la loro responsabilità dagli estremisti e specialmente dai massimalisti e dai repubblicani. L'on. Degasperi vuole farsi l'iniziatore del blocco costituzionale antifascista: vuole cioè portare i suoi uomini a fianco di Giolitti, Salandra e Orlando, distaccandoli da Facchinetti e da Costantino Lazzari.

Per quanto riguarda l'espulsione dell'on. Miglioli, tale provvedimento non ha suscitato scalpore, perchè era attesa. Si apprende che l'ex deputato di Cremona invano ha spiegato il proprio atteggiamento con una lettera diretta a tutti i membri del Consiglio nazionale. Hanno parlato in seno al Consiglio, in difesa di Miglioli, il dott. Ferrari, il prof. Canaletti e il dott. Donati, del Popolo, mentre l'atto di accusa è stato formulato dall'on. Gronchi. Con la astensione degli estremisti, è stato rilevato che le idee da lui professate circa l'unità sindacale lo mettono fuori delle file del partito popolare.

Difese dell'Associazione combattenti

In relazione agli attacchi che vengono mossi ai dirigenti dell'Associazione dei combattenti e alle voci dell'imminente nomina di un commissario governativo, il presidente dell'Associazione, on. Viola, ha fatto ad un giornale le seguenti dichiarazioni polemiche:

«Tutto quanto si sta svolgendo nel campo dei combattenti, trova origine nel fatto che i dirigenti del partito fascista invece di accontentarsi del minore dei mali, cioè dell'ordine del giorno di Assisi, cominciarono a combatterlo insieme ai presentatori di quell'ordine del giorno, pure amici dichiarati del Governo, ottenendo così che questi si vedessero loro malgrado spinti all'opposizione con la conseguente espulsione dal partito. Le proteste di alcune federazioni e sezioni di combattenti non sono spontanee ma coatte, come prova una circolare del Direttorio fascista in data 14 gennaio 1925 in cui si prega di provocare da parte dei combattenti telegrammi e ordini di protesta da dirigersi alla Presidenza del Consiglio.

I combattenti non sono al seguito, nè di Giolitti, nè di Salandra, nè di Orlando, e ad ogni modo se dovessero guardare ad un uomo questi non si troverebbe certo alla Camera dei deputati ma in più alto consesso, uomo che essi conobbero in vicende anteriori alla politica».

L'on. Savelli, che è presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione, a sua volta interrogato, ha detto:

«In seno al movimento dei combattenti, i fascisti si calcolano in una media del 10 o al massimo del 20 percento. La questione è però questa: si tratta di vedere se queste minoranze rappresentino o no lo spirito delle masse. Io ritengo che lo spirito della grande massa dei combattenti sia sempre rappresentato dall'ordine del giorno di Assisi. Le manifestazioni periferiche del combattentismo fascista non infirmano l'esistenza di questo spirito che sulla base di quell'ordine del giorno anima il combattentismo. Il Governo sostiene questa tesi: esiste uno stato di necessità di fronte al quale si impongono talune misure restrittive. I combattenti hanno il massimo rispetto per l'ordine costituzionale, però io nego che in questo momento esista in Italia questo stato di necessità. Le masse si sono profondamente e radicalmente ravvedute e questo innegabilmente anche per merito del partito fascista. La guerra ha rivoluzionato il Paese e creato una nuova coscienza politica anche operata per l'opera svolta dal fascismo. Ma il Paese lavora e produce silenziosamente ed è animato da un grande fervore patriottico, ed allora perchè queste misure restrittive ed arbitrarie? Le condizioni economiche disagiate in cui l'Italia si trova, la pressione che esercita il Governo, tengono il Paese in crisi senza che, a mio avviso, di questa pressione si senta il bisogno. Si tratta di una valutazione diversa che noi combattenti ed il Governo abbiamo della situazione attuale. Sembra che il partito fascista non possa sopportare che tutto ciò che sia fascista e perfettamente fascista. Se ai combattenti fosse inviato un commissario senza alcuna necessità, poichè l'associazione è squisitamente patriottica, si commetterebbe un atto arbitrario. Bisogna lasciare che le organizzazioni battano la propria strada, specie quando si tratta di associazioni come la nostra, che al Governo non danno alcun fastidio».

Verso un'intervento del Governo

Queste le dichiarazioni dei due maggiori esponenti della Associazione combattenti. Non mancano tuttavia anche delle voci contrarie. L'on. Russo, per esempio, si è dimesso dalla carica di vice presidente ed ha esposto nell'intervista che ieri riproducemmo la crisi che travaglierebbe l'Associazione

L'*Idea Nazionale* torna questa sera ad occuparsi dei combattenti, e dopo aver rilevato come «non si possa onestamente negare che il comitato centrale stia facendo dal palazzetto Venezia della politica vera e buona», osserva che la crisi in seno alla Associazione esiste e profonda. Ciò detto, il giornale prosegue:

«Ma forse era necessario che la situazione maturasse: però oggi è matura ed è urgente risolverla alla base, attraverso una pronta revisione cioè del programma di Assisi sorto su di un equivoco ed in un momento in cui le coscienze deboli ed inquiete ritennero necessario alla propria salvezza politica gettare la passerella verso l'opposta sponda; revisione naturalmente anche di uomini e di dirigenti, che trasferiscano intera a Montecitorio l'attività corridoiesca dei giovani giolittiani, e liberi palazzetto Venezia del piccolo intrigo fazioso dalle ambizioni incomposte di quanti insomma hanno tentato trasformare i compiti dei combattenti in una modesta botteguccia elettorale e quello che è peggio a servizio di situazioni politiche, mai abbastanza ben sepolte nella coscienza del Paese».

Commenti poco dissimili contengono anche altri giornali fascisti di modo che è ormai opinione diffusa che un intervento governativo sia molto prossimo.

La politica sindacale

I lavori del Gran Consiglio fascista in materia sindacale sono oggetto di diffusi commenti. Si osserva negli ambienti ufficiosi che la deliberazione del Gran Consiglio votata, mentre inizia la seconda fase dell'opera fascista, giova non solo ad eliminare la possibilità di un laburismo che avrebbe spezzato l'azione unitaria fascista e che pareva potersi insinuare nel partito e anche nelle corporazioni. Ma in un Paese come l'Italia, di effettivamente scarsa tradizione sindacale, ha indicato metodi e propositi diversi da quelli ricevuti d'oltre frontiera.

Con la deliberazione del Gran Consiglio — si aggiunge da fonte competente — sono segnate le direttive per l'azione contingente sindacale, laddove si incontrino resistenze che devono trovare solidali partito e corporazioni. Sono indicate revisioni di direttive e di posizioni burocratiche che il fascismo ha ereditato dalla social-democrazia e che continuano non soltanto per automatismo a favorire il sistema del sindacalismo socialista. Sono sollecitati nella riconfermata azione sindacale i nuovi propositi di una sempre più sostanziosa partecipazione delle corporazioni alla vita politica interna ed estera per una comprensione di problemi che non sono soltanto di distribuzione di utili.

Sono infine riaffermati i compiti già affidati alla Commissione dei quindici per la preparazione di una legislazione che provveda all'inquadramento delle forze economiche e questa, si osserva, è rivoluzione in atto.

La sostituzione del sen. Melodia

La convocazione del Senato in Comitato segreto non avverrà più, perchè il sen. Melodia si è dimesso stasera da presidente della Commissione permanente istruttoria presso l'Alta Corte di Giustizia. Il sen. Melodia ha comunicato questa sua decisione al Presidente Tittoni, con la seguente lettera:

«Illustre e caro Presidente. Prospettato il dubbio che la mia risoluzione di non prender parte all'istruttoria del processo De Bono, pur restando presidente della Commissione, possa essere in contraddizione con gli articoli 5 e 23 del regolamento giudiziario del Senato, nemico come sono di ogni equivoco, ti prego di voler delegare altro vicepresidente per la Commissione istruttoria, lieto di attuare un progetto che, come sai, era da tempo nei miei intendimenti. Non appena le mie condizioni di salute me lo permetteranno verrò a vederti e a ringraziarti della parte da te presa in tutto questo incidente dal quale, ti dirò francamente, non mi sento punto menomato, forte della sola approvazione alla quale tengo, quella della mia coscienza. Abbimi come sempre il tuo affezionatissimo M. Melodia».

La lettera dell'on. Melodia è stata comunicata al Consiglio di Presidenza del Senato, il quale, presenti tutti i suoi membri, ha presa all'unanimità la seguente deliberazione:

«Il Consiglio di Presidenza, avuta comunicazione dal Presidente della lettera a lui diretta, con la quale l'on. Melodia lo prega di delegare altro vicepresidente a rappresentarlo nella Commissione istruttoria dell'Alta Corte, riconoscendo l'opportunità delle considerazioni da lui addotte, ne trae occasione per dichiarare quanto apprezzi l'opera retta, intelligente e assidua che egli ha sempre esplicato».

Il Presidente del Senato, per la facoltà a lui riconosciuta dal regolamento giudiziario del Senato stesso, ha delegato il vicepresidente on. Zuppelli a rappresentarlo presso la Commissione di istruzione dell'Alta Corte.

La polemica Amendola-"Popolo d'Italia"

Riferimmo ieri i rilievi che il *Popolo d'Italia* ha mosso all'on. Amendola, per una raccomandazione da questi fatta nel 1919 all'on. Murialdi, allora commissario agli Approvvigionamenti in favore di due commercianti che riuscirono ad ottenere ad un prezzo inferiore a quello praticato dai consorzi di approvvigionamento, uno stock di granoturco. Il *Popolo d'Italia* pubblica in proposito una lettera dell'on. Amendola, nella quale è detto tra l'altro:

«Smentisco nel modo più categorico di aver mai fatto all'on. Murialdi qualsiasi raccomandazione del genere. La verità è invece assai diversa. Nella primavera del 1919, quando non ero ancora deputato, i signori Natella e Bottiglieri, trovandosi da molto tempo a Roma senza poter definire certa loro pratica pendente presso il Commissariato degli approvvigionamenti, mi chiesero di presentarli all'on. Murialdi. Non ebbi difficoltà a farlo. Ma non seppi mai nulla dei loro affari e non intervenni in alcun modo per raccomandare la cessione di cui si tratta.

Questa la precisa verità che non ho potuto finora far risultare in forma ufficiale per le due seguenti ragioni: 1) perchè la commissione d'inchiesta non mi ha mai interrogato nè mi ha mai contestato il particolare in questione; sicchè io non ho avuto modo di opporre la precisa smentita che formulo oggi, prima della pubblicazione della relazione; 2) perchè la relazione non fu, per volontà dell'on. Mussolini, discussa alla Camera, come sarebbe stato logico e doveroso.

Ciò nonostante, subito dopo la pubblicazione della relazione mi rivolsi all'on. Mazzolani, presidente della commissione d'inchiesta per protestare contro la procedura adottata nei miei riguardi e per chiedergli di darmi il modo di dimostrare, in confronto dei documenti assicurati all'inchiesta, l'infondatezza dell'asserto che mi riguardava. Ma l'on. Mazzolani mi dichiarò che la commissione era ormai sciolta e che tutti i documenti non erano più disponibili per lui. Sono perciò lieto che il suo giornale mi abbia offerto una ottima occasione per ristabilire pubblicamente la verità dei fatti». Firmato: Giovanni Amendola.

Dichiarazioni del ministro Rocco al Senato

sulla politica giudiziaria ed ecclesiastica del Governo

ROMA, 24

Il Senato ha continuato oggi la discussione del bilancio della Giustizia e del Culto. Presiedeva l'on. TITTONI.

Il dibattito è stato aperto dal sen. GALLINI, che si è limitato a fare qualche osservazione intorno all'amministrazione della giustizia civile presso i tribunali. L'oratore rileva che vi è un grave disagio che può dipendere dalla scarsezza del personale o dalla sovrabbondanza del lavoro, forse da tutte e due le cause. In tutti i Tribunali, e specialmente in quelli delle grandi città, si mettono a ruolo centinaia di cause. Segue la triplice operazione, della chiamata delle cause, l'informata di queste, la presentazione dei fascicoli. Dopo molti mesi il giudice presenta la relazione e per lo più si ha una sentenza interlocutoria. Mancano i cancellieri; i verbali di istruttoria sono fatti da avvocati e firmati dal cancelliere nel giorno seguente; mancano ufficiali auditori, portieri locali. Ciò crea l'abbandono della fiducia nella giustizia umana. Prega il ministro di provvedere prontamente con la sua giovanile energia.

Criminalità e indulgenza dei giurati

Segue il sen. GAROFALO, che richiama nuovamente l'attenzione del Governo e del Senato sulla delinquenza abituale e sulla debole repressione della criminalità. Rileva che l'argomento è stato studiato abbastanza e numerosi sono i progetti di legge per un Codice nuovo. Prega il ministro della Giustizia di voler scegliere tra i vari progetti quello che gli sembrerà migliore e presentarlo al Parlamento perchè divenga al più presto legge. Passa quindi a parlare del funzionamento della giustizia penale. Tutti constatano ogni giorno l'eccessiva indulgenza dei giurati ed anche dei magistrati di Corte d'Appello, nonchè l'aumento spaventoso nella criminalità. Questa cominciò a diminuire una ventina d'anni fa, ma poi, sia per la guerra che non poteva certo raddolcire gli animi, sia per la cessazione dell'emigrazione, ha ripreso una rapida ascesa. Gli omicidi che nel 1919 erano 2500, nel 1920 salirono a 5012. Tale proporzione considerata rispetto al numero d'anteguerra, rappresenta un fenomeno impressionante. Le pene che si infliggono sono assolutamente impari alla gravità dei delitti, e spesso accade di ascoltare in Corte d'Assise l'apologia del delitto stesso. Il Codice si presta a fornire scuse di ogni genere e le Corti di Assise funzionano in modo che la media delle pene si aggira dai 4 ai 5 anni di reclusione. Conclude esortando il Governo, che tanta forza di giovinezza ha in sè e che già una volta ha salvato il Paese dal pericolo bolscevico, ad introdurre riforme che salvino il Paese dall'onta della grave criminalità. (*Vive approvazioni*).

TAMASSIA, rispondendo al discorso di ieri del sen. Tommasi, ricorda che il riordinamento della proprietà ecclesiastica promesso dalla legge delle guarentigie, risale all'azione liberale del conte di Cavour, che nel suo capitolato proposto alla Santa Sede preparò la trama alla legge predetta e alla soluzione dei problemi più delicati concernenti i rapporti tra Stato e Chiesa. Un nuovo ordinamento delle circoscrizioni ecclesiastiche deve preparare la via a togliere dalla presente dolorosa situazione il clero e ad attenuare la soverchia intromissione dello Stato in materia tanto delicata. E' la figura del conte di Cavour che ci torna, e con lui la tradizione liberale, che rimane sempre la vera fonte di riforme che si pretendono oggi per la prima volta audacemente pensate. (*Applausi*).

SODERINI, dà lode al ministro che ha presentato un disegno di legge inteso ad ampliare il mandato, conferito al Governo coi pieni poteri, per ciò che riguarda la riforma del Codice Civile, e prega il Guardasigilli di esporre al Senato i concetti che hanno indotto il Governo ad estendere la riforma anche al Codice Penale, al Codice di procedura penale e alla legge di P. S., poichè l'annuncio di tale riforma è stato dato in modo meno estetico e tale che può suscitare qualche apprensione nel pubblico. Dica il Governo, se in questa materia egli intenda di far cosa analoga alla riforma del Codice Civile. L'oratore tratta in seguito della riforma dell'amministrazione ecclesiastica. Nelle condizioni presenti dell'Italia di fronte alla Santa Sede, vorrebbe che non si rinunciasse senz'altro a quel riscontro giurisdizionale che è rimasto come una eredità del passato. Non si deve perdere alcuna delle guarentigie che abbiamo; si riformi dal lato amministrativo e non da quello politico, e si provveda che non si seguano i piccoli interessi a danno dell'interesse dello Stato. Si è accennato alla Compagnia di Gesù; ma questa che ha sì grande influenza, non è oggi, per quanto egli sappia, amica dell'Italia, della quale sono amici due ordini monastici: il Benedettino ed il Francescano. Il secondo è stato sempre favorito, ma meritano considerazione favorevole anche i benedettini, i quali sono tanto benemeriti della coltura. Per le corporazioni che non sono enti morali, deve rilevare che si è arrivati ad avere ricostituita una proprietà fiduciaria, contraria ai principi del nostro diritto privato. Il problema è grave, ma non è ancora maturo. Occorre aspettare e tener sospesa ancora la soluzione, pur tenendone conto nel progetto di legge per la proprietà ecclesiastica. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

Il discorso del ministro

Dopo brevi dichiarazioni del relatore, sen. SPIRITO, ha la parola il ministro della Giustizia, on. ROCCO. Attentamente ascoltato, egli esordisce mandando un saluto al suo predecessore, che ha legato il suo nome alla riforma delle circoscrizioni. A lui e al Governo nazionale spetta il merito di questa grande riforma, altre volte inutilmente tentata, che investe tutto l'ordinamento della magistratura e la sistemazione morale dei magistrati. Nell'organico dell'amministrazione vi sono vuoti notevoli che sarà assai difficile colmare, perchè un paese, per quanto colto e civile, non può facilmente fornire 4000 giuristi sufficientemente preparati per l'alto ufficio che debbono esercitare. La riforma deve rimanere intatta nelle sue linee fondamentali, e l'esperienza fatta sinora è troppo breve per giungere a conclusioni sicure, specialmente per ciò che riguarda le sedi isolate di pretura.

Il problema dell'ordinamento giudiziario va posto come magistralmente ha fatto il sen. Scialoia. La magistratura deve essere in Italia e lo è pienamente indipendente dal potere esecutivo, ma l'oratore non acconsente a seguire il sen. Tommasi fino alle estreme conseguenze da lui prospettate. Nessun potere dello Stato può chiudersi in se stesso e vivere isolato dal resto. Ritorneremmo in tal modo a concetti medioevali di frazionamento della sovranità. Gli ordinamenti attuali bastano e devono essere rigidamente conservati, ma il problema dell'indipendenza della magistratura è un problema essenzialmente morale. Nell'ordine giudiziario deve sussistere nel sentimento del proprio decoro, nel renderlo insensibile a qualunque attentato venga mosso contro la sua dignità dal Governo o da altri. Entro il problema morale, non bisogna farsi illusioni, c'è quello economico.

L'oratore accenna al disegno di legge presentato alla Camera, nel quale si tratta della riforma dei Codici e dell'ordinamento giudiziario. Naturalmente non si può riformare il Codice di procedura civile senza toccare l'ordinamento giudiziario. Vi è poi la necessità di tener presente la crisi giudiziaria che consiste nel sovraccarico di lavoro venuto ai Tribunali dall'aumento delle cause e dalle deficienza numerica dei magistrati. A questa deficienza è difficile rimediare; abbiamo un numero di posti che non riusciamo a colmare. Questa crisi impressiona, perchè è la dimostrazione dello scadimento della cultura giuridica in Italia e della scarsa attrattiva che offre ai giovani la carriera della magistratura. A migliorare questa carriera deve intendere l'ordinamento giudiziario ed egli da parte sua farà di tutto per provvedere. (*Approvazioni*).

L'oratore parla di due altri problemi accennati dal sen. Scialoia, cioè, i decreti legge e l'ufficio legislativo, ai quali problemi egli ne aggiunge un altro, quello dell'unità della giurisdizione. Una delle opere fondamentali a cui deve mirare il Governo, è quella della ricostruzione dell'unità giudiziaria. (*Benissimo*). L'oratore per conto suo sta facendo studi in proposito. Si opporrà a qualunque proposta, da qualunque parte venga, di giurisdizioni speciali. La questione dei decreti legge va posta nei precisi termini in cui l'ha prospettata il sen. Scialoia. L'oratore non ha simpatia per i decreti-legge, ma deve riconoscere che sono una realtà contingente della vita politica odierna. E' lusingato della proposta del sen. Scialoia circa l'istituzione di un ufficio legislativo presso il Ministero della Giustizia, ma la questione è molto grave e complessa e tocca la competenza di altri corpi dello Stato. Ad ogni modo si riserva di studiare la risoluzione di questo importante problema.

La riforma dei Codici

Passa alla riforma dei Codici. Dà notizie sui lavori in corso per la riforma del Codice civile, del Codice di procedura civile e dei Codici di commercio e della Marina mercantile. I lavori procedono in modo soddisfacente. Per ciò che riguarda il Codice civile, vi è un'intesa tra noi e la Francia per elaborare un diritto comune sul tema delle obbligazioni. Una commissione italiana studia il libro relativo alle obbligazioni, con l'intento di costituire un diritto unico franco-italiano, ed il Governo francese dal canto suo fa lo stesso. Per iniziativa dell'on. Scialoia, alcuni membri della Commissione italiana si recheranno fra poco a Parigi per conferire coi membri della Commissione francese. Anche i lavori per la riforma del Codice di procedura civile e del Codice di commercio procedono alacremente. Nel disegno di legge per la riforma dei Codici ha chiesto facoltà di pubblicare i libri del Codice civile separatamente.

Ha chiesto anche l'autorizzazione a riformare il Codice di procedura penale. Questa riforma non ha alcun carattere politico: ha soltanto importanza tecnica, e risponde a richieste fatte da ogni parte per la revisione del Codice penale e del Codice di procedura penale, all'intento di coordinare tutta la nostra legislazione. Il discorso del sen. Leonardo Bianchi è una nuova conferma della necessità della riforma del Codice penale, ormai antiquato.

Alle stesse necessità risponde la riforma della legge di P. S. Il Parlamento discuterà i punti fondamentali della riforma, e potrà esprimere i suoi voti, di cui il Governo terrà conto. Il sen. Leonardo Bianchi ha chiesto se egli comprenda la verità di ciò che è nella scuola criminale positiva. Certamente egli la comprende, ma non si dissimula la realtà della vita. Il Codice penale non si può sopprimere per sostituire ad esso una legge sanitaria. La pena opera come una controspinta psicologica potente, e come una determinante che induce i più ad osservare la legge. Quindi non si può bandire la pena nè trasformare il Codice penale in una legge sanitaria, in una profilassi penale.

E' indiscutibile però che si debbono introdurre altri istituti per facilitare lo Stato nella lotta contro la delinquenza, che si debbano escogitare provvedimenti per allontanare dalla società il delinquente o colui che è incline alla delinquenza, per migliorare il delinquente e renderne possibile il reingresso nella società. Questa è una delle ragioni per cui si è proposta la riforma del Codice penale. Spera che il sen. Bianchi sia soddisfatto di questa sua risposta.

Riconosce che la nostra legislazione è deficiente per ciò che riguarda la delinquenza abituale, e si associa alla critica fatta dal sen. Garofalo sul funzionamento della giustizia penale. In Italia si delinque troppo a buon mercato: le pene sono irrisorie e spesso non scontate per amnistie, grazie e indulti. Riconosce che l'istituto del domicilio coatto deve essere riformato, così come il trattamento fatto ai delinquenti abituali. Parla della delinquenza minorile, per la quale pur si è fatto qualche cosa. I delinquenti minori si sono ricoverati in reclusori a parte e il nostro personale carcerario ottiene risultati apprezzabili.

Per il Codice di procedura penale la necessità della riforma è ora luogo comune. Vi è tutta una serie di disposizioni da riformare. Il Codice va molto semplificato e sfrondato, ed è questa una riforma altrettanto urgente quanto quella del Codice penale. Prega il sen. Garofalo di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno, perchè avrebbe fiducia di condurre a termine in brevissimo tempo la riforma che egli chiede, se il Parlamento vorrà concedergli i poteri adeguati. I lavori sono a buon punto. Vi sono progetti maturi e materiali abbondantissimi.

Dichiara che fin dal primo giorno in cui assunse il Ministero, prese in esame personalmente la riforma della legge professionale per gli avvocati. Non si sente di presentare al Parlamento un disegno di legge già preparato, perchè dissente su alcuni punti fondamentali. La sua opera di revisione di quel progetto è a buon punto e potrà condurla a termine entro pochissimi giorni, sì da poter presentare nel prossimo febbraio il disegno di legge sopra l'esercizio dell'avvocatura.

I rapporti fra Stato e Chiesa

Il problema della legislazione ecclesiastica, ha un aspetto tecnico e un aspetto politico. La commissione da lui nominata dovrà esaminare necessariamente il primo. Non crede di essere infallibile, ma all'appunto del sen. Scialoia sulla composizione della commissione risponde che non è possibile che di una commissione di carattere consultivo e preparatorio, possano far parte tutti i competenti nella materia, ed è bene che qualcuno di essi resti fuori, perchè non siano compromessi tutti (*si ride*) ed è necessario che qualcuno di essi resti fuori per la necessaria critica.

Quanto alla politica ecclesiastica, di cui si è occupato da 12 anni con articoli, discorsi e note, dichiara che crede superato l'anticlericalismo vecchio stile, il quale aveva la sua ragione di essere nel periodo del Risorgimento italiano, quando l'unità e l'indipendenza della Patria si dovettero fare contro la Chiesa e senza la Chiesa. Esso fu una necessità storica ed una espressione di patriottismo. Il Governo nazionale ha avuto per il primo consapevolezza di ciò, e tutta la sua politica è guidata da questo spirito del riconoscimento che il dissidio insanabile è ormai al termine, e del riconoscimento del valore storico e nazionale del cattolicismo e della Chiesa cattolica per l'Italia (*approvazioni*), perchè la Chiesa cattolica è istituzione romana e, quindi, una forma essenzialmente nostra, dalla quale non possiamo uscire.

Questo è l'indirizzo del presente Governo, ma questo non vuol dire fare una politica di rinuncia: rinuncie non mai in nessun campo per l'«exequatur» ed il «placet» ed il problema delle congregazioni. Le questioni saranno esaminate con ponderazione, col fermo proposito di non pregiudicare nulla dei diritti dello Stato e nulla sarà dato senza le necessarie garanzie. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta, che si terrà mercoledì. Per lo stesso giorno sono convocati gli Uffici, che dovranno esaminare il progetto di riforma elettorale. Esaurita la discussione del bilancio della Giustizia, il Senato intraprenderà quella del bilancio dell'Istruzione a cui seguirà il bilancio dei LL. PP.

Carovita, LL. PP. e Commissione dei 15 al Consiglio dei ministri

ROMA, 24

Si è riunito stamane alle 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio si occupò dettagliatamente del problema del caroviveri in rapporto anche al corso dei cambi ed agli approvvigionamenti di viveri dall'estero, con particolare riguardo alle condizioni delle categorie a reddito fisso.

Il Consiglio, dopo un'ampia relazione del ministro dei LL. PP., concordò nel ritenere necessario che i lavori pubblici deliberati siano sollecitamente iniziati e proseguiti, rimuovendo ogni intoppo di carattere burocratico ed ogni manovra di carattere elettorale.

Il Presidente riferì al Consiglio sulla nomina di una Commissione incaricata di studiare alcuni problemi concernenti i rapporti tra lo Stato e le varie forze che esso deve contenere e garantire e di dar conto al Governo del risultato degli studi medesimi. Il Consiglio ha preso atto.

Il Consiglio deliberò quindi su affari di ordinaria amministrazione. La seduta è terminata alle 13.

L'ufficio stampa del Garda comunica: Da fonte competente ci risulta che la villa Falconieri di Frascati, che alcuni giornali hanno detto che è stata donata a Gabriele d'Annunzio, è stata soltanto data in affitto al Comandante per nove anni.

Gli atti dell'istruttoria Matteotti

trasmessi all'Alta Corte

ROMA, 24

Stamane si è riunita d'urgenza la Sezione d'accusa che istruisce il processo Matteotti. Erano presenti, il presidente comm. Del Giudice e i consiglieri Favaro e Randaccio; assisteva il cancelliere Scagnetti. Il collegio è rimasto riunito circa un'ora. Il sostituto Procuratore generale non ha partecipato alla riunione. Prima e dopo di questa, il comm. Del Giudice ha conferito con i capi della Corte d'Appello.

La Sezione d'accusa si è occupata di una richiesta pervenuta dalla Commissione di istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia: si tratta della trasmissione di tutti gli incartamenti raccolti dalla Sezione d'accusa intorno al delitto Matteotti. La Sezione ha accolto la richiesta dell'Alta Corte, e con ordinanza motivata in data odierna, ha deliberato di mettere a disposizione della Commissione senatoriale tutti gli incartamenti istruttori, comprendenti gli interrogatori degli imputati, le perizie e i verbali degli interrogatori dei testimoni.

La richiesta della Commissione

Verso le 17, il comm. Del Giudice e il comm. Tancredi si sono recati in ufficio. Verso le 18 nel corridoio della Sezione d'accusa sono apparsi parecchi carabinieri, tra cui due graduati, al comando di un ufficiale. Uno dei militi portava una cassetta d'ordinanza. Fatti allontanare i pochi curiosi, i carabinieri si sono fermati un pezzo. Successivamente, dopo un quarto d'ora, dal gabinetto del comm. Del Giudice è uscito il cancelliere Scagnetti, che recava in mano una busta suggellata. Accompagnato da un maresciallo degli specializzati, è montato in un «taxi» e si è diretto verso via Ripetta. Si presume che nella cassetta siano stati riposti i documenti che formano il materiale processuale dell'istruttoria, e che quindi siano stati portati alla segreteria dell'Alta Corte.

Secondo informazioni della *Tribuna*, la richiesta delle Commissioni istruttorie dell'Alta Corte è stata determinata dalla denunzia del dott. Donati, il quale ha confermato le sue accuse contro il sen. De Bono, accuse che, secondo il denunziante, avrebbero un titolo di reato più grave di quello di favoreggiamento. Il dott. Donati, da quanto si può supporre, deve aver reiterato le accuse stesse, indicando anche i riferimenti che queste accuse possono avere con le deposizioni già rese e acquisite al materiale processuale dell'istruttoria Matteotti.

Nuove accuse contro De Bono?

Quali saranno le conseguenze di questo provvedimento disposto dall'Alta Corte? Bisogna anzitutto stabilire che per il momento non si tratta di avocazione vera e propria, bensì di richiesta di visione di documenti e di interrogatori. Non si può prevedere quelli che saranno gli ultimi sviluppi del provvedimento stesso, ma è sin d'ora facilmente prevedibile che richiamati pochi o numerosi testimoni, si ripeteranno dinanzi all'Alta Corte le deposizioni e probabilmente saranno disposti confronti e nuovi metodi istruttori. In altri termini, il procedimento aperto contro il sen. De Bono avrà un più largo sviluppo e si svolgerà con una maggiore ampiezza che sinora non aveva potuto avere.

Finchè durerà questo nuovo stadio dell'istruttoria contro il sen. De Bono, l'autorità giudiziaria comune non potrà da parte sua prendere alcuna deliberazione, e tanto meno potrà chiudere il procedimento, in attesa delle risultanze del procedimento svolgentesi presso l'Alta Corte di Giustizia. In altri termini, dovrà marcare il passo fino a quando non sarà risoluta la questione della competenza. Non si può procedere per ora al deposito degli atti, nè la Sezione di accusa potrà concedere colloqui ai difensori degli imputati: arbitro è adesso il più alto consesso giudiziario, che appunto è il Senato.

Una controrivoluzione nel Cile

L'ex Presidente Alessandri richiamato a Santjago

PARIGI, 24

Una nuova rivoluzione è scoppiata nel Cile. Una prima informazione giunta a Parigi da Santjago, dice che dei giovani ufficiali si sono impadroniti del palazzo Moneda, residenza del Presidente a Santjago senza che vi fosse spargimento di sangue. Il comitato rivoluzionario ha fatto prigioniero il primo ministro Altamirano. E' stato nominato una Giunta di Governo. Il generale Datnell ha assunto la Presidenza del Consiglio. L'ordine pubblico non è stato turbato.

La causa principale del movimento sarebbe l'appoggio dato dal Governo ai partiti dell'unione nazionale. Come si ricorderà il Governo cileno fu già rovesciato nel mese di settembre dello scorso anno, allor quando gli ufficiali dell'esercito costrinsero il Gabinetto a dare le dimissioni. Il Presidente Alessandri fu virtualmente costretto a dimettersi ed ha dovuto lasciare il paese. Il signor Alessandri è attualmente a Milano. Un messaggio gli è stato indirizzato, col quale gli si chiede di ritornare e di riprendere la presidenza.

Le ultime notizie dicono che il movimento militare di Santjago è attribuito alla cattiva situazione politica e amministrativa, allo squilibrio del bilancio, al ritardo apportato nel pagamento delle indennità all'esercito e alla marina.

Navi inglesi bombardate

nelle acque della Cina

LONDRA, 24

Negli scorsi giorni, dei piroscafi inglesi furono cannoneggiati nelle acque cinesi. La polizia inglese ha fatto un'incursione nel distretto di Hong Kong con concorso di truppe cinesi, ed ha catturato 17 pirati della stessa banda che la scorsa settimana è riuscita ad impadronirsi del piroscafo inglese «Hon-Vha». Il capobanda è rimasto ucciso. Altri due piroscafi inglesi erano stati saccheggiati e poi rilasciati tra Hong-Kong e Singapore.

La situazione a Shanghai è molto migliorata. Le truppe di marina sbarcate nei giorni scorsi sono state ritirate oggi. Restano però forti contingenti americani, inglesi, francesi, italiani e giapponesi a presidio degli interessi stranieri. I due marescialli comandanti della città hanno autorizzato una tregua delle ostilità per sette giorni onde rispettare le feste del nuovo anno cinese.

Radic sotto l'accusa di alto tradimento

ZAGABRIA, 24

Il giudice istruttore, dott. Koerber, sottopone ogni giorno Stefano Radic ad un interrogatorio che dura parecchie ore. I primi due giorni l'interrogatorio si limitò alle generalità, alla vita di Radic, ai mezzi di sussistenza, ai suoi viaggi ed alle conoscenze fatte all'estero. Ora appena Radic viene interrogato sul materiale d'accusa accumulato sul banco del giudice istruttore, Radic risponde spigliato a tutte le domande con una loquacità che sbalordisce il protocollista. Com'è suo uso, salta di palo in frasca, non risponde a tono e ingarbuglia le cose più semplici. Un po' perchè il materiale di accusa è immenso, un po' per la prolissità di Radic nelle risposte, l'interrogatorio dovrà durare parecchi giorni.

I giornali ufficiosi dicono che, in seguito ai documenti trovati a Radic e presi in esame in questi ultimi giorni e che non furono ancora presentati ai giudici, nonchè in base alle indagini avviate all'estero, verrà elevata accusa per alto tradimento, non solo contro Radic, ma contro tutta la direzione del partito repubblicano dei contadini croati, perchè sarebbe provato che sono egualmente colpevoli, come Radic, anche gli altri membri della direzione del partito. Non sarebbe vero che essi avrebbero ignorato ciò che Radic stava tramando all'estero. Essi invece avrebbero seguita ed approvata la sua criminosa attività a Vienna, a Londra ed a Mosca e dato il beneplacito a tutte le sue azioni. Si prevedono perciò nuovi arresti.

La stampa d'opposizione continua a sostenere che i documenti incriminati contro Radic non sono che volgari falsificazioni e che il Governo o è stato tratto in inganno da astuti avventurieri, oppure che l'artefice unico di tutto il materiale d'accusa è lo stesso Governo; ma la stampa ufficiosa, specialmente in questi ultimi giorni — forse in seguito a informazioni avute — afferma con una sicurezza che annulla ogni dubbio sull'autenticità dei documenti. Nei circoli diplomatici, per esempio, si dice che il documento più grave contro Radic sia quello riguardante il patto segreto con l'Ungheria e che riveste gli estremi dell'alto tradimento — benchè mancante di firme — sarebbe autentico ed ecco perchè: All'epoca in cui Radic si trovava a Londra e agitava per la sua idea repubblicana, nella sua immensa ingenuità, era divenuto amico di un inglese che gli si era presentato quale suo entusiasta ammiratore. Questo inglese gli serviva di guida e di interprete a Londra e seppe così bene cattivarsi le simpatie di Radic che fra i due non ci furono più segreti. Così fu questo inglese che servì d'intermediario fra Radic ed il rappresentante del Governo ungherese. Tutte le trattative fra il tribuno croato e il diplomatico ungherese si sarebbero svolte alla sua presenza ed egli avrebbe pure assistito alla compilazione del documento. Se tutto ciò è vero, Radic non potrebbe sfuggire all'accusa di alto tradimento.

Le relazioni della Bulgaria con la Jugoslavia e la Romenia

SOFIA, 24

Alla riapertura del Sobranje il presidente dei ministri Zankoff diede, a nome del Governo, la relazione del suo recente viaggio all'estero. Disse che il Governo bulgaro — in vista dell'agitazione intensificata dei comunisti nei Balcani — ritenne necessario di venire in più stretti rapporti con Belgrado e Bucarest per fronteggiare, con un comune accordo, questa agitazione, che tende a mettere a repentaglio la pace nella Penisola Balcanica. Egli è convinto che la situazione politica nei Balcani si è schiarita in questi ultimi mesi e che è possibile e fattibile un accordo fra le potenze balcaniche per fronteggiare il comune nemico. Egli sarebbe riuscito a persuadere sia il Governo di Belgrado, che quello di Bucarest che la Bulgaria, con la sua politica, tende a mantenere la pace nei Balcani.

Una conferenza sul problema adriatico

MILANO, 24

Questa sera all'istituto dei ciechi in via Vivaio, dinanzi ad un pubblico sceltissimo che affollava la bella sala, il collega Giulio Da Benedetti redattore capo del *Resto del Carlino* ha tenuto una conferenza sul problema adriatico. Assistevano spiccate personalità dell'arte e della politica, nonchè numerose associazioni patriottiche. Il De Benedetti ha posto in rilievo i problemi storici e politici delle nuove regioni italiane, seguito con interesse dall'attento uditorio che alla fine lo ha applaudito calorosamente. Dopo la conferenza sono seguite delle nitide proiezioni delle principali città dell'Adriatico.

Condanne di comunisti a Genova

GENOVA, 24

Quest'oggi, davanti alle Assise, si è compiuto il processo contro l'ex deputato Misiano. Umberto Scidenari e Adolfo Leoni, imputati di eccitamento a mutare violentemente la costituzione dello Stato, all'odio di classe, e il Misiano, in particolare, di apologia della diserzione e dei moti rivoluzionari di Ancona, reati che sarebbero stati consumati nel 1920. Tutti e tre gli imputati erano contumaci.

La Corte ha emesso sentenza con cui assolve l'on. Misiano dall'imputazione di eccitamento e dagli altri reati, per non aver commesso il fatto; lo condanna invece ad un anno di detenzione e a 1000 lire di multa per apologia di reato. Condanna pure lo Scidenari ad un anno di reclusione e a 1000 lire di multa con la stessa motivazione. Proscioglie invece il Leoni per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Provvedimenti per l'ordine pubblico a Monfalcone

MONFALCONE, 24

Il locale ufficio di P. S. nello svolgere le indagini per scoprire le organizzazioni sovversive di qui e comuni del circondario, è venuto a conoscenza che di recente si era costituita a Monfalcone un'associazione giovanile comunista. La costituzione di tale associazione era stata ideata ed effettuata da un giovinotto, che riassumeva per autonomina tutte le cariche sociali: cioè quella di segretario politico, di cassiere, di economo e di propagandista. Invitato all'ufficio del Commissariato di P. S., costui, dopo avere ricevuto, alla presenza dei parenti, una buona lavata di testa, promise di ravvedersi. Ciò non pertanto la sedicente associazione venne disciolta e praticata una perquisizione in casa del giovinotto, investitosi nelle accennate cariche sociali. Sono stati sequestrati opuscoli di propaganda, l'elenco dei pochi inscritti ed un esiguo importo di denaro, costituente il fondo sociale.

In seguito a decreto dell'autorità giudiziaria, l'altra sera carabinieri specializzati ed in divisa fecero un'altra perquisizione in casa del comunista Rodolfo Bassi sequestrando un importante documento, sulla provenienza e sul contenuto del quale non siamo in grado di dare alcuna notizia.

Infortunio a operai italiani in Francia

REIMS, 24

Ieri sera una squadra di operai italiani stava lavorando alla costruzione di un vasto hangar nell'Avenue de la Suippe, quando la piattaforma sulla quale si trovavano crollò. Fra le macerie furono rinvenuti 5 operai gravemente feriti che furono trasportati all'ospedale. Uno di essi, tale Roberto Schiavoni, di 42 anni, è in pericolo di vita.

Il Governo dei Soviet ha in questi giorni proclamato Vladivostok porto franco.

Due ragazze invase dagli spiriti maligni?

FIRENZE, 24

Due avvenenti ragazze da lungo tempo ritenevano di avere addosso gli spiriti maligni. Durante le crisi, le due ragazze oltre a provare atroci sofferenze, si abbandonavano a grida demoniache e ad insulti triviali. I genitori le hanno portate al convento dei frati francescani di Montecarlo per la benedizione. Il rettore di quel convento ha potuto constatare strani fatti e cioè ha potuto fare indovinare alle ragazze cose e fatti che succedevano a distanza, e farle tradurre dal latino all'italiano, ecc. ecc. Naturalmente il fatto si presta ai più disparati commenti.

Arrestato all'inizio della luna di miele

INNSBRUCK, 24

Dalla polizia criminale venne arrestato stamane, mentre stava partendo per l'Italia, il commerciante Giovanni Entzeroth, di 30 anni. L'Entzroth aveva terminato allora terminato il banchetto di nozze in uno degli alberghi della città e aveva pagato la chellerina con un biglietto da mille marchi falso. Il bello si è che egli sarebbe riuscito a scappare se, accortosi all'ultimo momento di avere dimenticato nella camera d'albergo i documenti personali, non avesse lasciato la moglie e la suocera nello scompartimento del treno, per correre a cercarli. Entrato in camera, s'imbatteva nella chellerina e nei gendarmi che lo arrestavano.

Saccheggiatore condannato a 20 anni di lavori forzati

AIX EN PROVENCE, 24

La Corte di Assise delle Bocche del Rodano ha condannato a 20 anni di lavori forzati ed a 20 anni di interdizione l'italiano Lino Oppici che il primo gennaio 1923 aveva partecipato mascherato ed armato di rivoltella al saccheggio di una gioielleria di Marsiglia. Parecchi colpi di rivoltella furono sparati contro il gioielliere ed un suo impiegato, senza però colpirli.

Giacimenti auriferi scoperti nel nuovo Messico

LONDRA, 24

Il *Daily Chronicle* riceve da New York la notizia che i sospettati giacimenti auriferi sono stati scoperti sui deserti cavalieri della regione sud occidentale dello Stato del nuovo Messico. Secondo il giornale, la notizia ha causato vivissima emozione negli Stati finitimi, e numerosi gruppi di persone, tra cui donne e bambini, accorrono da più giorni verso il nuovo Messico valicando le aspre montagne con ogni mezzo di trasporto. La zona aurifera avrebbe una estensione di 35 miglia di superficie.

Secondo gli statuti, nel nuovo Messico lo scavare una fossa di 10 piedi di lunghezza, 6 di larghezza e 4 di profondità è sufficiente per fare acquisire al cercatore d'oro un diritto di proprietà. Migliaia di fosse sono state scavate crivellando la terra per separarne le particelle preziose e la deserta regione è già divenuta un vasto accampamento.

Sbalzato dalla motociclet a fa il salto di un ponte

UDINE, 24

Si ha notizia da Pordenone di una gravissima disgrazia avvenuta ieri sera. Verso le ore 17, il noto e stimato commerciante signor Umberto Menini, lasciava la città, e in motocicletta prendeva la strada per ritornare a Valvasone, paese ove dimora. Appena fuori di Pordenone, per uno scarto della macchina, andava a sbattere contro un paracarro, quindi contro una sbarra di ferro di protezione sul ponte del Nocello.

Il povero signor Menini fece tutto un salto nel sottostante fiume dove venne prontamente pescato.

Le sue condizioni erano però gravi e il poveretto nonostante le cure prodigategli, qualche ora dopo cessava di vivere.

Tirana rimane capitale dell'Albania

TIRANA, 24

La Costituente ha deciso che anche per lo innanzi Tirana sia riconosciuta quale capitale dell'Albania.

L'epilogo di un doloroso dramma d'amore

Elena Tersitani è stata assolta

MILANO, 24

Durante l'udienza di oggi, il pubblico dà sovente segni di evidente nervosità. E' palese la sua intolleranza verso gli accusatori dell'imputata ed è chiara la sua simpatia verso i difensori. Mormorii di approvazione e di disapprovazione provano durante le arringhe che la folla presente nell'aula è parziale ed appassionata.

Prende la parola il P. M. comm. Omodei Zorini.

«Non intendo — egli dice — di fare la apologia dei seduttori di professione, che furono bene a ragione chiamati non peccatori, ma ladri d'amore. Non si può chiamar ladro chi riesce a scassinare la porta con la complicità del derubato. Diremo fuori di metafora che la donna, che volontariamente si è data all'amore, è egualmente colpevole quanto colui che l'ha sedotta. Anch'essa, non si può e non si vuole non ammetterlo, ha sofferto ed ha percorso una dolorosissima «via crucis». La parte civile ha voluto negare, sofisticando, l'aborto che ella patì: io — continua l'oratore — non mi perdo dietro quisquiglie e cavilli. L'aborto fu effettivamente provocato. Dal momento in cui ella fu costretta ad uccidere, per volontà del suo amante, il frutto del suo amore ancora in germe, le attraversò lo spirito una passione bruta che pure nel caso presente depone bene della bontà del suo animo.

Odiò l'uomo che l'aveva spinta a sacrificare l'esistenza di suo figlio. Lo scrisse essa stessa al suo amante: «Quanto ti odiai in quel momento». Molte sono le donne che portano al loro consorte l'animo e il corpo illibato, e moltissime quelle che, tentate e vinte dalla colpa, nascondono a tutti il loro peccato e la loro triste passione. Elena Tersitani, invece, che dell'onore ha un concetto abbastanza strano, predica a tutti i venti la sua storia di dolore; e crea così intorno a sè stessa un'aureola di martirio che tutte le donne dignitose ed orgogliose rifiuterebbero. Non era dietro questo suo contegno il desiderio spinto alla esasperazione, di essere sposata?

Troppo la parte civile si è attardata nell'analisi dei mali venerei che ella ebbe a soffrire per definirne in un modo o nell'altro la natura. Ai fini del processo odierno questo non ha importanza alcuna: il suo corpo, questo ha interesse, fu atrocemente punito dopo il peccato. Come e con quale genere di malattia, non importa.

Nessuno ha diritto di uccidere!

La domanda che ricorre dopo l'esame dei fatti, come un ritornello, è questa: per il male che Amedeo Messina fece ad Elena Tersitani, meritava la punizione che ebbe? E' giustificata la vendetta che l'imputata volle fare contro di lui che aveva amato? Io — segue il P. M. — non chiedo che venga aumentato di un sol giorno la reclusione di questa donna, chiedo soltanto che essa non venga rimessa in libertà, assolta.

Ella ha cercato di dipingere nel suo interrogatorio il proprio amante come l'uomo più perverso del mondo; ha lanciato a piene mani il fango sulla tomba di Amedeo Messina. Si possono ammettere a vantaggio dell'imputata tutte le attenuanti possibili, prima fra tutte la provocazione grave. Ma una condanna lieve che neghi il diritto di uccidere a chiunque, pure non lasciando in carcere ancora un'ora l'imputata, bisogna che sia pronunciata oggi dai giurati contro Elena Tersitani.»

Scroscianti applausi accolgono le ultime parole della magistrale requisitoria del P. M.

L'avv. Fucigna, della difesa, osserva che nella sua calorosa orazione, la privata accusa ha fatto una piccola coartazione morale ai giurati, ponendo loro questo dilemma: o condannerete ed avrete punito il male, o assolverete e avrete confermato che si ha il diritto di uccidere.

La difesa nega che in questa coercizione ci sia un fondamento di verità. «Questa donna che in grandi città come Milano, Genova e Trieste, aveva resistito al traviamenti ed aveva opposto il suo alto sentimento di onore al desiderio di quanti fino allora l'avevano voluta, non può essersi data, come fu detto, all'uomo che amava, per calcolo invece che per amore. Per due anni Elena Tersitani ha sofferto ogni pena. I tre giorni precedenti al delitto, sono gli ultimi ed i più gravi gradini del suo calvario.

Bisogna condannare i ladri d'amore

Febbricitante, pazza di dolore e di amore, ella vagò per le vie di Milano, priva di mezzi e senza sapere dove e perchè andava. Il male venereo che l'uomo diceva con disinvoltura all'amante di aver contratto da una sedicente signorina sconosciuta, nel gennaio 1923, rimonta invece a molto tempo prima, e di esso, unicamente di esso, fu contagiata la Tersitani. Questo ed altri mali soffrì l'imputata: e perchè tanto soffrì, tanto bisogna perdonarle. E' tempo che si tenga conto del vecchio motto francese: «L'amore è una anarchia assoluta, temperata da alcuni colpi di rivoltella». Motto che intende condannare i don Giovanni da strapazzo ed i ladri d'amore senza scrupoli e senza coscienza.

Prende la parola, mentre applausi calorosissimi salutano la fine dell'arringa dell'avv. Fucigna, l'avv. Ferraroni, anche egli della difesa.

«Fu dipinto da tutti il Messina — dice il secondo patrocinatore della difesa — come un cinico; fu dipinta da tutti la Tersitani come la fanciulla pura che ha resistito contro tutte le tentazioni fino ai 25 anni e cede unicamente all'impeto della passione. Se la parte civile ha voluto descrivere l'imputata come una randagia donna assetata d'amore che si offre spontaneamente all'uomo, in contrasto a questa affermazione sta una lettera dello stesso Messina che dice: «Sarei un vigliacco se negassi che il nostro patto d'amore è stato mutuo ed affermassi che io non ti ho avuta per volontà concorde e piena mia e tua». L'avv. Ferraroni legge poi una lettera scritta da Cesare Tersitani, fratello dell'imputata, al Messina. «Salvi — è scritto in essa — per pietà e per l'anima dei suoi defunti, la mia famiglia che precipita verso il disonore. Accetti di sposare mia sorella; glielo chiedo in ginocchio, perchè la rovina della mia casa sia evitata e l'onore non ne venga ancora offeso». Queste parole di umile preghiera scriveva un calabrese, fiero come tutti i calabresi e come tutti della sua terra, grandemente ossequiente alle leggi dell'onore. L'oratore continua analizzando i fatti nelle loro cause e termina chiedendo l'assoluzione di Elena Tersitani.

Assolta

Dopo l'arringa dell'avv. Ferraroni, l'aula viene fatta sgomberare ed i giurati iniziano la votazione dei quesiti. Col verdetto reso, Elena Tersitani è stata assolta dall'imputazione di omicidio per totale infermità di mente al momento del fatto e condannata per porto d'armi a quattro mesi di reclusione.

Il Presidente, dopo la sentenza, ha rivolto all'accusata un nobile monito esortandola a placare il suo rimorso pregando per l'ucciso in quella stessa chiesa dove essa si era recata poco prima del fatto tragico ed a rifarsi una vita di bontà e di espiazione.

Le parole del Presidente sono state calorosamente applaudite dal pubblico, mentre la Tersitani singhiozzava commossa. Il pubblico ha fatto ala, poi, nel cortile del palazzo di giustizia, al passaggio dell'automobile pubblica che riconduceva in carcere la Tersitani per le ultime formalità, dopo le quali sarà, in serata, rimessa in libertà, plaudendo ancora alla disgraziata protagonista di questo angoscioso dramma d'amore e di follia.

Giovane impiegata uccisa da un collega d'ufficio al quale aveva negato amore

TORINO, 24

Un sanguinoso dramma si è svolto stamane nella centralissima via Alfieri. Nel vestibolo del palazzo ove ha sede la Società «Snia» un impiegato della società, certo Giovanni Pieri, sparava quasi a bruciapelo quattro colpi di rivoltella contro la sua compagna d'ufficio, Camilla Baggia, ferendola in modo gravissimo alla testa ed all'addome. Compiuto il ferimento, il giovane si dava alla fuga, ma i numerosi passanti, udite le detonazioni e visto il giovane che correva, si diedero ad inseguirlo. Questi fu fermato da un ufficiale di picchetto della vicina caserma del Genio. La disgraziata ragazza veniva subito ricoverata all'ospedale in condizioni disperate.

Le origini della tragedia si devono ricercare in una relazione sentimentale che era esistita tra i due giovani ed era stata poi troncata dalla Baggia in causa del carattere un po' troppo violento del Pieri. Stamane egli incontrò per istrada la Baggia, le chiese un appuntamento, che la signorina rifiutò. Allora il giovanotto andò ad aspettarla sotto il portone dell'ufficio e non appena la vide apparire, senza profferire parole, le sparò contro due colpi di rivoltella. La Baggia, ferita alla testa, stramazzò a terra e allora il Pieri, chinatosi su di lei, le esplose addosso altri due colpi di rivoltella.

Nel pomeriggio, a malgrado di tutti gli sforzi dei medici, la povera Baggia moriva senza aver ripreso i sensi. L'omicida è romano e figlio di un alto funzionario del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ostacolati nell'amore, cercano la morte

VENEZIA, 24

Giovedì scesero all'Albergo Aurora, provenienti da Bologna, il barbiere Paolo Canò ed Ines Masotti, da Porretta, spacciandosi per coniugi. Trascorsero due giorni in perfetto idillio, ma oggi, uditi dei lamenti ed abbattuta la porta della camera che essi occupavano, i due giovani vennero rinvenuti stesi sul letto, immersi in un lago di sangue. Il giovane si era tagliato i polsi ed aveva un ampio squarcio alla gola, prodotto da rasoio. La ragazza era ferita da un colpo di rivoltella al cuore. Il giovane non potè essere interrogato perchè già in istato comatoso. La ragazza a malapena potè dire che, ostacolati nel loro amore dai parenti, per la disparità di condizioni economiche e perchè il giovane era affetto da tubercolosi, lei stessa aveva proposto al fidanzato di venire a Venezia per morire insieme. Oggi si rinchiusero in camera ed ella, porgendo all'amato la rivoltella, lo incitò a spararle al cuore e quindi il giovane rivolse contro sè l'arma, ma questa per due volte fece cilecca. Gettato allora la rivoltella inservibile, il fidanzato prese il rasoio e si tagliò i polsi e la gola. Il loro stato è disperato.

A Budapest, il treno espresso proveniente da Varazdino, uscì dalle rotaie. Dieci persone riportarono gravi ferite.

COMUNICATI *)

Al loro cari genitori

Girolamo e Caterina Weiss

nella fausta ricorrenza del cinquantesimo anno di matrimonio, i figli, nuore e nipotini porgono le più sentite felicitazioni.

Trieste, 25 gennaio 1925.

Nel 40.o anno di matrimonio di

TERESA e ANTONIO BOSCO

auguri e felicitazioni

Il personale della Ditta

Ricorrendo oggi il 40.o anniversario del matrimonio di

Antonio e Teresa Bosco nata De Biasio

augurano lori ogni felicità i figli, le nuore, i nipoti.

Trieste, li 25 gennaio 1925.

Il sottoscritto dichiara pubblicamente di aver presentata querela per diffamazione contro il settimanale «L'Emancipazione» che ieri pubblicava una bassissima calunnia. Tiene, intanto, a rilevare che il paziente Giovanni Dapretto, di 67 anni, portato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena la sera del 3 gennaio, non fu rimandato a domicilio, ma fu accolto per suo ordine a norma del Regolamento ospedaliero.

dott. PINO STENER

RINGRAZIAMENTO

Eprimo con questo mezzo i sensi della mia riconoscenza perenne e i miei più sentiti ringraziamenti, al valente medico

Dott. Bruno Peperle

che disinteressatamente e con abnegazione veramente encomiabile, non omise di ricorrere a tutti i mezzi suggeritigli dalla sua profonda cultura medica e dalla sua coscienziosità, nel curare le mie bambine, colpite da gravissima malattia.

UMBERTO FURLANI

RINGRAZIAMENTO

Vivissimi ringraziamenti al distintissimo primario

dott. Mitrovich

per le amorose cure prestate al nostro fratello e cognato, indimenticabile estinto **Carlo Vidich**, durante la sua lunga degenza all'Ospedale dei cronici, ed altrettanto alle signore ispettrici **Bartole, Pieruzzi** e **Prudik** per le solerti attenzioni usategli fino all'ultimo.

Famiglia SAULI

RINGRAZIAMENTO

Profonda gratitudine e perenne riconoscenza al chiarissimo

dott. Giuliano Jurcev

che con pronto intervento ridonò alla mia **Erika**, la mamma ed a me la consorte.

Un grazie speciale alla levatrice **Amelia Omoletz**, la quale assistette affettuosamente.

CARLO de LIEBEZEIT

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. Giovanni Baldassi

che con le sue intelligenti e disinteressate cure seppe guarire da gravissima malattia la nostra figlia Giovanna, esprimiamo i più sentiti ringraziamenti e la più viva riconoscenza.

Famiglia SCARPA

Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia in Trieste

Convocazione del **Congresso generale sociale** che si terrà a Trieste, addì 8 febbraio a. c., nella Sala Dante di Via G. d'Annunzio N. 1, alle ore 14, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione sulla gestione 1924.
2) Resoconto e bilancio.
3) Rimpasto della Direzione e nomina soci onorari.
4) Costituzione Fondo previdenza minori e vedove
5) Aumenti da chiedersi al Governo.
6) Proposte di alcuni cambiamenti allo statuto.
7) Eventuali proposte dei soci.

Si raccomanda di non mancare e di portar seco l'ultima bolletta da esibirsi all'ingresso.

LA DIREZIONE

Esami di licenza dalla Sezione fisico-matematica

Appar circolare pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, d.d. 6 gennaio a. c., nelle sessioni del corrente anno saranno ammessi agli esami di licenza dalla sezione fisico-matematica anche privatisti come candidati «ex novo».

In conseguenza il sottoindicato istituto apre un corso celere preparatorio per sostenere tali esami nelle sessioni luglio-ottobre 1925.

Informazioni fornisce giornalmente la direzione.

ISTITUTO «MINERVA» - VIA ROSSINI N. 18

AVVISO D'INCANTO

Il giorno 29 gennaio p. v., alle ore 10, presso la R. Pretura (via Sanità 19), stanza N. 33, verrà venduta al pubblico incanto la realità Tav. N. 1134 di Roiano, consistente in un edificio adibito ad uso lavoratorio da tornitore, con un quartiere al primo piano e con una tettoia, sito tra le strade comunali via Apiari e via delle Quercie (Roiano), unitamente ai macchinari da tornitore ad essa pertinenti.

Prezzo di stima L. 177.365. Offerta minima L. 88.682.50.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'omaggio di Trieste al Re

Già in qualche città d'Italia — e le maggiori sono alla testa — s'è affermato con alacre solidarietà di cittadini il proposito di celebrare il ventesimoquinto anniversario di regno di Vittorio Emanuele III con qualche grande testimonianza d'onore, d'affetto e di gratitudine. Non è dubbio che in brevi giorni coteste iniziative produrranno slancio e vigore in tutte le città della Patria, diffondendosi dai più gloriosi Municipi nostri fino ai Comuni più umili.

E' una solennità che, in Vittorio Emanuele III, l'Italia celebra per la prima volta. Nessuno dei Re nazionali di Casa Savoia, da quando volontà unanime di popolo li chiamò a regnare sull'Italia risorta, ebbe a raggiungere questa durata di regno, che nel nome di un solo Principe permette di abbracciare il vasto svolgimento storico di un quarto di secolo. Vasto in ogni tempo: nell'accelerato movimento della vita moderna, vastissimo. E quale storia in venticinque anni oggi noverati da questo lungo e fulgido regno! L'Italia nuova fu rifatta dalle sue fondamenta: dapprima nell'espansione e nel robustimento della sua prosperità e nella tempera delle sue armi; indi sulle vette vertiginose del pericolo e del sacrificio, durando per quattro anni in una guerra che ne documentava la grandezza, la forza e il valore; infine nello spirito della vittoria, onde tutta la sua vita nazionale si sollevava ad un piano più alto, emula delle più potenti nazioni d'Europa. Il Re fu sempre alla sua testa. Fu, nella pace, il Re saggio; fu, nella sventura, il Re paterno; fu, sul campo, il Re vittorioso.

Come non vorrebbero dunque tutte le città della Patria porgere un tributo di amore a questo Sovrano, nel cui nome e per il cui senno e valore si è di tanto ingrandita la storia della Nazione? Come non vorrebbero che questi venticinque anni siano ricordati con qualche segno memorabile in tutti i tempi, dappoichè in essi furono poste le fondamenta per tutto un avvenire nazionale più largo e più degno?

Ma v'è una città d'Italia che, in questo slancio di coscienza e d'affetto, non può essere seconda a nessun'altra. E questa città è Trieste. Il suo nome suona ancora e suonerà nei secoli come lo squillo più alto nell'inno trionfale che acclama Vittorio Emanuele III Padre della Patria per il giusto bene che egli fece all'Italia. In Trieste, la città più accanitamente difesa dallo straniero contro l'unità italiana scritta nei decreti della storia, è per così dire il vertice ideale del regno di questo Sovrano. E le anime dei triestini sentono in Lui qualche cosa di più che non sentano anche le più accese anime dei loro fratelli: sentono il Re Liberatore, il Principe che impugnò la spada, che pose in gioco la sua corona, che raccolse tutte le energie del suo popolo, che diede ai suoi soldati l'esempio dello sprezzo della vita, per adempiere una grande missione liberatrice, la cui santità aureolava il suo capo come il più augusto retaggio trasmessogli dalla gloria degli avi. Al Re del 24 maggio, al Re del 4 novembre, al Re che condusse tenacemente l'Esercito verso i nostri colli, le navi d'Italia verso il nostro porto, impavido nella universa tormenta e testimonio della giustizia della causa con l'offerta magnanime che Egli faceva di sè stesso, Trieste deve il risollevarsi dell'oppressa sua fronte, la cessazione della sua cocente vergogna, la fierezza della sua vita italiana, il suo posto nel grande popolo da cui son nati i suoi figli.

Non imperioso dovere, ma fluente e spontaneo movimento di gratitudine, è quello adunque che in questo momento sospinge Trieste a voler essere nella prima linea, a voler mostrare il suo animo con tutto il fuoco delle sue forze, nella celebrazione del Re e del regno a cui è congiunto il suo massimo evento.

E in questa unanimità dei propositi, che per sè stessa risplende di tanta bellezza, una sola potrebbe esser l'ombra; ma anche questa sarà eliminata, perchè fortunatamente antiveduta a tempo. Potrebbe avvenire cioè che lo stesso ardore della volontà di tanti cittadini si traducesse inconscientemente in una esuberanza di iniziative molteplici, onde poi nessuna potesse raggiungere quel largo respiro e quella solenne dignità di significato che spettano all'avvenimento. Ma avvertita da lontano la possibilità di quello che, con tutte le buone intenzioni, costituirebbe praticamente un male, non v'ha dubbio che tutti comprendano essere questo il caso dell'unione di tutte le forze in un'opera sola, e dell'adesione di tutti i cittadini ad un magnifico omaggio che esprima in un solo nome un solo pensiero: Trieste al suo Re.

A deliberare la forma dell'atto, a trasfondere in essa la dignità di un'affermazione cittadina, uno solo è chiamato: quello che tutta la corporazione dei cittadini rappresenta: il Comune. Dal Comune debbono adunque i cittadini attendere il cenno sulla forma dell'onoranza durevole che sarà resa al nome glorioso di Vittorio Emanuele III, nostro Sovrano e nostro Liberatore; al Comune debbono essi stringersi solidalmente, ad esso delegando l'espressione concreta dei loro pensieri; all'azione concorde che, sotto gli auspici del Comune sarà condotta, debbono contribuire con quelle manifestazioni di generosità, di esultanza, di riconoscente espansione che a così dolce richiamo della Patria sorgono dai loro cuori.

Uno sia l'omaggio della città, e sia pari all'anima sua e alla storica e umana grandezza del Re che si vuole onorato, oltre l'anniversario dei venticinque anni di regno, per lo splendore imperituro del Suo nome nei fasti della Patria, per il significato unico e supremo del Suo nome nella redenta Trieste.

Nel XX anniversario della morte di Marco Tamaro

L'Istria ha ricordato in questi ultimi anni molti dei suoi figli più insigni che con opera tenace ed assidua prepararono la redenzione ed ebbero negata dalla sorte la gioia di vederla compiuta. Uno fra essi però sembra aver lasciato nell'oblio che presto avvolge uomini e cose, ove amorosa cura di discendenti o di concittadini non soccorra: Marco Tamaro.

Forse l'austera semplicità in cui egli visse e volle morire e che sempre lo fece schivo di onori ha contribuito a ciò. Ma se modestamente sentire di sè e poco presumere delle proprie forze è segno di animo pensoso e conscio della caducità di ogni opera umana, la terra che di questa opera si sia valsa e con essa abbia accresciuto il proprio patrimonio spirituale, ha il dovere di ricordarsene, di meditare sull'esempio di un uomo che, nato forse per più alti voli in un campo più vasto, seppe serenamente sacrificarsi ad un lavoro ingrato in una piccola cittadina solo perchè bene ne venisse alla sua regione. E tanto più doloroso appare l'oblio per chi ebbe così chiara coscienza del limite necessario ad ogni attività umana e del suo obbligo di ricollegarsi alle tradizioni del passato per riuscire utile e feconda, in un periodo in cui tutti hanno fatto la dolorosa esperienza di questa necessità e dei mali che vengono da chi la pone in non cale.

Marco Tamaro nacque a Pirano, il 16 maggio 1842, da un'antica famiglia di agricoltori il cui nome si ritrova nelle più lontane vicende del glorioso Comune. Studiò legge a Padova ove volle laurearsi nel 1867 per quanto sapesse che dopo l'unione del Veneto alla madre patria, il titolo non gli sarebbe stato riconosciuto dalle autorità austriache. Stabilitosi a Trieste, coprì per qualche anno un posto di supplente alla cattedra di italiano nelle civiche scuole tecniche. Riccardo Zampieri è ancor oggi buon testimonio di quello che fosse il suo insegnamento, anche se rivolto a bambini, semplice e modesto in apparenza, in realtà così caldo d'amore per l'Italia e per tutte le cose belle.

E fra i suoi scolari fu Guglielmo Oberdan. L'appassionato e ardente giovanetto ebbe certo dalle parole del maestro la prima rivelazione di quell'amor patrio che doveva poi portarlo all'estremo sacrificio. Ora il ricordo del Martire che aveva avuto il sublime coraggio di suggellare col sangue l'altissimo ideale di cui egli si era fatto banditore nella scuola, lo tormentò poi per tutta la vita.

Dalla scuola passò a un campo più vasto di attività: il giornalismo. Un'accolta di patriotti istriani gli dette l'incarico di dirigere un settimanale che controbattesse per quanto era possibile la propaganda slava nella provincia, potentemente aiutata dal Governo centrale. Così egli fondò a Parenzo e diresse senza interruzione per tutta la sua durata, dal 1.o gennaio 1882 al 31 dicembre 1903, il giornale *l'Istria* che degnamente continuò la prima gloriosa pubblicazione dello stesso nome fatta dal Kandler. Solo chi ha vissuto nella Venezia Giulia prima della guerra può comprendere la somma di fatiche, di attenzione sempre vigile che l'opera costò al Tamaro. Ma essa fu efficacissima: anche oggi sfogliando quelle pagine ingiallite ormai dal tempo l'animo si commuove di reverenza verso chi le ha vergate con intensa fede non per trarne onori, ma solo per fare una sana opera di italianità anche nelle classi meno colte e quindi più facilmente traviate dalla visione di un benessere materiale.

Rivolta a un campo più ristretto è invece l'attività svolta dal Tamaro nella «Società istriana di archeologia e storia patria» di cui fu segretario dalla fondazione (1884) sino alla morte. Negli atti di questa vi sono oltre a molte relazioni, recensioni e così via, alcuni lavori originali come la biografia del noto grammatico chersino Giovanni Morse, e la commemorazione del Carli e del Tartini, del quale ultimo scrisse anche una biografia. Con la collaborazione all'*Annuario biografico universale* e ancor più alla *Rivista Storica Italiana*, egli si mise in contatto con il mondo degli studiosi, diciamo così, del vecchio Regno, sempre con lo scopo di far conoscere le condizioni dell'Istria anche agli altri italiani: e quanto questo fosse necessario possono attestare tutti quegli irredenti che ebbero a soffrire di tanti malintesi persino durante la guerra.

Ma l'opera sua principale, quella a cui più a lungo attese e a cui dedicò le ultime forze, dopo essersi ritirato dall'arringo politico militante — fu deputato provinciale alla Dieta istriana per la VII e l'VIII legislatura — è quella storia dell'Istria che egli ideò riguardasse non solo la provincia in generale, ma ogni suo più piccolo Comune. Purtroppo la lena gli bastò solo per portare a termine i due primi volumi che, usciti nel 1892-93 sotto il nome di «Città e Castella dell'Istria» e oggi divenuti rari, espongono in forma vivace, ma sulla base di una sicura dottrina che può essere ancor oggi maestra, le vicende del distretto di Pola, politicamente il più minacciato dopo che l'Austria ne aveva fatto la sede del porto principale della propria Marina di guerra. Chi vuol intendere quale fosse l'animo dello scrittore di fronte allo straniero e quale sentimenti di angoscia lo agitassero nel ritrovarne per ogni dove le tracce, deve leggere questi due libri, testimonianza imperitura dell'italianità purissima dell'insigne istriano.

Purtroppo la gracile costituzione non resse a tanto lavoro: egli fu stroncato da immatura morte e del terzo volume della sua opera è rimasto il solo schema, amorosamente custodito dalla figlia di lui insieme con la molta sua corrispondenza.

Marco Tamaro spirò il 25 gennaio 1905 — or son vent'anni — senza veder libera la sua Patria. Grande fu l'immediato rimpianto: poi come spesso avviene, il silenzio. Ma Pirano che gli diede i natali, Parenzo che l'ospitò sino alla morte non devono scordarne lo spirito eletto che altamente onora la sua Patria.

Il Congresso del Gruppo locale della Lega Nazionale

Il consiglio direttivo del gruppo cittadino della Lega Nazionale avverte i soci che la prossima domenica 1.o febbraio, alle 11.30, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, avrà luogo il congresso ordinario del gruppo. L'ordine del giorno sarà reso noto a mezzo di affissi murali.

La conferenza Kociemski su Reymont. La conferenza che sotto gli auspici della Minerva e del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» il noto letterato dott. Leone Kociemski terrà su Ladislao Stanislao Reymont, il grande scrittore polacco insignito del Premio Nobel per la letteratura, avrà luogo martedì prossimo 27 corrente alle 21 anzichè lunedì, nella sala della Minerva e del Circolo Artistico, per non coincidere col concerto del tenore Macnez.

Le accoglienze degli studenti udinesi alla Filodrammatica della Croce Rossa di Trieste. Abbiamo da Udine 24: Stasera è giunta la compagnia della sezione filodrammatica della Croce rossa giovanile triestina. La compagnia, che darà una recita al Teatro sociale pro Gruppo udinese ciechi, è stata accolta alla stazione dai rappresentanti del Gruppo ciechi e da numerosi professori e studenti delle varie scuole. Alla sede dell'Associazione studentesca friulana fu offerto un rinfresco ai graditi ospiti.

Problemi delle Scuole medie

A norma dell'art. 124 del R. decreto 30 aprile 1924, n. 756, i giovani, già inscritti in sezioni moderne di liceo e ginnasio nell'anno scolastico 1922-23, che avevano facoltà di inscriversi, nel 1923-24, alla classe corrispondente di ginnasio e liceo classico con dispensa dallo studio della lingua greca, venivano dispensati dall'esame su questa materia. Fino a quando? Il dubbio è risolto ora dalla circolare citata: «per tutta la durata del corso, indipendentemente dalle eventuali ripetizioni di classe».

***

L'art. 138 del regolamento stabilisce che gli orfani di caduti in guerra, i mutilati e invalidi di guerra, gli orfani e i mutilati per ragioni di guerra, i figli di mutilati, dispersi o prigionieri di guerra, o di inabili a causa di ferite riportate in guerra, sono esonerati da qualsiasi tassa nel primo anno della loro inscrizione ad istituti medi di istruzione, e conservano tale beneficio per la continuazione degli studi purchè ottengano anno per anno l'approvazione nei relativi esami.

La circolare citata risolve due incertezze alle quali dava luogo il regolamento, prescrivendo che l'applicazione dell'art. 138 «non è subordinata ad altra condizione che a quella, ivi espressa, dell'approvazione conseguita anno per anno. Non si richiede, pertanto, alcun documento comprovante le condizioni economiche disagiate della famiglia. Anche gli alunni di scuole pareggiate sono ammessi al beneficio. Si avverte inoltre che gli alunni ripetenti perdono il beneficio dell'esonero soltanto per l'anno in cui ripetono la classe, ma sono riammessi a godere il beneficio stesso, una volta conseguita l'approvazione».

***

E' stato proposto al Ministero il quesito se il candidato ad esami di ammissione al liceo classico, per cui è prescritta l'esposizione di una opera letta (o di parte di una opera che formi un tutto a sè) scelta fra quelle comprese nei quattro gruppi all'uopo indicati con lettere a), b), c), d), nei programmi approvati con R. decreto 14 ottobre 1923, n. 2345, debba prepararsi su tutte le undici opere elencate, fra le quali spetti alla commissione sceglierne una per gruppo come argomento di esame, o se debba presentare all'esame, come minimo, soltanto quattro opere da lui scelte, una per ciascun gruppo, restando alla Commissione giudicatrice la facoltà d'interrogarlo su una delle opere da essa scelta fra le quattro presentate. Il Ministero avverte, con circolare n. 2, che la giusta interpretazione è precisamente quest'ultima, alla quale dovranno attenersi, così i professori nello svolgere i programmi d'insegnamento, come le commissioni giudicatrici nello svolgimento dell'esame.

Il nuovo Consiglio della Cassa di Risparmio. In seguito all'approvazione del nuovo statuto organico del benemerito locale Istituto di Risparmio, avvenuto con regio decreto 19 giugno 1924, il Comune e la Camera di commercio ed industria hanno designato i nuovi membri del Consiglio d'amministrazione che risulta ora così composto: Ballis cav. Francesco, Battino Nino, Brunner cav. Guglielmo, Cleva dott. Giulio, Conte avv. Giuseppe, Fano Emilio, Isalberti Ercole, Hoeberth de avv. Edmondo, Liebmann cav. uff. Enrico, Oblath Emilio, Piccione gr. uff. Luigi, Schoenfeld Alfredo, Smerchinich cav. uff. avv. Stefano, Trevisini avv. Ugo, Walmarin Enrico, Ziffer comm. ing. Arturo.

Il neocostituito Consiglio ha riconfermato incarica a presidente il comm. Ziffer ed a vicepresidente l'avv. Trevisini.

Nel riassumere la presidenza, il comm. Ziffer ha ricordato anzitutto con viva riconoscenza le varie benemerenze dei consiglieri uscenti cav. uff. Egidio Celli, cav. Umberto Gianfrè e rag. Francesco Simone e messo in rilievo il crescente sviluppo dell'Istituto dopo la redenzione, nonchè le sue attuali floride situazioni finanziarie.

La Cassa istituita nell'anno 1842 ebbe a progredire sicuramente fino all'anno 1914 in cui i depositi ad essa affidati raggiungevano già i 31 milioni di corone.

Unica attività fino allora svolta, quella di raccogliere il risparmio della città di Trieste ed impiegarlo a norma del ristrettivo ordinamento austriaco.

Durante la guerra la Cassa ebbe a risentire notevoli danni e nel dicembre 1918, malgrado l'inflazione cartacea, i depositi ad essa affidati non superavano i 54 milioni di corone pareggiati a lire 32 milioni.

Negli anni successivi alla redenzione la conversione della valuta cagionò alla Cassa grave dissesto perchè, mentre si pagarono al 60 per cento i depositanti, non si potè realizzare sui diversi valori austriaci, che per legge avevano servito quale quasi esclusivo impiego, che percentuali molto più basse; molti valori austriaci sono ancora in possesso della Cassa che non sa ancora oggi come potrà realizzarli.

Ma i progressi della Cassa furono nonostante notevoli.

Alla fine dell'anno 1921 i depositi ammontavano a lire 74 milioni, di cui per quasi una metà non c'era altra copertura che una garanzia che il R. Tesoro permetteva indicare in base al decreto reale 9 dicembre 1920, N. 1883.

Con fierezza si può esaminare oggi lo stato della Cassa. Al primo gennaio 1925, i depositi superano i 102 milioni di lire. Il fondo di riserva ricostruito raggiungeva circa 2 milioni e mezzo cui devesi aggiungere l'utile rilevante della gestione 1924. I capitali ora amministrati raggiungono la cospicua somma di lire 131 milioni. Con ciò la Cassa si appresta a chiudere un bilancio granitico.

Disposizioni nelle relazioni postali fra l'Italia e l'Ungheria. Il locale Commissariato postale comunica:

Con effetto dal 1.o febbraio p. v. la tassa delle stampe periodiche spedite dall'Italia in Ungheria direttamente dagli editori o case librarie, è ridotta a cinque centesimi per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi. La tassa dei pacchetti di libri parimenti spediti quali oggetti di corrispondenza, dagli editori o dalle case librarie dall'Italia in Ungheria è «dalla stessa data» ridotta a quindici centesimi per ogni 50 grammi, fino al limite massimo di tre chilogrammi.

La tassa delle stampe periodiche spedite dall'Ungheria in Italia direttamente dagli editori o dalle case librarie è ridotta a 500 corone per ogni 50 grammi o frazione e per i pachetti di libri spediti nelle stesse condizioni è ridotta a 750 corone per ogni 50 grammi o frazione fino al limite massimo di tre chilogrammi.

L'attuazione del cambio dei pacchi da oltre cinque fino a 10 chili resta per ora sospesa. Parimenti, alla data del 1.o febbraio p. v. sarà riattivato lo scambio dei vaglia ordinari fra l'Italia e l'Ungheria che saranno rilasciati in lire italiane.

Si avverte che i vaglia telegrafici non sono ammessi, come anche non sono ammessi, per ora, con il suddetto Stato i servizi delle riscossioni per conto di terzi e degli assegni sui pacchi e oggetti di corrispondenza.

I vaglia originari dall'Ungheria saranno rilasciati in lire italiane, e quindi verranno pagati in carta senza aggio. L'importo di ciascun vaglia, sia originario dall'Italia, sia proveniente dall'Ungheria, non può superare il limite massimo di lire italiane mille.

Il ballo del Consiglio nazionale donne italiane

La moda attraverso i secoli

I titoli... gran cosa menzognera, talvolta, i titoli, tanto quelli di certi libri, quanto quelli di certi balli. Ma menzognero non è stato certo il titolo del ballo organizzato dal Consiglio nazionale donne italiane, ieri sera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Per realizzarlo ci volevano i due termini estremi: le età più antiche ed il 1925. Al 1925 ci pensò la maggior parte delle signore e signorine — e ci pensarono tutti gli sparati bianchi e le code nere degli uomini — sfoggiando «toilettes» bellissime e modernissime, ravvivate da sfolgorio di gioielli e da molle ondeggiamento di piume multicolorate. Alle età primitive ci pensò una signorina che abbandonando qualunque idea di estetica moderna, audacemente si gettò sulle spalle una pelle di leopardo sopra una succinta tunica bianca e dalla calzatura ai capelli sciolti portò, fra i «Coty» e le «Contesse Azzurre», un po' di profumo di selva.

Inquadrati così entro i due termini estremi, tutti gli altri secoli più vicini a noi fecero sentire la loro grazia caratteristica a questo «Ballo della moda». Il '300 vi mandò il suo cappello a cono dai veli fluttuanti e la linea un po' rigida dei suoi vestiti ornati di pelliccia. Il '600 comparve con la raggiera dei collari di pizzo, le ampie maniche a sboffi e le gonne a ricche pieghe. Ma il '700 staccò, per l'occasione, qualche deliziosa damina dai quadri di Watteau e Venezia, di sotto il felze delle sue gondole silenziose, fece sbucare le dame dalle ricche parrucche piumate e dalle bautte avvolgenti e da un'ampia cornice di Gainsbouroug discese la meravigliosa duchessa della «Passeggiata». Maria Antonietta, delicata come una statuina di Sèvres, e le damine del primo ottocento dai riccioloni cadenti lungo le guance, dai cappellini incornicianti i riccioloni, dalle gonne a cerchi sparse di mazzolini di fiori, tutte spumeggianti di tulle e di pizzi preziosi — non mancava nemmeno il mazzo di fiori rotondo e rigido nelle mani di una di queste damine — segnavano le tappe estreme di questo bellissimo, vivente album di mode.

Tutto era intonato nei singoli costumi, dalle scarpine ai gioielli — ma la forza rievocatrice del costume non era tale da impedire il susseguirsi dei modernissimi ritmi di danza.

E le danze si protrassero sempre animate fino a tarda ora e della folla e della magnifica riuscita della festa gioivano le signore del comitato, che in tutti questi giorni tanto avevano avuto da fare e da organizzare, sotto la solerte direzione della presidente signora Lily Bozza-Salem.

Erano intervenute, assieme col prefetto gr. uff. Moroni e col sindaco sen. Pitacco, le principali personalità del nostro mondo economico, culturale ed artistico.

La veglia mascherata della Mutua. Sabato 31 corrente, al Politeama Rossetti, l'Associazione Mutua terrà la sua grande veglia mascherata, la prima di questa breve stagione di carnevale. I preparativi sono pressochè ultimati e sin d'ora si può prevedere un esito brillante. Il teatro sarà sfolgorante di luce e addobbato con fasto e buon gusto. Un'attrazione sarà il concorso a premi per le tre più belle maschere, che di certo affluiranno numerose ed eleganti.

L'affluenza di pubblico sarà quest'anno ancora maggiore dell'anno scorso, poichè i biglietti finora acquistati e trattenuti ascendono a una cifra che supera ogni aspettativa. Dato l'esito straordinario delle prenotazioni, i palchi saranno sorteggiati e ai favoriti dalla sorte verrà data immediata comunicazione affinchè possano ritirare nella sede da lunedì 26 a tutto mercoledì 28 corrente, alle 20, i palchi a loro destinati. I palchi che non fossero ritirati entro questo termine, saranno assegnati agli altri richiedenti.

La vendita di biglietti d'ingresso per soci e privati, viene continuata ogni giorno nella cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina N. 3, primo) durante le ore d'ufficio e sarà proseguita fino al 31 corrente. I biglietti inoltre si potranno acquistare la sera della veglia al botteghino del teatro.

La veglia mascherata a beneficio dei minorati di guerra. Non solo nella famiglia dei combattenti e mutilati, ma in tutta la cittadinanza regna la più viva aspettativa per l'annunciata veglia mascherata dei mutilati. La loro attesa non sarà delusa, perchè il solerte comitato, che presiede all'organizzazione nulla trascura affinchè la festa abbia il miglior esito. Ci saranno premi per le maschere e per le mascherate, il teatro sarà sfarzosamente illuminato e decorato in carattere. I biglietti sono già in circolazione, e ovunque vengono accettati con quella spontaneità, che rivela spirito e senso di delicata comprensione verso i fratelli minorati di guerra. I biglietti si possono acquistare alla sede dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, in via Timeus 3, nella libreria Treves Zanichelli in Corso, nella cartoleria Strehler, in piazza della Borsa, e al Bar Savoia nel viale XX Settembre. Fra giorni si apriranno le prenotazioni ai palchi.

La veglia del Club Veloce. Il Club Veloce «Trieste» riprende la sua attività con la grande veglia mascherata dello Sport che si terrà sabato 31 corrente, dalle 21 in poi, nella sala Modugno, con svariato programma e ricchi premi.

Durante la festa si avrà l'occasione di ammirare il medagliere sociale, uno dei più ricchi della città, il quale durante tutta la guerra di redenzione rimase sotterrato in un magazzino della città e potè così essere risparmiato dall'ira della polizia austriaca, la quale lo richiedeva perchè composto di medaglie e targhe in prevalenza conquistate in Italia, tra le quali alcune con l'effige di S. M. il Re e S. M. la Regina Madre.

La veglia dei lavoranti sarti. E' preannunciata per il 1.o febbraio, al Filodrammatico, la veglia organizzata da un comitato di lavoranti sarti e sarte, a favore delle vedove ed orfani dei loro colleghi. Il programma promette tombola americana, festa delle serpentine, elezione della reginetta della festa. Il teatro sarà adobbato sfarzosamente.

Il ballo dei commessi in manifatture. La tradizionale veglia mascherata a favore del fondo vedove e orfani della Società mutua fra commessi in manifatture e affini, avrà luogo sabato 14 febbraio al Politeama Rossetti. Il teatro per l'occasione sarà sfarzosamente addobbato e illuminato. Suonerà il complesso bandistico «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro Montagna, e le danze saranno dirette dal maestro Renato Modugno. Per la simpatia che questo vecchio sodalizio gode tanto fra il ceto commerciale quanto fra la cittadinanza, si prevede che supererà tutti i precedenti.

Un trattenimento dei Cavalieri della Morte. Sabato 31 gennaio, alle 20.30, i Cavalieri della Morte terranno un trattenimento sociale nella sala Tartini. Dopo lo svolgimento di un programma di musica e varietà a cui parteciperanno Mariuccia David, Renato Paggiaro, il duetto Paggiaro-Winte, la soprano Erna Pecchiari, il tenore Giuseppe Vusio e Angelo Cecchelin, accompagnati al piano dai maestri Müller e Giller, seguiranno le danze. Ci sarà inoltre pesca miracolosa e servizio di buffet.

L'adunanza della Federazione dei consorzi industriali di Trieste. Rammentiamo che la preannunziata adunanza della Federazione avrà luogo domani, alle 20.30, nella sala minore della Camera di commercio.

L'adunanza del Sindacato automobilisti

L'altra sera, nella sala Filippo Corridoni, presenti il segretario generale Luigi Ciardi e il segretario di corporazione Bettinzoli, si è tenuta l'assemblea generale del Sindacato automobilisti. L'assemblea chiamò il sig. Amantini alla presidenza. Dopo brevi parole di ringraziamento, egli cedette la parola al segretario del sindacato, Razzieri, che fece la relazione dell'attività sociale e spiegò ai presenti il lavoro fatto e tutte le pratiche svolte durante l'anno, a favore di tutti gli iscritti. Raccomandò ai presenti di essere tutti uniti e disciplinati ai propri dirigenti, ringraziò il segretario di corporazione per l'aiuto dato in diversi incontri e, infine, propose la modificazione di un articolo dello statuto sindacale, che ora suona: «i soli soci che sono in regola col pagamento dei canoni sociali e che hanno un'anzianità di sei mesi avranno diritto all'assistenza legale gratuita». La relazione e la proposta vennero approvate all'unanimità.

Dopo che il segretario ebbe ringraziato i presenti e comunicate le dimissioni del consiglio direttivo, prese la parola il segretario generale Ciardi, che con conciso parole spiegò ai presenti le direttive del sindacalismo fascista. Il suo discorso venne applaudito.

Approvata la relazione finanziaria, parlò quindi il segretario di corporazione Bettinzoli, che ringraziò i presenti per il loro intervento e il consiglio direttivo dimissionario per l'opera svolta durante l'anno, e così pure il segretario Razzieri, che ha saputo portare il sindacato all'attuale efficienza, e pregò l'assemblea di nominare il nuovo consiglio direttivo, chiamando alle cariche sociali dele persone conscie della propria responsabilità.

Propose che venisse modificato un articolo dello statuto e precisamente nel modo seguente: «Ogni socio che sia in arretrato di tre mesi col pagamento dei canoni, sarà radiato per morosità». L'assemblea approvò.

A far parte del nuovo consiglio direttivo vennero chiamati: Razzieri, segretario; Sabaducci, vicesegretario; Trevisan, cassiere; Amantini, Desilvestri, Lacovich, Marazotti, Calvi, Alessio, Briotti, Lapi, Rubbieri, Zimolo, Dresi, consiglieri.

In fine l'assemblea approvò un ordine del giorno sul trattamento fatto agli addetti ai Magazzini Generali, incaricando il segretario Lino de Bettinzoli di portarlo a conoscenza del Prefetto, allo scopo di appianare le vertenze con i Magazzini Generali.

L'attività sindacale nella zona di Barcola. Il 15 corrente, il personale addetto alla sorveglianza e alla manutenzione del parco e del Castello di Miramar, convocati in assemblea, in una sala dell'Hotel Mignon, sotto la presidenza del segretario della zona dei sindacati di Barcola, Nicola Abbrescia, dopo effettuate tutte le formalità e illustrato ampiamente il sindacalismo fascista, a nome della Federazione provinciale delle corporazioni fasciste di Trieste, dichiarò costituito il Sindacato nazionale fascista addetti al Castello di Miramar, quindi passò alla nomina del Consiglio direttivo che risulta così composto: Giuseppe Lillo, Giuseppe Santantonio, Emilio Brunello, Rodolfo Ferfoglio e Giuseppe Trobez. A segretario venne eletto la guardia Lillo.

Costituito il sindacato e il consiglio direttivo, si passò alla pertrattazione dell'ordine del giorno. Esaurita la discussione e le varie venne presentato un ordine del giorno in cui sono esposti i desiderata degli organizzati.

I tramvieri fascisti ex combattenti e l'Associazione nazionale. Gli ex combattenti fascisti addetti alle locali tramvie municipali, raccolti in adunanza nella sala Corridoni, votarono un ordine del giorno in cui dicono che, in relazione alla situazione creatasi in seno all'Associazione nazionale combattenti causa l'opera del svolta dal Comitato centrale, plaudono all'azione del Comitato di agitazione degli ex combattenti fascisti e danno con entusiasmo la loro adesione al movimento tendente a riscattare la massima associazione dei combattenti dalle mani degli uomini di parte che attualmente pretendono di dirigerla; ritenendo di conseguenza di non poter giustificare oltre le direttive osservate finora dal direttorio del Gruppo ex combattenti delle tramvie municipali, perchè aderente alla locale sezione dell'Associazione nazionale, riconoscendo che l'esistenza dello stesso si è dimostrata superflua per il fatto che solo il Sindacato tramvieri fascisti si è sempre interessato degli ex combattenti — e con tutte le forze — ritirano l'adesione rilasciata a suo tempo al predetto Gruppo tramvieri ex combattenti.

L'assemblea dei combattenti dissidenti dalla A. N. C. Il Comitato d'agitazione, riunitosi iersera, deliberò d'invitare ancora una volta i commilitoni all'assemblea che si tiene oggi alle 11 in sala Dante.

Recita di beneficenza. Ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, la filodrammatica dell'Associazione ragazzi pionieri italiani, diretta dal sig. Costantino Salzano, rappresentò a beneficio dei ragazzi poveri, la bella commedia del Testoni «Quel non so che...». Alla recita presero parte le signorine Bianca Valle, Violetta Violin, Jolanda Violin, Berta Oppenheim e signori Luigi Salzano, Livio Diechmaier, Hering, Sergio Tedeschi e Nello Bruck. L'eletto numeroso pubblico che assisteva alla rappresentazione rimeritò tutti i bravi interpreti di nutriti applausi alla fine di ogni atto e a scena aperta. Alla fine della rappresentazione seguirono le danze.

Alcune interpretazioni del contratto

sull'impiego privato

Subito dopo la pubblicazione del nuovo decreto legge sull'impiego privato — ci scrive un impiegato — gli organi sindacali dei più importanti centri, constatarono che lo stesso non si scostava di molto dalle linee generali e dai principi giuridici posti a base del vecchio decreto; ammettevano però che il nuovo decreto, di fronte a quello, segnava un certo progresso o un miglioramento a favore degli impiegati, poichè le nuove disposizioni legislative avevano accolto alcuni principi e codificate alcune consuetudini che si erano venute formando gradatamente nei rapporti dell'impiego privato.

Il decreto veniva quindi compulsato ed esaminato da questi organi che pubblicavano dei commenti alle nuove disposizioni. Non tutti però questi commenti si basavano su una interpretazione esatta della nuova legge, per cui è necessario, nell'interesse stesso degli impiegati, che alcuni punti vengano maggiormente chiariti e posti in evidenza. Prima di tutto si deve notar bene che tutte le disposizioni sono determinate quale un minimo delle concessioni che devono essere fatte a favore degli impiegati. Sotto la formula legale del «meno che possa essere» non è quindi ammissibile un peggioramento. In questo senso devono pertanto essere mantenuti tutti i diritti acquisiti che superano questi minimi e portate le altre concessioni inferiori a questi, al termine voluto dalla legge.

Per quanto riguarda la risoluzione del contratto, che unitamente alla definizione giuridica dell'impiegato, forma la sostanza vera del contratto d'impiego, si deve ammettere la libertà reciproca delle parti, poichè il vincolo deve essere bilaterale e quindi la rescissione del contratto è basata sui diritti reciproci dei due contraenti. La innovazione più importante recata dal nuovo decreto, è quella di aver sostituito, in gran parte, il preavviso di licenziamento con l'indennità.

Il legislatore ha mantenuto pertanto fisso il principio del preavviso, riducendolo però a un termine più ristretto e in relazione alle funzioni esercitate nell'azienda dalle diverse categorie di impiegati, lasciando però inalterata la disposizione riguardante le condizioni eventualmente più favorevoli per l'impiegato.

I termini di preavviso vanno pertanto da un minimo di 15 giorni a un massimo di 4 mesi, a seconda della categoria riferentesi a ciascun impiegato. La misura del preavviso è identica per ambo le parti, sia che questo venga dato dal datore di lavoro che dall'impiegato.

In questo punto però l'interpretazione data da uno dei principali organi sindacali di Milano è errata va quindi corretta immediatamente.

Quest'organo m[illegible] in dubbio che l'indennità di licenziamento non spetterebbe all'impiegato che abbandona spontaneamente il servizio. Nessun articolo della legge si può riferire a una tale interpretazione; nè il legislatore poteva avere in mente una simile concezione, in quanto che sarebbe stata illogica la spiegazione nel fatto stesso, di avere assegnato un'indennità fin dal primo anno di servizio e quindi mutata la fisonomia dell'indennità dal vecchio decreto, per cui questa veniva computata soltanto dopo il raggiungimento del massimo di preavviso.

L'art. 9, che riguarda la risoluzione del contratto, stabilisce che questo non possa essere risolto da nessuna delle parti senza previa disdetta e senza indennità nei termini e nella misura, rispettivamente stabiliti nell'articolo susseguente, che riguarda la disdetta e l'indennità di licenziamento. Di più l'art. 14, che si riferisce alla disdetta da parte dell'impiegato, impone allo stesso la stretta osservanza dei termini di preavviso indicati nell'art. 10, poichè, ove l'impiegato non ottemperasse a questi termini, il datore di lavoro avrebbe diritto di ritenere quanto sarebbe da lui dovuto all'impiegato, fino alla concorrenza della indennità gravante su questi.

Il concetto quindi espresso dall'organo sindacale viene più volte intaccato dallo spirito stesso della legge che, prevedendo un contratto bilaterale, non poteva ammettere alcuna eccezione nei diritti reciproci dei contraenti, per cui, per l'impiegato che spontaneamente rinunzia al posto, sussiste sempre il diritto a tutte le indennità previste nel caso di licenziamento.

Difatti non è concepibile, secondo un equo criterio, che a un impiegato licenziatosi dopo un lungo periodo di anni di servizio, venga negato il diritto di percepire in una forma tangibile, quanto egli ebbe ad accumulare in acquisizione di diritto e, seppure in una forma ideale, durante il suo lavoro, e ciò soltanto per il motivo che il licenziamento avvenne per sua spontanea volontà o per altri motivi anche indipendenti dalla stessa.

Un'altra errata interpretazione della legge — di cui però non si trova accenno negli organi sindacali perchè riguardanti solo il nostro ambiente — è quella che si riferisce alla facoltà data al principale di dedurre, nel caso di malattia o infortunio dell'impiegato, quanto questi avrebbe diritto di percepire per atti di previdenza compiuti a suo favore, dal principale stesso.

Questa disposizione, che in ogni modo si riferisce in una forma particolare e non generica a previdenze speciali, possibili in tutte le provincie del Regno, non può riguardare in nessun caso l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, infortuni e pensioni per gli impiegati; assicurazioni queste che notoriamente non esistono nelle vecchie e che all'incontro, sono obbligatorie nelle nuove provincie

Inoltre la definizione «previdenza compiuta dal principale» non esprime nè giuridicamente, nè letterariamente, un'assicurazione imposta per legge, ma una concessione fatta volontariamente dal principale a favore dei suoi impiegati, come sarebbe a dire, la fondazione nella azienda stessa, di una Cassa di previdenza e di pensione o di qualsiasi altro provvedimento atto a migliorare le condizioni fisiche ed economiche dell'impiegato.

La comprensione pertanto di una tale disposizione di legge, non può giungere al punto di includere in queste previdenze volontarie le assicurazioni obbligatorie vigenti soltanto nelle nuove provincie. Non è quindi conforme allo spirito di un'esatta ermeneutica della legge, un'interpretazione consimile, poichè non si può ammettere che la sovvenzione di malattia sia trattenuta dal principale, in quanto la nuova legge sul contratto di lavoro non lo prescrive affatto, e la legge sull'assicurazione nel caso di malattia di data 30 marzo 1888, N. 33 tuttora in vigore, lo vieta in modo assoluto.

Gli atti di previdenza di cui è fatto cenno più sopra, e ai quali la recente legge si riferisce, tendono a compensare esclusivamente l'anzianità dell'impiegato e a premunirlo contro il danno che gli potrebbe derivare da un'improvvista cessazione dei rapporti di servizio con la ditta; poichè il contratto d'impiego privato a tempo indeterminato, presuppone anche la stabilità dell'impiego nei principi di collaborazione per il buon esito della gestione e verso il naturale sviluppo di ogni azienda, nella quale sono egualmente interessati i datori di lavoro e i loro collaboratori.

In conclusione a questi chiarimenti si deve porre in rilievo che i diritti acquisiti devono essere sempre osservati; che nel caso di disdetta da parte dell'impiegato, purchè avvenuta entro i termini legali, sia riconosciuto il suo diritto alla percezione delle indennità di licenziamento; che nel caso di malattia o infortunio non sia, per alcun motivo, ammessa la trattenuta intera o parziale della sovvenzione da parte del principale.

L'attività della Camera di commercio

nel gennaio

Continuando l'opera svolta per la definitiva sistemazione dei Magazzini Generali, la Camera di commercio si rivolse alle L.L. E.E. De Stefani, Ciano e Banelli, per sollecitare una convocazione delle amministrazioni interessate nella futura azienda, al fine di regolare la questione tuttora in sospeso, riguardante le opere portuali e i lavori di arredamento dei magazzini, e mettere con ciò il nostro porto nella possibilità di sviluppare una più rigorosa attività nell'interesso dei commerci e di controbattere più efficacemente la concorrenza dei porti del Nord.

Al vigile e attivo interessamento della Camera, appoggiata dal commissario dei Magazzini Generali, riuscì di far approvare dal competente Ministero il piano dei lavori, concretati e finanziati dalle associazioni triestine, per la pronta costruzione di un hangar e due capannoni nei punti franchi e di autorizzare l'inizio di questi e il proposto acquisto di quegli attrezzamenti urgentemente necessari per lo svolgimento del lavoro nel porto e per l'ampliamento dei binari nel porto Duca d'Aosta.

Comunicazioni ferroviarie

Accogliendo le proposte fatte dalla Camera, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato dispose che dal 15 gennaio a. c. la carrozza a letti Vienna-Trieste dei treni 705 e 708 fosse fornita di dieci posti-letto di seconda classe anche sul percorso Postumia-Trieste e viceversa. La stessa Direzione assicurò inoltre che l'estensione di questo servizio anche su altre linee facenti capo a Trieste, verrà presa in esame quando la Compagnia internazionale dei vagoni-letto potrà disporre del materiale occorrente.

Per la consueta conferenza oraria di Padova, la Camera non mancò, dopo aver interpellato le classi interessate, di concretare varie proposte riguardanti le comunicazioni di Trieste con Venezia, Milano, Genova, Roma, S. Pietro del Carso, Postumia, Fiume, le linee Palmanova-Cervignano, Pontile di Grado, Trieste-Pola e Trieste-Parenzo. Anche per la conferenza di Vienna, per le tariffe adriatiche, furono fatte dalla Camera varie proposte interessanti la piazza di Trieste.

Servizi telefonici

Essendosi verificati vari inconvenienti nel servizio telefonico Trieste-Vienna, causa la limitazione d'orario riservato alle comunicazioni tra le due città, la Camera intervenne presso il locale commissariato postale telegrafico interessandolo a disporre che i colloqui telefonici con Vienna prenotati e non ottenuti per le 11-12, si possano protrarre per le 17-18, anzichè per le 13-14, senza bisogno di un'ulteriore prenotazione pomeridiana.

Si chiese inoltre che le tasse telefoniche non venissero addebitate al cliente quando il colloquio non potè aver luogo. Non essendo stato accolte in senso soddisfacente le proposte fatte, la Camera rinnovò la richiesta, insistendo per un favorevole accoglimento.

In esito ai passi fatti dalla Camera, la Direzione generale delle Ferovie dello Stato comunicò che dal 15 corrente è stato ripristinato il servizio doganale di visita durante la corsa, sul treno 705, del transito di Postumia, che era stato improvvisamente soppresso nel novembre decorso.

Nonostante l'azione colettiva svolta dalle maggiori Camere del Regno, per iniziativa della Camera, non fu possibile far accogliere dalla Direzione generale delle Ferrovie la proposta di sospendere l'applicazione dei provvedimenti contenuti nel nuovo fascicolo «Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali» entrati in vigore col 1.o gennaio. La Camera però non mancò di fare ulteriori passi in sede competente per ottenere almeno che l'argomento venisse discusso nella conferenza di Vienna sulle tariffe adriatiche, alle quali dai nuovi tassi viene portato un sensibile aggravio che peggiora la posizione tariffaria di Trieste rispetto i porti del Nord.

Si richiamò l'attenzione del Ministero dell'Economia Nazionale sull'esorbitante tassa di vidimazione per i certificati d'origine richiesta dal locale Consolato francese, la cui misura è addirittura proibitiva, interessandolo ad avviare le pratiche necessarie per ottenere una sensibile riduzione della tassa, che oggi particolarmente ostacola il lavoro degli zuccheri con la Soria.

Temporanea importazione e facilitazioni doganali

Successo favorevole ebbe la proposta fatta dalla Camera per la concessione della temporanea importazione della risina per la fabbricazione dell'amido, in quanto che, dalle comunicazioni avute dal Ministero competente e da S. E. l'on. Banelli, che se n'era personalmente occupato, risulta essere prossima la pubblicazione del provvedimento che ammette la temporanea importazione della risina.

Per il glucosio destinato alla brillatura del riso invece, non sussistendo le premesse volute dalla legge per la temporanea importazione, il Ministero dell'Economia Nazionale fece sapere essere in corso gli accordi necessari col Ministero delle Finanze per consentire l'esenzione dal dazio con la quale si otterranno pure i risultati economici che gli interessati si ripromettevano dalla temporanea importazione.

Per facilitare l'esportazione della birra nei paesi del Levante, la Camera fece presente al Ministero competente la necessità di concedere la temporanea importazione delle bottiglie vuote da riesportarsi poi riempite di birra.

Questioni finanziarie

Essendo tuttora insoluto il problema della Cassa postale di risparmio di Vienna, la Camera ha rivolto nuovamente vive premure a S. E. l'on. De Stefani rilevando l'urgente necessità che venga sollecitamente risolta la questione che si trascina già da anni. In particolar modo si insistette affinchè venissero regolate prontamente tutte quelle pratiche che risultano integralmente documentate a sensi del rispettivo regolamento.

Favorevole risultato ebbero le pratiche svolte dalla Camera per la regolazione delle obbligazioni del prestito dei Magazzini Generali di Trieste ex 1889, in quanto che con decreto ministeriale del 26 dicembre a. d. fu deliberato di riscattare tutte le obbligazioni sorteggiate o meno e di pagare inoltre le cedole scadute a partire dal 1.o luglio 1919, il tutto al ragguaglio del 40%.

In considerazione delle prossime trattative per la conclusione dei nuovi accordi commerciali con la Grecia e la Romania, la Camera ha già avviato un'inchiesta fra i circoli commerciali, industriali e armatoriali triestini per conoscere i loro postulati e dar quindi ai negoziatori italiani la possibiltà di tenerli presenti e patrocinarli di fronte ai rappresentanti degli altri due Stati

Essendo già stato approvato dal Consiglio dei ministri, e quindi di prossima pubblicazione il regolamento per l'applicazione della nuova legge sulle Camere di commercio, il commissario governativo predispone alacremente il materiale necessario per la nuova organizzazione dei servizi statistici demandati dalla nuova legge alle Camere di commercio, per il registro delle ditte commerciali, che dovrà essere tenuto d'ora innanzi anche nelle nuove provincie presso le Camere di commercio, nonchè quanto occorre per la preparazione delle future elezioni camerali e per la compilazione dei vari regolamenti speciali previsti dal regolamento generale.

L'ultima conferenza di Valentino Piccoli

Concludendo il ciclo delle sue conferenze sul pensiero contemporaneo europeo, il prof. Piccoli ha esposto, iersera, in lucida progressione i risultati delle indagini fatte nelle precedenti conferenze. Egli ha presentate le sue verità, ha determinato i suoi orientamenti di fronte al movimento filosofico contemporaneo senza peccare di alcun dogmatismo. Stabilito il concetto che la filosofia è tutta riversata nella vita, e che i suoi problemi sono pratici e non astrazioni, l'oratore evoca due figure di pensatori per dimostrare che tuttavia nella filosofia nulla vi è di fisso e categorico, ma tutto è mobile, variabile e soggettivo. Ecco Socrate: il suo pensiero è la sua vita, e per affermarlo senza contraddire la sua filosofia, accetta la morte. Ed ecco Kant al quale il Principe impone di non predicare la propria dottrina filosofica; Kant, per non dispiacere al suo signore, si adatta, e pensa la sua filosofia senza viverla. Da questo raffronto, che mette in evidenza l'atteggiamento di due sommi pensatori verso le proprie convinzioni filosofiche, il Piccoli illustra poi, attraverso chiare e sottili dimostrazioni, che la forza del pensiero, in tutti i secoli, si è riversata nella vita attiva, nelle manifestazioni umane, e divenne politica, morale, arte, religione. Nei periodi di grandi civiltà, la filosofia divenne la sintesi di quella civiltà: la filosofia greca rivive l'età di Pericle; quella di S. Tommaso il Medioevo; Tasso e Bruno quella del Rinascimento, ecc. Se vi sono dunque rapporti così stretti fra civiltà e filosofia, e questa diviene il riflesso di quella bisogna anche stabilire che arte e filosofia si identificano, hanno fra esse profondi rapporti che il Piccoli cita e spiega con particolare fervore, in contrasto a ciò che afferma il Croce, cioè che l'arte è puro atto immaginativo il quale non può contemplare la filosofia.

Ora la crisi e il travaglio del pensiero moderno corrispondono appieno alla decadenza della letteratura europea. Gli artisti non appariscono alla nostra età coi segni della grandezza, perchè la loro elaborazione spirituale, la loro anima non ha gli attributi necessari alla grandezza; non sentono il bello, come forma pura e assoluta, e quindi non possono concepire il vero; e noi sappiamo che non vi può essere grandezza estetica senza un'altra e universale concezione etica. Un senso di smarrimento e di esitazione, di dubbi e di tormenti assilla gli «affermatori» ed i «negatori»: gli idealisti immanentisti ed i critici della civiltà occidentale. Gli idealisti si sentono un po' fuori della vita. Questo tormento, in Italia specialmente, sembra derivato al Piccoli dalla mancanza della tradizione italica nel pensiero dei nostri filosofi. E qui l'oratore spiega il senso profondo e altamente umano di questa parola. Tradizione è l'essenza della stirpe. I popoli recano tutti il carattere della loro tradizione, che è la coscienza del loro rapporto col passato per mezzo dell'attuazione dello spirito. La tradizione pertanto è una realtà spirituale che sovrasta e sopravvive ai popoli. Naturalmente, l'Italia, per la ricchezza della sua storia e la vastità delle sue vicende, sia attraverso il pensiero filosofico dei suoi uomini, che nella manifestazione dei suoi artisti e dei poeti, sembrò all'oratore la nazione che presentava meglio e più di ogni altra i segni del carattere, cioè la tradizione della sua coscienza. E pertanto espose, con chiarezza e abbondanza di citazioni storiche, e di raffronti, la continuità e la vitalità di questa nostra tradizione, dalla decadenza di Roma fino al Risorgimento. Lo svolgersi della vita italiana nei secoli, è stato illustrato dall'oratore con sottile indagine del decorso del nostro pensiero filosofico; del suo perenne fluire e arricchirsi e integrarsi attraverso le vicende dell'esperienza, ma sempre in perenne contatto con la realtà della vita, senza però dimenticare le esigenze spirituali, le necessità morali e le aspirazioni alla pura perfezione etica. Ecco dunque che il pensiero italico presenta sempre questo dualismo che è immanente dello spirito italiano: l'astrazione e la realtà, il mondo celeste e il mondo fisico, il bene e il male, la metafisica e la fisica. Queste due espressioni del pensiero non apparvero però nei secoli, distinte e separate fra loro: il medioevo non fu, come vuole la rettorica di un luogo comune della storia, tutto teologico e filosofico, con la vita ottenebrata dalle penitenze, dai dolori, dal barbarismo; nè il Rinascimento è stato solo ritorno pagano gioia della carne risvegliata, libertà di ricerche scientifiche, fiorire delle arti e della poesia. La tradizione mantenne sempre feconda l'attività del pensiero speculativo, e Roma, trasformandosi, rivisse nel medioevo con le sue leggi, solo si fece cristiana. Dante, eredita e rivive la scienza e la filosofia medievale, con S. Tommaso e S. Bonaventura, esperimenta in sè la filosofia mistica e quella aristotelica, ma appare anche come annunziatore del rinascimento.

Tutto il 500 accoglie e perpetua i succhi ed i pensieri dell'antichità classica, nella visione e nelle esigenze della sua vita; Tasso e Bruno, Galilei e Cartesio, non sono solamente gli uomini della «nuova scienza» ma hanno in sè anche qualcosa della scolastica medievale. Così l'oratore giunge fino alla concezione storica del Vico, e nell'attuarsi del Risorgimento vede lo sbocco naturale della tradizione filosofica e politica italiana. Ora il secolo XX sembra per un momento dimenticare la tradizione del nostro spirito italico. Ciò non potrà durare: lo spirito, che è in noi tutti, e che ci sovrasta, ritornerà a guidare la nostra vita nelle sue molteplici manifestazioni.

Un applauso caloroso e riconoscente, pieno di cordialità e di affetto, salutò la fine della interessante conferenza.

Le conferenze della Società adriatica di scienze naturali. Mercoledì 28 gennaio, alle 19.30, nell'aula del Museo di storia naturale il prof. Voghera terrà una relazione sulle nuove esperienze del Miethe (produzione dell'oro dal mercurio) e su alcune recenti ricerche nel campo della fisico-chimica.

La teoria della subcoscienza

esposta dal prof. Couè in sala Tartini

In sala Tartini, gremita di pubblico, il prof. Emilio Couè tenne ieri sera l'annunciata conferenza sul suo metodo per la cura delle malattie mediante l'autosuggestione. Dichiarò ch'egli non intendeva presentare la teoria del miracolo, e nemmeno esercitare lui una propria influenza psichica, come fanno gli ipnotizzatori, per curare i pazienti, ma dare la dimostrazione che ogni persona, quando non sia affetta da malattie incurabili, può curarsi e favorire la guarigione con l'autosuggestione. La sua teoria, anzi la sua fede scientifica gli giova per insegnare il modo di acquistare il dominio di sè stessi. L'idea che domina in un dato momento il nostro spirito diventa realtà, quando sia possibile. L'idea dell'insonnia, della crisi nervosa, dell'asma, della paura, prima di essere fenomeni nervosi, sono idee. Nevrastenici fissano di avere una malattia che da imaginaria, può diventare fisica. Se a questo carattere negativo dell'autosuggestione opponiamo quello positivo, possiamo raggiungere effetti opposti. Perchè — dichiarò il prof. Couè — tra volontà e immaginazione c'è nello spirito umano un perenne conflitto; ed è sempre la imaginazione che ottiene la vittoria. Come avviene ciò? C'è tra il subcosciente e il cosciente una relazione profonda di cui la nostra volontà non sa mai rendersi conto e spesso entra in conflitto. Noi non siamo uno, ma due. Questo non è un paradosso. E' il subcosciente che ci domina e ci guida. La volontà; come forza della coscienza, è estranea al subcosciente. E' qui il segreto del dualismo psicologico insito necessariamente nella coscienza umana. La nostra coscienza presiede alle funzioni del cervello; ma chi ha mai pensato di influire con la volontà sui nostri organi interni (cuore, stomaco, reni)? Ciò che non può la volontà, in questo senso possono l'autosuggestione e l'imaginazione come forza del subcosciente. Sono appunto questi organi vitali, che non riposano mai, e che mentre la coscienza — nel sonno — dorme, continuano la loro azione; sono questi organi che sviluppano la forza subcosciente. Seguire gli impulsi di questa forza abbandonarsi all'ispirazione serena che proviene da lei è un mezzo curativo di cui la scienza va rendendosi conto e che determinerà i governi a introdurre nelle scuole superiori lo studio obbligatorio dell'autosuggestione, come un ramo a sè della psicologia e della medicina...

Questa è la teoria, che il prof. Couè ha illustrato, dando poi alcuni saggi di pratici esperimenti, invitando al proscenio alcuni «soggetti» e riuscendo a persuaderli ad autosuggestionarsi.

Passò poi a amplificare i concetti, che però non ci sono sembrati nuovi. Indubbiamente egli ha semplificati e applicati i principi a cui erano pervenuti Richet, Mesmer, Baruc e Reichenbach. Come questi scienziati, egli ha affermato, cambiando nomi, l'esistenza della forza vitale e del corpo fluidico. Essi alla teoria del subcosciente diedero nome di automatismo, che comincia dai centri bulbari della vita vegetativa e comprende l'intero funzionamento dei centri che presiedono al fenomeno del ricambio fisiologico. Alla volontà ordinariamente sfuggono questi centri, la cui azione chimica non è certamente da trascurare. Essa ravvicina gli effetti della suggestione ai fenomeni concreti d'ordine biologico, dando alla suggestione il valore di un atto per il quale un'idea è introdotta nel cervello, la cui regolarità di funzione non ha bisogno di essere modificata. La radiazione del pensiero è cosa fisiologica e se la suggestione mentale esiste a un grado eccezionale in alcuni individui privilegiati, essa deve esistere — ha detto il Couè, ripetendo il concetto del Richet — in grado più o meno percettibile in ognuno.

Certamente la parola non è che il pensiero trasportato da vibrazioni sonore. Noi possiamo amplificare il concetto del subcosciente. Parallelamente al linguaggio parlato, che si rivolge alla coscienza, si ha un linguaggio dinamico, muto, che si rivolge all'incosciente, sì che noi siamo causa inconsapevole di bene o di male attorno a noi; secondo che, quanto emana dal nostro intimo è nobile, benevolo ed equo, oppure basso, maligno ed iniquo. L'elemento dinamico radiante da ogni organismo è l'equivalente complessivo d'ogni attività biologica dell'organismo medesimo: e in quanto concerne l'attività volitiva espressa o no con linguaggio esteriore o interiore, prende nome di autosuggestione.

Di questi concetti, scientificamente noti alla scienza medica, il Couè si è fatto banditore non solo, ma applicatore. E quando persegue scopi non utilitari, egli fa opera buona e divulgativa.

Quasi a titolo didattico della loro arte, i medici nostri, alcuni dei quali assistettero alla conferenza, non esitarono a esprimere il loro scientifico scetticismo sull'importanza che di per sè hanno, ognuna, una profonda portanza di tale metodo nelle reali malattie trattazione di esperienze e studi.

Alla fine della conferenza, assai discussa ma anche vivamente interessante, gl'intervenuti applaudirono lungamente l'oratore.

Per gl'infortunati giuliani. Il presidente dei pensionati statali giuliani signor Antonio Roich ha telegrafato a S. E. Suardo, sottosegretario della Presidenza del Consiglio in questi termini:

«Con deliberato 18 ottobre 1924, Consiglio ministri deliberò estensione R. D. L. 1284 ex 1.o settembre 1920 Venezia Giulia, incaricando Ministero Finanze immediata esecuzione. Tesoro dopo tre mesi non fornì ancora fondi Istituto nazionale infortuni, incaricato pagamento arretrati e correnti. Prego E. V. per opportuni provvedimenti tranquillare interessati».

Eugenio Visnovitz all'Università popolare. Oggi, alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà la XII audizione. Il giovane pianista concittadino Eugenio Visnoviz, anima di musicista fine, temprato da seri e fecondi studi, eseguirà questo classico e ricco programma: I. Bach: a) Fantasia in do minore; b) Fantasia cromatica e Fuga. II. Brahms: Sonata op. 5 (Allegro maestoso, Andante, Scherzo, Intermezzo, Finale). III. Grieg: «Ballade» op. 24; b) Brahms: Scherzo op. 4.

Riduzioni ferroviarie per Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco. Per favorire lo sviluppo dello sport invernale, le Ferrovie dello Stato hanno autorizzato l'emissione di biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per Calalzo-Pieve di Cadore o Dobbiaco, per il periodo dal 20 corrente al 5 marzo. Per usufruire dei biglietti a prezzi ridotti il viaggiatore dovrà provvedersi della prescritta richiesta e della tessera di riconoscimento. Dei biglietti a prezzi ridotti potranno usufruire tutti i viaggiatori che si recano a Cortina d'Ampezzo durante il periodo indicato, purchè provvisti della suddetta richiesta e della tessera, mediante la quale otterranno una corrispondente riduzione anche sul tratto Pieve di Cadore-Cortina. Richieste di viaggio, tessere di riconoscimento e biglietti a prezzi ridotti si ottengono presso la stazione e presso l'Agenzia Viaggi dell'Enit.

Gli incanti al Monte di Pietà. Lunedì 26, non preziosi dal N. 85401 al N. 87000; martedì 27, preziosi, dal N. 77901 al N. 79500; mercoledì 28, non preziosi, dal N. 158601 al al N. 154800; giovedì 29, aste volontarie; venerdì 30, non preziosi, dal N. 154801 al N. 155600; sabato 31, preziosi, dal N. 156701 al N. 158200. Pegni assunti in maggio.

La produzione e il commercio del legname in uno studio del dott. Valerio Polacco

Il dott. Valerio Polacco, segretario della Camera di commercio e diligente e apprezzato studioso dei problemi commerciali del nostro emporio, ha fatto un esauriente, acuto e accurato studio su «La produzione e il commercio del legname nel dopoguerra», uscito in questi giorni in una elegante pubblicazione edita dall'associazione degli interessati al commercio del legname.

La nuova situazione

La pubblicazione analizza la situazione creatasi nel dopoguerra, rilevando come la guerra mondiale e i vari trattati di pace, che determinarono la creazione di una serie di nuovi Stati nell'Europa centrale, hanno esercitato senza dubbio una grave ripercussione sull'economia forestale e sulle condizioni del commercio del legname europeo. Mentre la guerra arrecò sensibile danno al possesso forestale di vasti territori, per cui le rispettive produzioni ne subirono una riduzione, la ricostruzione dei territori devastati creò nuovi bisogni urgenti che dovevano essere soddisfatti onde riparare alle gravi distruzioni provocate dal conflitto mondiale.

Varie produzioni che prima della guerra servivano a coprire il fabbisogno di importanti Stati, dopo la guerra non furono più in grado — per le speciali condizioni politiche ed economiche — di portare il loro contributo alla ricostruzione dei paesi devastati, al rifornimento dei centri consumatori, che non dispongono di un proprio possesso forestale.

Ne conseguì che molti Stati dovettero intensificare la loro produzione oltre quel limite che una sana economia forestale avrebbe consigliato. Ragguardevoli economisti forestali intravvedono in ciò un certo pericolo, preoccupandosi dello sfruttamento troppo intenso praticato nel dopoguerra.

Nel primo periodo del dopoguerra si verifica una situazione del tutto anormale, in quanto da un lato sussiste un'acuita domanda di legname, dall'altro canto la produzione non è ancora del tutto sistemata per corrispondere a questo intenso fabbisogno. Ne deriva uno squilibrio fra produzione e consumo, che si risolve in definitiva in un danno per il mantenimento del possesso forestale.

Il commercio triestino attuale

Le ripercussioni e i cambiamenti radicali derivati all'economia forestale europea rendono ben difficile la compilazione di una statistica della produzione e del consumo del legname nel dopoguerra. Le rispettive cifre del periodo prebellico non hanno che un'importanza molto relativa e non danno base alcuna per valutare lo stato attuale della produzione del legname.

Attraverso queste difficoltà la produzione tende a stabilire l'importanza della produzione e del commercio internazionale del legname nel periodo postbellico. Il volume dà un quadro sintetico dell'andamento dello sviluppo forestale nei maggiori paesi produttori dell'Europa. La situazione forestale dell'Italia, che prima della guerra dipendeva esclusivamente dalle importazioni dall'estero, in seguito all'annessione delle nostre provincie viene a essere migliorata, poichè le terre redente portano un vasto tributo forestale.

Interessante è il raffronto fra l'importazione totale del legname dalla cessata Monarchia austro-ungarica e dagli Stati successori, da un canto, e la partecipazione di Trieste a questo lavoro, dall'altro. La posizione del commercio triestino sul mercato italiano già prima della guerra andò assottigliandosi continuamente. Trieste sfruttò e sfrutta tuttora appena in minima parte la potenzialità del mercato italiano, perdendo terreno di anno in anno. Nel lavoro d'importazione diretta dai vari transiti del retroterra, che già nell'anteguerra era quanto mai intenso, si riscontra nel periodo postbellico un ulteriore peggioramento ai danni del porto di Trieste. Nel 1910 la percentuale di partecipazione di Trieste raggiunge appena l'11.9%, ascendendo la esportazione da Trieste a 1.312.309 quintali su 11.024.873 quintali ritirati dall'Austria-Ungheria. Nel 1913 la quota della esportazione da Trieste si migliora conseguendo il 16.7% (1.688.741 quintali di fronte a 10.055.423 quintali).

Negli ultimi anni si ha nel rapporto fra esportazione da Trieste per l'Italia e importazione dai vari Stati successori una nuova recrudescenza. La potenzialità del traffico di Trieste per l'interno ne risulta fortemente indebolita in rapporto al movimento dei legnami provenienti dagli Stati successori nel periodo postbellico, raggiungendo la partecipazione del commercio triestino nel 1923 appena la metà della quota indicata nel 1913.

La minaccia della politica tariffaria

Da queste cifre risulta evidente la precaria posizione del nostro commercio, che è fortemente minacciato dal movimento diretto dagli Stati successori per l'Italia. A questo vasto movimento contribuisce in misura sempre maggiore la politica tariffaria che facilita il ritiro diretto del legname dalle produzioni, attraverso i vari transiti per i centri di consumo italiani. Il porto di Trieste non può efficacemente concorrere col traffico diretto, che tende a soppiantarlo completamente.

La pubblicazione prosegue illustrando il possesso forestale di tutti gli Stati successori e l'importanza che deriva alla loro economia dallo sviluppo preso dal commercio d'esportazione, che rappresenta una punta molto significante di tutti gli scambi con l'estero. Per gli Stati successori il lavoro del legname acquista importanza singolare, in quanto se ne avvantaggia notevolmente la bilancia commerciale, di cui l'esportazione dell'articolo costituisce una posta importantissima attiva.

Infine viene trattata particolarmente la funzione di Trieste quale porto d'esportazione nei riguardi dei vari Stati produttori.

Le canzonette popolari al Politeama Rossetti

Come già abbiamo annunziato, martedì 27 corr. si terrà al Politeama Rossetti quella gaia festa che è la premiazione annuale, per voce di pubblico, delle canzonette popolari triestine premiate al concorso del *Marameo!* Le canzonette saranno precedute quest'anno da un programma di varietà umoristiche, sostenuto dalle più godibili «macchiette» triestine. A proposito di questo concorso, da molte parti ci si ricorda che l'anno scorso diede buon frutto il tacito accordo intervenuto nel pubblico di ascoltare la prima esecuzione delle canzonette senza abbandonarsi a manifestazioni chiassose, in modo da potersi orientare poi sicuramente nelle successive audizioni, nelle quali si determina il giudizio finale. Non v'è dubbio che l'uditorio adotterà anche martedì questo savio consiglio, che non toglie alla festa il suo carattere carnevalesco ma permette di farsi una precisa idea del valore del concorso.

Ringraziamento sovrano. Dalla casa di S. M. la Regina pervennero alla signorina Gina Gianelli i ringraziamenti per un atto d'omaggio nel genetliaco reale.

Decesso. Ieri, nell'età di 72 anni, è morto il signor Giuseppe Suidersich-Giordani, già capo d'arte allo Stabilimento Tecnico. Il defunto era una bella figura di patriota: fu per molti anni consigliere comunale di parte liberale, e allo scoppio della guerra, come altri cittadini attivi nel campo nazionale, venne internato dall'Austria. Alla famiglia vivissime condoglianze.

L'assemblea della sezione locale dell'Associazione combattenti. Oggi alle 9 in sala Tartini si terrà l'assemblea ordinaria annuale della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti, con l'ordine del giorno già pubblicato. I commilitoni intervengono con la tessera.

I lettori del "Piccolo dei Piccoli,, invitati al cinematografo istruttivo della scuola di via Parini

Martedì, 27 gennaio, nella scuola di via G. Parini (ingresso via Foscolo), avrà luogo una tra le più interessanti produzioni cinematografiche: I tessitori della natura (cioè i ragni); Le case degli uccelli; La mela, saranno illustrati in ogni minimo particolare di quanto li riguarda e sfugge alla osservazione normale.

La vita dei ragni e le loro strane abitudini non possono non presentare, per una mente aperta ed intelligente, l'attrattiva che offre la rivelazione di un mondo sconosciuto. Così, come il vedere la nascita e lo sviluppo di una mela, la costruzione delle case degli uccelli, riprodotte in ogni minimo particolare, come solo con i meravigliosi progressi del cinematografo ci è dato di poter conoscere, costituisce vero diletto per chi desidera sollevare almeno lievemente il velo che circonda gli infiniti misteri della natura.

In seguito a cortesissimo invito del direttore, prof. Francesco Benolli, e del docente, signor Augusto Cecchini, i lettori del *Piccolo dei Piccoli* sono invitati alla produzione, che avrà appunto luogo martedì 27 gennaio, alle 16.30, col seguente programma: 1) I tessitori della natura; 2) Le case degli uccelli; 3) La mela; 4) I giardini di Palermo; 5) L'ultimo colpo della banda di Mau.

Chi desidera assistere alla proiezione deve rivolgersi alla Direzione del *Piccolo dei Piccoli*, in via S. Pellico 6, II, lunedì 26 gennaio dalle 16 alle 19 (4-7 pomeridiane).

I biglietti disponibili verranno dati senza impegno ai primi ragazzi che si presenteranno, per cui si avverte fin d'ora essere verosimile che i biglietti si esauriscano molto presto. Non si accettano reclami e proteste!

Qualora considerevole numero di ragazzi domandassero di assistere più tardi a una seconda rappresentazione, la nostra Direzione si riserva di chiedere alla cortesia della scuola che alle 18.30 venga fatta una seconda proiezione.

Una distinzione al R. Ginnasio-liceo Dante Alighieri. Il presidente della Croce Rossa Italiana ha conferito la medaglia di argento all'Istituto cittadino per l'indefessa opera di propaganda fatta nell'anno scolastico 1922-23 in favore della Croce Rossa Giovanile.

Sospensione dell'energia elettrica. Oggi dalle 9 alle 11 l'energia elettrica sarà sospesa.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Pietro; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Fortunato Dabinovich, da Eugenia e Carlo Siusler lire 50, da Valeria e dott. Pietro Veneziani lire 50 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Francesco Devescovi, da Carlo Catalan lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Valentino Cergoli, dalla famiglia Gennaro lire 25 pro Scuola «E. de Amicis» (fondo assistenza) e lire 25 pro Ricreatorio «E. de Amicis».

Per onorare la memoria di Anna ved. Bouchs, da C. Bertoli e C. Vernouille lire 25 pro Guardia medica; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Emilia e Marino Olivetti lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale; dalla ditta Escher e C.o S. a g. l. lire 100 pro Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri; dalla famiglia Alessandro Tribel lire 30, da Carlo Marcolin e famiglia lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Sante Giacomello lire 25 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Paolo ed Emilio Oblath lire 30 pro Congregazione di Carità; da Della Gallico Virgilia lire 20 pro Lega Nazionale; dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Società degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giulietta de Lengerke, dal conte Massimo De Domini lire 25 pro Guardia medica.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio dell'ospitale israelitico, da Paola ved. Castelbolognese lire 20, da Renato Castelbolognese lire 20 pro ospitale israelitico (fondo intangibile Angelo Castelbolognese per degenti).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 35 pro S. O. T. (fondo Emo Tarabochia).

Per onorare la memoria di Elisa Neumann de Daninos, da Cesare e Ginevra Cavalieri lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Associazione nazionale madri, vedove ed orfani dei caduti; da Frida e ing. Riccardo Brunner lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); da Massimiliano e Silvia Goldschmidt lire 50 pro Ricreatorio di Opicina; da Erminia Galvani-Salem (Venezia) lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato signore).

Nel III anniversario della morte di Francesco Lott, da Chichi e Anna ved. Lott lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Nel IV anniversario della morte di Lilly, dai genitori Ignazio e Rosa Bergman lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dai fratelli lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi (Refezione scolastica).

Per onorare la memoria di Luigi Butti, dal cav. avv. Simeone Bianchi e consorte lire 20, da Maria Maramaldi ved. Tozzi lire 20 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra.

Per onorare la memoria di Edoardo Urizio, dagli impiegati della «Satima» lire 500 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Ernesta e Pietro Arancio lire 25, dalla famiglia arch. Ferdinando Amerrytsch lire 20, da Pia Corbatto lire 20, dalla famiglia Oscar Jerchich lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Argia de Porenta ved. Pepeu, già ved. Genel, da Guido Gmeiner e figli lire 30 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da F. Sordina lire 40 pro Comunità greco-orientale; dalla dott.a Ida e dott. Emilio Mayer lire 50 pro Guardia medica; da Ottone Lichtensteiger lire 25 pro Società di soccorso per poveri svizzeri; da Gualtiero Sardi lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Lucia Polacco Bussi lire 30 pro Lega Nazionale (Comitato delle signore); da Aurelia ed Edmondo Glanzmann lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dal cap. G. Knizevich lire 25 pro Associazione nazionale mutilati di guerra; da Gelia e Vittorio Carabelli lire 30 pro Istituto dei poveri.

Dal dott. Attilio Luzzatto lire 10 pro calendario Providenza.

Da Elvira lire 50, da Simeone Chodorowskj lire 5 pro famiglia F. G. e O. Z. (alla Società lotta contro la tubercolosi).

Da G. Beacco lire 10 pro Lega Nazionale.

Da Giuseppe Valmarin lire 50 pro «Unione e Concordia» (fondo vedove e orfani)

Da Anna ved. Lott lire 10, da Eleonora Stadler lire 10, da Guido Macchioro lire 10, da Lazzaro e Adolfo Cohen lire 10 pro calendario della Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Vincenzo d'Acunzo, dall'ing. Petech, ing Sturli, ing. Cappelletti, ing. D'Aste, Sambo, ing Bauer, arch. Lettich, ing. Colobig, ing. Domazetovich, ing. Fonda, ing. Vecchi e ing. Solimani lire 120 pro monumento ai caduti; da Carlo Silvestri lire 20 pro Lega Nazionale e lire 20 pro Guardia medica; dalla sorella Melchiore lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Attilio Ferro lire 20 pro Lega Nazionale; da Teodolinda Scorzi ved. Ferro lire 20 pro Guardia medica.

Un adunanza dei delegati operai della Cassa ammalati

Ieri sera nella sala Filippo Corridoni si sono riuniti i delegati operai della Cassa ammalati di Trieste per discutere su la situazione che interessa la Cassa stessa. Il segretario generale Ciardi ha fatto un'ampia relazione e ha letto ai convenuti una lunga relazione indirizzata alla segreteria delle Corporazioni dalla presidenza della Cassa ammalati, relazione che spiega dettagliatamente i punti di maggiore importanza in rapporto all'azione che spiegano alcuni datori di lavoro.

Aperta la discussione su la relazione della presidenza della Cassa ammalati e su quanto ha detto il segretario generale, i convenuti hanno concluso votando all'unanimità (meno il rag. Cioni, che si è astenuto, dopo avere dichiarato di rispondere al congresso indetto dalla presidenza per mercoledì) il seguente ordine del giorno:

«I delegati operai della Cassa ammalati di Trieste, riuniti la sera del 24 corr. nella sala Corridoni per discutere su le questioni di maggior momento che interessano il massimo organismo di previdenze sociali che vanti la Venezia Giulia; udita la relazione che la presidenza anzidetta ha comunicato alla segreteria generale delle Corporazioni fasciste e le dichiarazioni del segretario generale; preso atto con soddisfazione del perfetto funzionamento amministrativo, sanitario e della migliorata situazione finanziaria, funzionamento e situazione riconosciute anche dalle autorità superiori di sorveglianza; tenuto conto altresì che la cura sanitaria è migliorata per lo aumento del corpo medico, per aumentati e migliorati mezzi di assistenza chirurgica e profilattica, cura che insieme alle medicine è concessa gratuitamente ad oltre centocinquantamila persone (congiunti e famigliari degli affiliati); tenuto conto ancora del continuo crescente sviluppo della Cassa ammalati, vanto e decoro di Trieste e massima conquista della classe operaia nel campo della previdenza sociale, istituzione benefica alla quale tutta la cittadinanza si è affezionata; venuti a conoscenza della lotta che viene perpetuata contro la Cassa ammalati da alcuni datori di lavoro interessati nella costituzione delle Casse di mutuo soccorso, le quali peggiorerebbero la situazione locale e demolirebbero con gravissimo danno delle famiglie dei lavoratori i benefici consuetudinari nella Venezia Giulia; riconoscono l'opera indefessa, disinteressata, patriottica ed energica degli attuali amministratori, e confidano nell'opera del Governo, delle autorità locali e del partito fascista, affinchè sia mantenuta una istituzione umanitaria che nella previdenza sociale rappresenta una posizione di civiltà e progresso».

Un trattenimento al Ricreatorio della Lega di Villa Opicina. Oggi alle 19.30 la sezione drammatica diretta dalla maestra Maria Sommariva rappresenterà per i genitori dei ragazzi «Raggio di sole» commedia in 3 atti di Camilla Bonardi e la «Leggenda della mamma morta» 1 atto di A. e G. Michelotti.

Un trattenimento al Ricreatorio Enrico Toti. Oggi alle 16.30 la sezione corale femminile darà l'operina in un atto «Le orfanelle», e la sezione drammatica femminile la commediola «La malattia della mamma». L'ingresso è libero.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10, e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - U. S. Grion di Pola. Sul campo sportivo di S. Giovanni verrà disputato l'importante match del girone di ritorno del campionato giuliano di III.a divisione, fra le due forti squadre dell'Edera Triestina e dell'Unione Sportiva Giovanni Grion di Pola. Il match d'andata è stato vinto dai polesi per 2 ad 1. La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un incontro di boys.

S. C. Espero - Società Ginnastica Triestina. Il match fra lo S. C. Espero e la Società Ginnastica Triestina, per il campionato di III.a divisione, che avrebbe dovuto svolgersi sul campo di Montebello, verrà invece giuocato sul campo del C. S. Capodistria. L'interessante partita si inizierà alle 14.30 precise. Nel girone d'andata ha vinto la «Ginnastica» per 1 a 0.

S. C. Petrarca - S. O. V. Sul campo sportivo di S. Andrea, alle 15 precise, si svolgerà un incontro amichevole di foot-ball fra lo S. C. Petrarca e il Gruppo Sportivo S. O. V. Precederà un match tra l'Edera di Muggia e le riserve del C. S. Ponziana.

Il campionato dei "liberi,,

Ecco le partite che si svolgeranno oggi per il campionato triestino dei liberi, di prima categoria:

Campo dell'Unione: Magistrale - Bancari, ore 9 (comm. Vecchiet).

Campo della Ginnastica: Studenti commerciali - Tramvieri, ore 14 (comm. Vecchiet). Pro Trieste - Ederini Erranti, ore 15 (comm. Duse).

Campo di Pirano: Edera Pirano - San Vito, ore 15.

Le partite Goliardica - Aurora e Leonardo da Vinci - Pro Servola, sono rimandate alla prossima domenica.

La partita più importante di questo secondo girone eliminatorio è quella che si svolgerà sul campo della Ginnastica, tra gli Ederini Erranti, non a torto ritenuti i probabili vincitori del torneo, e la forte compagine della Pro Trieste, che darà tutte le sue energie per uscire con onore da questo atteso incontro; incontro che, siamo certi, farà accorrere molto pubblico che si entusiasma, ed a ragione, a queste partite in cui regna soltanto la più pura passione sportiva.

Dall'altare alla polvere...

Verso le 17 di ieri, Donato Tornovich, di 26 anni, abitante in via della Pescheria n. 6, caricò su un carro, in via Flavio Gioia, alcune casse di burro per conto della ditta Rossi. Quando finì di caricare, un ragazzo si mise al timone mentre il Tornovich si assise comodamente sulle casse, gustando il meritato riposo dopo la non lieve fatica.

— Cio, va drito e sta 'tento ai auto e ai tram — disse il Tornovich, come comandante sul cassero, al minuscolo conducente che di buona volontà si mise a tirare il veicolo.

Fatti pochi metri, il Tornovich avvertì uno strano sballottamento, ma pensò che si trattasse di dislivelli stradali per cui, confidando nella buona stella, continuò a stare rannicchiato su quella specie di trono di burro.

Ad un tratto, però, si avvertì un rumore inquietante e subito dopo si vide il Tornovich capitombolare per terra, seguito dalle casse che non volevano abbandonarlo neanche nella sventura.

Attorno al giovane si fecero molti passanti, qualcuno dei quali vedendolo sofferente, telefonò senz'altro alla Guardia medica. L'autoambulanza che recava il sanitario di turno fu in breve sul posto. Al Tornovich furono riscontrate e medicate una ferita lacera al polpaccio destro e la probabile frattura della tibia. Adagiato nell'autolettiga, il giovane fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nel reparto di turno.

Asciugando la biancheria. Mentre collocava ad asciugare biancheria nel cortile della sua abitazione, al n. 624 della strada di Fiume, la lavandaia Luisa Zepper, di 64 anni, tirando una fune, che le si spezzò nelle mani, cadde violentemente a terra, riportando contusioni alle spalle ed al torace. All'Ospedale civico, ove si recò, accompagnata da una vicina, ottenne le cure del caso.

L'operosità truffaldina dei falsari

"La signora che ha un urgente impegno finanziario...,,

Le indagini più importanti intorno alla faccenda dei falsificatori delle azioni Cosulich si sono oramai chiuse; gli arrestati, esauriti gli interrogatori, sono stati tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, a cui sono stati trasmessi gli incartamenti riguardanti il risultato delle investigazioni. Sono state rilasciate due persone che, per sospetto erano state trattenute, mentre proseguono gli interrogatori preliminari di altre che sono ritenute in grado di fornire schiarimenti. E' stato accertato che gli spacciatori dei falsificati si erano rivolti anche al Banco di cambio Bolaffio, dove però non riuscirono a combinare nulla.

Il signor Bolaffio invitato alla Questura, dichiarò che un individuo si era presentato agli sportelli del suo ufficio offrendo 3 multipli da 25 azioni Cosulich, ma le sue proposte, non essendo conformi alle operazioni che il banco di cambio è solito a fare con titoli di quel genere, furono respinte. Quegli stessi multipli, furono acquistati da altri e, scopertane la contraffazione, consegnati all'autorità di p. s.

Il figlio di un noto negoziante della città rimase pure truffato dalla combriccola e ci rimise 24.000 lire. Il 14 corr. si era presentato da lui Samuele Dann, il quale, conoscendolo, lo pregò di accettare per favore in pegno 4 multipli da 25 azioni Cosulich verso un prestito di 24.000 lire, aggiungendo che si era già rivolto a diversi istituti bancari per la stessa operazione, ma che non aveva potuto concludere nulla, non offrendo le banche che il 40 per cento sul valore dei titoli. Le 24.000 lire occorrevano a una signora, la quale, secondo il Dann, doveva far fronte ad un urgente impegno finanziario. Il giovane, fidando del Dann che egli conosceva per ex agente di cambio e per la sua parentela con negozianti stimabilissimi della città, non gli rifiutò il prestito e si rivolse quindi alla «Zivnostenska Banka», dove fece emettere dal suo conto corrente le 24.000 lire a favore del Dann, lasciando in deposito le 100 azioni «Cosulich».

Tre giorni più tardi, il giovane ebbe la visita del capitano Caperali e si immagina il suo stupore, allorchè seppe che i titoli da lui presi in pegno erano falsi e che le 24.000 lire correvano serio pericolo di non essere più rimborsate. Risultò poi anche che la signora bisognosa di quattrini, a nome della quale il giovane negoziante aveva fatto l'operazione di prestito, non era che l'amante del Dann, che abita in viale Regina Elena n. 7.

Che cosa aveva bevuto?

Una generosa distribuzione di scapaccioni ai passanti...

Il vino golosamente sorseggiato in più ore di delizioso oblio, aveva reso un tizio, di cui in nessun modo fu possibile di conoscere il nome, molto allegro. Forse troppo, perchè verso le 16, quando giunse in piazza Goldoni si ritenne in diritto di manifestare il suo roseo stato d'animo ai passanti con degli eleganti... scapaccioni che distribuiva accompagnandoli di un regale e compiacente sorriso. Ma tanta degnazione in lui non piacque ad alcuni che glielo dissero con le dovute maniere, per non urtarlo troppo.

— Ah, no?... No ghe va?... — giù un'altro scapaccione più forte del primo. Ce l'avesse o no con l'umanità intera, resta il fatto che lo strano ubriaco si raccolse intorno una folla di passanti i quali non si accontentavano di ammirare gli effetti della sua sbornia, ma cercavano soprattutto di fargli smettere quella specie di... motivo dominante, così poco gradevole.

— Parchè?... No gavè tuti la testa tonda? — Chiedeva con l'aria più candida che possa essere consentita a un ubriaco.

Ma due agenti del Commissariato di via Imbriani, pur avendo la testa tonda avvicinarono il tizio pregandolo di rincasare. Non ci mancava che quelle esortazioni per rendere feroce l'ubriaco cui parve di essere defraudato di un suo diritto. Infatti si avventò sugli agenti e iniziò con loro una pratita a scapaccioni, pugni e calci di rigore. Non era facile calmarlo e ci volle una lotta abbastanza lunga prima di trascinarlo al Commissariato.

Ma neanche il trovarsi in quell'ambiente calmò l'ubriaco, il quale d'improvviso colto da un violento assalto di nervi si diede a dibattersi, a tirare calci, a urlare, a dimenarsi al suolo. In guardina a quel modo non si poteva metterlo, sicchè furono costretti a telefonare alla Guardia medica. Nuova lotta con gli infermieri, ma alla fine ridotto all'impotenza, il bel tipo potè essere trasportato all'ospedale ove lo accolsero in osservazione nell'ottavo reparto.

Come si difende l'ex guardia regia che gettò l'amante in un torrente

Si è costituito alla Questura di Milano, come già riferimmo, Angelo Scarincella, da Corato (Bari) ex guardia regia, di cui narrammo giorni sono l'atto di violenza commesso a Greco contro la vedova Antonietta Taffi, molto conosciuta anche a Trieste, poichè gestiva qui tempo addietro un bar.

Appena costituitosi — come leggiamo nei giornali milanesi — lo Scarincella ha chiesto il soccorso di un medico, affermando di aver tentato poco prima di uccidersi ingerendo una bottiglietta di tintura di jodio. Senonchè il dott. Granata di cui è stato sollecitato l'intervento, non ha trovato alcuna traccia di tale ingestione, per cui lo Scarincella è stato senz'altro sottoposto ad interrogatorio. Egli ha esposto con molto lusso di particolari una sua versione dei fatti contrastante in parte con le circostanze risultate sin qui.

Egli ha detto di aver conosciuto la vedova Antonietta Taffi oltre un anno fa a Trieste, ove gestiva un bar. La donna, in seguito si ammalò, fu ricoverata all'ospedale e in quella circostanza lo Scarincella le avrebbe prestato aiuto materiale e morale prendendo cura anche dei suoi due bambini. Successivamente decisero di venire a Milano per sistemare meglio la loro unione, ma in realtà la loro vita divenne qui anche più dura soprattutto per la difficoltà di trovare un alloggio.

Dopo aver peregrinato d'albergo in albergo, spendendo i pochi risparmi, intervenne un fratello della Taffi, Corrado, il quale si incaricò di collocare la sorella occupandola presso la ditta Maltinti, in viale Monza. Fu così che i due si separarono stabilendo che domenica scorsa si sarebbero ritrovati per definire la sistemazione di entrambi e predisporre i loro futuri rapporti. Lo Scarincella sarebbe stato — secondo le sue affermazioni — preciso all'appuntamento fissato, ma la donna non c'era. Egli invano la cercò tutta la sera e invano gironzolò tutta la notte, senza andare a dormire. Il lunedì successivo si trovava in uno stato di sovraeccitazione gravissima: si recò nel viale Monza ad attendere che la donna uscisse dal laboratorio e quando ella comparve, si accompagnarono dirigendosi verso la città e subito cominciò il litigio, lo Scarincella avendola rimproverata acerbamente d'aver mancato di parola. Lo Scarincella ha poi affermato che il litigio aveva continuato con un crescendo violentissimo, finchè procedendo essi lungo la Martesana ed avendo egli nel furore della eccitazione quasi perduto la ragione, vide ad un tratto la donna cadere nell'acqua senza che si fosse reso conto del modo. Nel cadere la donna aveva lasciato sulla banchina un fazzoletto in cui erano involtati dei documenti ed egli, sempre in uno stato di incoscienza, prese l'involto e lo gettò alla donna, onde i passanti poterono supporre che egli le lanciasse sassi. Inutile dire che contro questa versione abbastanza singolare stanno le accuse, di cui talune molto recise. Lo Scarincella dopo l'interrogatorio è stato mandato al Cellulare.

Per ratto di minorenne

Un idillio fulmineo in tre tempi

«Dramatis personae»: Lui, meridionale, 36; lei una forosetta sedicenne, brunetta, vivace, avvenente. Il capitolo iniziale dell'idillio si svolge ad Orsera; i successivi e più decisivi, a Trieste; la fase finale in Questura.

Ad Orsera, tre giorni or sono, lui e lei si incontrano; scoccano quattro scintille da due paia d'occhi: è il classico «coup de foudre». Alla sua voce armoniosa e suadente, alle sue dichiarazioni infuocate, che concludono col vieni meco, lei non sa resistere. Vive ad Orsera col padre e con la matrigna. Confidare a lei la dolce ambascia? La giovinetta non ci pensa nemmeno. Lui le ha giurato che la condurrà all'altare, purchè ella per dargli una prova del suo affetto, lo segua a Trieste. E lei annuisce...

Capitolo secondo: Partenza dei due colombi da Orsera — la cronaca ignora i chiaroscuri della breve traversata — ed arrivo a Trieste. Un nido per i due piccioni è subito trovato in un alloggio popolare. Il nido è un po' democratico, ma in quei due cuori vi sono milioni...

Cala un denso velario sulle indiscrezioni che il cronista sarebbe tentato di fare e che affida invece alla perspicacia del lettore, tanto più che sarebbero soltanto — et pour cause! — supposizioni. E' necessario invece occuparsi del

Capitolo terzo: Il padre e la matrigna della giovinetta scoprono con dolorosa sorpresa la sua fuga. Informazioni assunte qua e là li mettono in grado di ricostruire all'incirca quello che è avvenuto e di accertare ove la coppia si è rifugiata. Partenza dei genitori per Trieste e denuncia del fatto alla Questura. S'iniziano pronte indagini e in breve la coppia rintracciata è condotta al «redde rationem» dinanzi al Commissariato.

Interrogatorio. Lui non si perde d'animo: O perchè lo cercano? Che bisogno c'è della Questura? S'è invaghito della ragazza e questo non è un male; è pienamente disposto a sposarla, ciò che è ancora meglio. Anzi le ha rilasciato in proposito una formale dichiarazione scritta, che la sedicenne furbacchiona ha voluto avere in precedenza! Dunque?...

Lei, interrogata, fa la ritrosa e l'ingenua. China gli occhi, pudibonda alle domande un po' precise del Commissario, ma ribatte con una certa fierezza che l'idillio non è sconfinato dalla quadratura della più scrupolosa spiritualità. Hanno alloggiato insieme, è vero, ma... niente insomma di peccaminoso.

E il Commissario tira la conclusione con un sospiro: Lui e lei saranno trattenuti in Questura, in attesa del padre di lei, l'unico chiamato a decidere sulla faccenda.

Ed ora il grosso piccione e la leggiadra colombella, chiusi in due gabbie separate, tubano sconsolati la canzone del distacco, in attesa del capitolo conclusivo.

La disgrazia di una settuagenaria

La settantenne Antonia Tivoli, abitante in via delle Monache n. 6, si recò ieri sera verso le 20 a visitare una sua figlia che abita in Chiadino San Luigi n. 595. Nel salire le scale, scivolò e ruzzolò per alcuni scalini. Alle sue grida accorsero i vicini e la figlia che la aiutarono a rialzarsi e la accompagnarono nell'abitazione ponendola a riposo. Ma vistala sofferente, avvertirono poi telefonicamente dalla stazione dei carabinieri di via Rossetti, la Guardia medica il cui sanitario, giunto in breve sul posto, riscontrò alla Tivoli la frattura del femore sinistro.

Dopo le necessarie medicazioni, la povera vecchia fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto di turno.

Per paura del guardiano - Un braccio fratturato

Ieri verso le 13, alcuni ragazzi si rincorrevano su un prato circondato da un muricciolo, sul colle di Montuzza, allorchè comparve un guardiano che si mise a gridare contro di loro. Spaventati, i ragazzi fuggirono, ma uno di essi cadde dal muricciolo in sì malo modo da fratturarsi il braccio destro. Accorso il vigile urbano Gaetano Rizzitelli; il ragazzo che è il tredicenne Celo Poli, di 13 anni, abitante in via Chiozza n. 27, fu accompagnato alla farmacia Rovis in via Silvio Pellico. Mentre il farmacista dott. Leoni somministrava al Celo un cordiale fu telefonato alla Guardia Medica il cui sanitario di turno giunse in breve sul posto. Avute le medicazioni del caso, il ragazzo fu accompagnato all'ospedale ove fu accolto nel reparto di turno.

Assolto per inesistenza di reato. Demmo nel settembre scorso notizia dell'arresto del signor Giovanni Cotoni, rappresentante in merletti, pizzi e biancheria, accusato dalla ved. Paralupi di averla indotta con raggiri ad anticipargli 500 lire. Il processo per truffa contro il Cotoni si svolse tempo addietro alla nostra Pretura ed egli, chiarite le circostanze e i fatti, fu assolto dal giudice perchè l'azione da lui commessa non costituiva reato.

Il mistero di 500 lire. Giorni or sono dall'ufficio del signor Ettore Finzi fu Moisè, in via Emo Tarabochia N. 3, mancò un importo di circa 500 lire. Supponendo colpevole dell'ammanco certo G. M., il signor Finzi presentò denuncia contro di lui. Gli agenti del Commissariato hanno iniziato le necessarie indagini.

CORRISPONDENZA APERTA

Gianna. Umberto Saba non è pseudonimo del poeta; non troviamo la somiglianza cui voi accennate. — *Cornice.* Per la pulitura di quadri antichi il Ghersi consiglia di applicare uno spesso strato di sapone da toilette. Dopo 8-10 minuti lavare con un forte pennello, aggiungendo un po' d'acqua e lasciando seccare. Così preparato, il quadro può essere trattato con nitrobenzina (attenti all'uso: veleno!). Si imbeve di essa uno straccio di tela e si passa così sul quadro che verrà rapidamente pulito. Bisogna cambiare di sovente lo straccio finchè non si imbratta più. Quando il quadro è completamente secco, i colori presentano un tono opaco. Dopo un certo tempo si può verniciare. Per ravvivare i colori e per verniciare occorrono poi altri procedimenti che vi potremo indicare su richiesta. — *Interessato.* Vi possono interessare «Gli allevamenti», rivista quindicinale della Società italiana di avicultura, Valmadrera (Como); «Bollettino mensile degli allevatori», Pontedera, Piazza Umberto I, e «Giornale degli allevatori», ufficiale della Società toscana di avicultura e di altre associazioni, Catania, via Montesano 6. *Ballotta.* 1) Un regalo per un uomo di 50 anni? Elisir di giovinezza. 2) Sul vestito nero di Pierrette, bottoni bianchi. 3) Colletto bianco con un filetto nero. 4) La moda dei vestiti corti durerà sino a che le donne che seguono la moda avranno sciupato i vestiti lunghi e si saranno rifornite tutte di corti. 5) Il colore di un vestito per voi che avete quindici anni a Pasqua. Bianco, candido come voi.

Fulvius. Il miglior libro di filosofia? Indicazione troppo vaga. Per quale scuola, per lettori di quale preparazione colturale? siate preciso. — *Totò.* L'esame di stenografia si può dare su quel sistema che ha appreso il candidato. Sarebbe però opportuno che questi prima si abboccasse con l'insegnante di stenografia dell'Istituto, per sapere quale sistema viene appreso dagli alunni interni. — *Duilio.* Il nuovo regolamento non ammette esami d'integrazione. Perciò chi abbia la licenza della sezione fisico-matematica e voglia conseguire quella di ragioneria, deve rifare tutto l'esame d'abilitazione.

Un gruppo di lettori. Una circolare pervenuta a Trieste in questi ultimi giorni e pubblicata nel bollettino del 6 gennaio a pag. 22, risponde al quesito proposto. Essa suona testualmente: «Come già nel decorso anno scolastico, anche nelle sessioni del corrente anno, i giovani provenienti da scuola privata o paterna saranno ammessi agli esami di licenza della sezione fisico-matematica, sia come ripetenti, sia come candidati ex novo». — *Fulvius.* Il generale di brigata di complemento Peppino Garibaldi è figlio del generale Ricciotti Garibaldi e perciò nipote di Giuseppe Garibaldi. — *Celeste Aida.* Ma sì, andatevelo a prendere il vostro cavaliere quando c'è un «fox di dame», anche se non vi è stato presentato. Ne farete la conoscenza poi bene, non dubitate.

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 2 via Silvio ...

TEATRI E CONCERTI

Gli spettacoli al Politeama dopo il carnevale

Con le due rappresentazioni d'oggi, con le quali prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia Lombardo, il teatro si chiude agli spettacoli regolari per dar posto alle tradizionali feste e balli carnovaleschi. Il teatro si riaprirà il 28 febbraio e agirà continuatamente fino alla prima decade di giugno. Si presenteranno al nostro pubblico tre primarie compagnie, due di operette e una di prosa. La quaresima sarà occupata dalla Compagnia d'operette del comm. Tommaso Mauro, la quale tiene nei suoi ruoli principali due artisti cari al nostro pubblico, ma da più anni assenti: la «soubrette» Nietta Zannoncelli e il buffo Oreste Trucchi. La compagnia ha un repertorio pure del tutto nuovo per noi e fra le novità, segnaliamo i più grandi successi dell'operetta tedesca «La contessa Maritza» del Kalmann datasi ormai per oltre 120 sere tra Milano, Bologna, Roma, e «Frasquita» di Lehar, che sarà diretta dall'autore.

La vigilia di Pasqua debutterà la Compagnia comica del comm. Armando Falconi con prima attrice la bella e brava Tina Borboni. Il comm. Armando Falconi non ha bisogno di presentazioni: egli ci presenterà le più belle e quotate novità del repertorio comico italiano e francese.

Dal primo maggio agirà la nuova grande Compagnia per «tournèe» americane Angelini Lombardo e C.o. I ruoli principali di questa compagnia sono coperti dalla «soubrette» Dirce Marella e dal buffo Riccardo Massucci, due artisti nuovi per noi, ma ben noti nel campo della piccola lirica. Fra il vario repertorio di questa compagnia notiamo l'ultima creazione di Carlo Lombardo con musica di Luigi Ranzato «Luna Park», operetta che furoreggia da oltre cento sere a Milano.

— Con l'ottava replica di «Diana al bagno», la graziosa operetta di Costantino Lombardo, il comico Armando Fineschi ha dato iersera la sua serata d'onore. Date le larghissime simpatie che il Fineschi gode nella nostra città, il successo non poteva essere che unanime e completo. Il seratante, infatti, venne fatto segno a calorosi applausi al suo apparire in palcoscenico, a scena aperta ed evocato più volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Il Fineschi, nel passare dalla porticina che dà l'accesso all'orchestra, per recarsi a compiere le sue funzioni direttoriali, sbattè violentemente la testa nello stipite, procurandosi una ferita dalla quale sgorgò abbondante sangue, ma che fortunatamente non ebbe altra conseguenza che di fargli tagliare un ciuffo della sua abbondante chioma. Cose che succedono agli uomini grandi! Dopo le cure del caso, il Fineschi diresse con molta foga la briosa canzone del Rulli «Nel paese del cacao», in cui ottennero un bel successo la soubrette Maria Donati, la piccola Giorgina Lombardo e l'indianino recalcitrante Michelino Ferrarini.

Al seratante vennero offerti molti bei regali. Divisero col Fineschi il successo della serata l'autore dell'operetta cav. Costantino Lombardo, la Donati, la Remy, la Many, la Lombardo, il Francavilla, Virgilio Fineschi e Giulio Greni. Dopo l'assolo del primo atto riscosse un lungo applauso il violoncellista Bonifacio. Oggi due ultime recite della compagnia. Alle 15.30 «Diana al bagno» e alle 21 «La ragazza della penombra».

Verdi. Anche iersera l'«Adriana Lecouvreur», data fuori abbonamento, richiamò un numeroso ed elegante pubblico che dimostrò col plauso vivo e spontaneo il suo gradimento per l'ottimo spettacolo. Tutti gli esecutori ebbero feste meritate dopo ciascun atto.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30. «Carmen»; alle 20.30, in turno B, ultima rappresentazione dell'«Adriana». La prossima settimana avremo la prima novità della stagione: la «Dejanice» di Alfredo Catalani, il glorioso autore di «Loreley» e di «Wally». Esecutori principali saranno il soprano Gina De Zorzi, il tenore Giovanni Chiaia e il maestro Gino Neri che concerta con ogni cura questo spartito.

Nazionale. Piena di entusiasmo e di affettuosi saluti è stata la serata d'addio della piccola Clely. Si proiettò per l'ultima volta il dramma «Nel regno dei diamanti» che interessò assai.

Oggi però sullo schermo apparirà il nuovo dramma d'avventure «R. P. 513» a cui farà seguito il piacevole e unico programma di varietà. Domani «Il corsaro» con Amleto Novelli.

Fenice. Oggi la prima parte di «Kismet», la bellissima cinematografia d soggetto orientale, si proietta per l'ultimo giorno. Seguirà lo spettacolo di varietà.

Le rappresentazioni cominciano alle 15. Domani si inizia la proiezione della seconda parte di «Kismet», intitolata «La discesa». Nella varietà si presenteranno i barristi comici «Two Clementos» e gli eccentrici «Frankie and Lady».

Filodrammatico. La bella, mite Crimilde, l'innamorata di Sigfrido, per vendicare lo sposo si fa ammazzare, solleva contro burgundi la guerra e nella quale periscono il traditore Hagen e il re Gunter, padre della vendicatrice. Infine Crimilde stessa cade vittima di un soldato burgundo, che così vendica il suo re. Questa trama, in quadri smaglienti di bellezza, ricchi di movimento, proiettata anche ieri, richiamò folla a tutte le rappresentazioni.

Oggi le repliche continuano dalle 15.

Eden. Un completo successo ottenne ieri una delle più belle interpretazioni di Soava Gallone in «Madre folle», lavoro che ha il potere di strappare la commozione fino dai primi quadri. L'odissea della povera madre abbrutita dall'alcool e dalla pazzia, zimbello degli uomini senza cuore, è resa in questo dramma con toccante verità. Il pubblico che affollava il teatro a tutte le rappresentazioni, rimase soddisfatto dell'attraente spettacolo. Seguì il debutto del noto comico Frugoni che ottenne un bel successo presentandosi nelle migliori sue creazioni di tipi e macchiette. Applausi anche al duo di danza «Max Linder».

Oggi, dalle 15 in poi, replica dell'intero programma.

Concerto D'Alessio. Venerdì prossimo avrà luogo nella sala del Conservatorio «G. Tartini» un concerto del pianista Almerigo D'Alessio. Pubblicheremo fra giorni l'attraente programma. I biglietti sono in vendita presso i locali stabilimenti di musica.

Concerto alla «Corale». Stasera alla «Corale», si svolgerà un concerto vocale con vario programma di cori d'opera con assoli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16 nella sala massima del Circolo Artistico XII audizione col pianista Eugenio Visnoviz. Domani non c'è lezione nella sala di via Gatteri 3

Sede di S. Giacomo. Oggi ritrovo alle 9.15, al principio di via Commerciale, per la visita alla centrale idrica di Gretta.

Società Ginnastica. Campo sportivo sociale (S. Sabba), oggi alle 8.30 le squadre boys e alle 9.30 la squadra riserve per partite d'allenamento. La prima squadra si troverà oggi alle 11.30 presso il Caffè Garibaldi per recarsi a Capodistria. Oggi dalle 17 alle 20 trattenimento di danza per i figli dei soci.

Sindacato magistrale fascista. I maestri ex combattenti sono tenuti a intervenire all'assemblea straordinaria indetta dal Comitato d'azione dei combattenti fascisti e simpatizzanti, per oggi alle 11, in sala Dante.

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 18 trattenimento famigliare. Domani alle 18 seduta della commissione giardini d'infanzia; alle 19 consiglio direttivo.

Società dei filarmonici. Lunedì, nell'Istituto magistrale (via Madonna del mare 11) prova corale. Le signore alle 19, i signori alle 19.30 (prova d'assieme). Dirigerà il m.o Illersberg.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 21 è convocata la direzione. Nella sede sociale sarà tenuta una serie di conferenze sul tema «Le Alpi nella storia» per illustrare, anche con proiezioni, i più celebri passaggi oltre i valichi alpini di popoli e di eserciti invasori. Mercoledì alle 21, parte prima: «Galli e cartaginesi».

Associazione goliardica triestina. Domani alle 19, assemblea straordinaria col seguente ordine del giorno: Festa matricole. Oggi non avrà luogo la partita di calcio con l'Aurora.

Società di studi psichici. Lunedì alle 20.30 conferenza su «Armonie umane e armonie celesti».

Sindacato rappresentanti di commercio. Oggi alle 10.30 nella sala in piazza Ponterosso 5, I p., avrà luogo un'assemblea straordinaria.

Associazione XXX Ottobre. I giuocatori della prima squadra si trovino alle 9.30 in campo della Ginnastica, a S. Sabba.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Morire per vivere». Verrà pure svolto il seguente programma musicale: 1) Corelli, Adagio, e 2) Massenet, Thais per violino (sig.na Ida Lugnani) con accompagnamento d'organo (m.o Zuccoli). Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Oggi alle 18, il pastore Felice Dandi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia: dai padiglioni di Abramo a Giuseppe nella reggia di Egitto». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Nuova società corale teatrale G. Verdi. Oggi alle 11.45 prova generale al Politeama Rossetti.

Associazione sportiva magistrale. Oggi, la prima squadra di calcio deve trovarsi alle 7.20 in Campo Montebello per giuocare alle 7.45 l'ottava finale contro il C. I. Bancari.

Circolo sportivo bancari. I calcisti della prima e seconda squadra oggi alle 7.30 in campo a Montebello.

Circolo impiegati bancari. I calcisti si trovino alle 8.15 ai Portici di Chiozza. I soci sono invitati alle 9 sul campo a Montebello per il match C. I. B. contro A. S. Magistrale. Nel pomeriggio in sala Tina di Lorenzo solito tè danzante. Tennis campo Iovanovich.

Unione sportiva triestina. I giuocatori che devono recarsi a Fiume, si trovino alle 8 ai Portici di Chiozza. La seconda squadra si trovi alle 12 alla stazione centrale per la partita a Gradisca. Tutti i boys alle 14 in campo sociale per un match amichevole.

G. S. Pro Trieste. I calcisti della prima squadra si trovino in campo della Società ginnastica alle 14.15 per una partita di torneo contro gli Ederini erranti.

Club ciclistico Liberi-Forti. I ciclisti-calcisti devono trovarsi alle 10 sul campo dello S. C. Olympia (Fiera campionaria).

Petrarca S. C. I giuocatori dlelà prima squadra sono convocati alle 14.30 in campo dei C. S. Ponziana.

Gruppi sportivo tramvieri. Oggi alle 14 nel campo sportivo della Ginnastica si svolgerà una partita fra il gruppo sportivo tramvieri e gli studenti commerciali.

Ederini erranti. I giuocatori si trovino oggi alle 14.15 sul campo della Società ginnastica triestina S. Sabba per disputare la partita di campionato con la Pro Trieste.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 consueta riunione di danza nella sala massima del Circolo artistico.

Mondo femminile. Questa sera in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento di danza dalle 21.30 in poi.

Gruppo Deror. Oggi festino di danza con gare e premi, dalle 15 alle 18 in sala Goldberger.

Club della Caramella. Oggi, dalle 21 in poi, grande veglione mascherato, con eleganti sorprese, in sala Modugno.

Circolo Letizia. Oggi in sala Italia (ex Berger) dalle 17 in poi veglia mascherata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 gennaio 1925

BARI	89	11	67	20	76
FIRENZE	29	47	89	51	69
MILANO	71	45	46	5	53
NAPOLI	64	63	62	80	12
PALERMO	81	1	14	8	4
ROMA	79	14	7	56	37
TORINO	38	48	7	6	47
VENEZIA	76	32	26	41	87

Bollettino dello Stato Civile
del 24 gennaio 1925

Nascite: maschi 6, femmine 3; totale 9.

Matrimoni: Battistini Amedeo, meccanico, con Querci Dina, casalinga; Hrovat Stefano, meccanico, con Ranchel Teresa, casalinga; Michelazzi Giovanni, vetraio, con Ercigoi Elvira, casalinga; Savoini Bruno, impiegato, con Ferluga Maria, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Verginela Agostino, scalpellino, e Cosuta Francesca, casalinga; Basetti Angelo, scalpellino, e Sedmach Maria, casalinga; Pittoni Romano, pittore e Turci Alice, casalinga; Bobig Giovanni, cameriere marittimo, e Marzau Vittoria, casalinga; Cassini Giorgio, ingegnere, e Savoldelli Matilde, casalinga; Piscanz Giulio, fabbro edile, e Deliach Maria, cameriera; Pecar Giovanni, bracciante, e Muzina Amalia, lattivendola; Gelso Attilio, cuoco, e Pregeli Francesca, impiegata; Milcovich Felice, muratore, e Calz Zora, casalinga; Pecar Antonio, contadino, e Pecar Maria, casalinga; Vidau Giovanni, muratore, e Cral Gisella, casalinga; Verozzi Mario, negoziante, e Forsich Giorgina, civile; Gratton Cristiano, bracciante, e Rahle Anna, casalinga; Medici Umberto, cameriere, e De Paoli Emilio, cameriera; di Blase Bartolomeo, ferroviere, e Polan Elvira, sarta; Serio Nunziante, impiegato, e De Cesare Michelina, civile; Lescaris Renato, capitano dei cacciatori a cavallo, e Guastalla Luisa, civile; Dietrich Federico e Hausbrandt Margherita; Zonta Antonio, agricoltore, e Podecesa Giovanna, casalinga; Gennari Ernesto, impiegato, e Vodanovich Carmela, casalinga; Sossich Mario, impiegato, e Sillani Lidia, pellicciaia; Tomaselli Gaetano, fattorino, e Catapano Vincenza, casalinga; Gherghich Antonio, guardia daziaria, e Cesnick Stanislava, sarta; Maddaleni Vincenzo, sarto, e D'Amico Isabella, casalinga; Sersich Ignazio, cameriere marittimo, e Baldini Maria, casalinga; Matone Michele, maresciallo, e Grieco Vincenza, casalinga; Mazzesi Aldo, meccanico, e Garavini Enrica, casalinga; Bortolotti Alberto, commerciante, e Becar Maria, maestra; Tominez Antonio, meccanico, e Manià Maria, casalinga; Krammer Guglielmo, impiegato bancario, e Zennaro Iole, casalinga; Butar Andrea, facchista, e Malnich Maria, casalinga; Ruggiero Gaetano, vice brigadiere RR. CC. specializzati, e Rasman Anna, impiegata; Paolina Ferruccio, ingegnere, e Negri Ada, casalinga; Lattanzio Cosimo, bracciante, e Dago Maria, casalinga; Zambon Dante, possidente, e Drioli Alma, casalinga; Godina Agostino, muratore, e Turchich Carolina, casalinga; Lombardi Romualdo, maresciallo di fanteria, e Sancin Giovanna, casalinga; Doviach Rodolfo, nostromo di macchina, e Covacich Teresa, giornaliera; Iagasio Giuseppe, ferroviere, e Tardito Giuseppina, casalinga; Ferrini Santi, automobilista, e Petrozzi Speranza, casalinga; Sedmach Macedonio, contadino, e Sulcich Antonia, casalinga; Svab Pietro, pescatore, e Cosuta Giovanna, casalinga; Mazzolini Luigi, brigadiere dei carabinieri, e Bozzola Antonia, casalinga; Gavizon Isacco, pasticciere, e Ventura Zalma, casalinga; Scabar Antonio, contadino, e Cral Ernesta, prestaservizi; Cral Giuseppe, bracciante, e Cral Giuseppina, domestica; Delben Giovanni, fattorino, e Giraldi Ermenegilda, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Carmen». Ore 20.30: (Turno B): «Adriana Lecouvreur»

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30: «Diana al bagno»; ore 20.30: «La ragazza della penombra».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «R. P. 513», dramma d'avventure.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (il destino), romanzo orientale.

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde» (seguito de «I Nibelungi»).

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Madre folle» con Soava Gallone

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 18) Dalle 15.30 in poi: «International Grand Prix» con Diomira Jacobini, Tullio Carminati e Franz Sala

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani) Dalle ore 16 in poi: «La grande passione» con Italia Almirante

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Messalina» con Rina de Liguoro.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La commedia umana», grandioso capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «La vendetta dell'amore», dramma commovente.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi ultimo giorno di «International Gran Prix». Domani «Il Corsaro». Il bel cinedramma «International Gran Prix» che da molti giorni richiama folla di pubblico, si dà oggi per l'ultimo giorno. Merita davvero che tutti ammirino questo emozionante lavoro così magistralmente eseguito da Diomira Jacobini, Tullio Carminati, Franz Sala e dal simpaticissimo Alfredo Martinelli.

Primo spettacolo alle 15.30.

Domani la tanto attesa «prèmiere» di «Il Corsaro», vero capolavoro della cinematografia italiana, ultima interpretazione del compianto Amleto Novelli.

Cinema Modernissimo Il successo di Italia Almirante ne «La grande passione». Visto il grande successo di questo magnifico dramma, protagonisti Italia Almirante e Andrea Habay, oggi dalle 16 in poi altre repliche.

Cine Edison. Grande interesse continua a destare la colossale film «Messalina». Pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni.

Oggi incomincia alle 15.

Follie d'amore, di lusso e di ricchezze» nell'«incantesimo del piacere» con Mae Murray al Novo Cine. Anche ieri folloni strabocchevoli a tutte le rappresentazioni della film «L'incantesimo del piacere», con protagonista la bellissima Mae Murray. Furono ammiratissimi i quadri pittoreschi dei templi dei piaceri di New York e la Corrida di tori assunta in Ispagna.

Oggi altre repliche dalle 15 in poi.

Maria Jacobini e Amleto Novelli al Cine Savoia interpretano oggi «La preda», il potente dramma d'amore in cui Maria Jacobini è davvero irraggiungibile nelle sue umane espressioni. Principia alle 15.

I posto lire 1.25; II posto cent. 75.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Nei circoli commerciali e finanziari predomina da alcuni giorni l'impressione che dopo la votazione della nuova legge elettorale il pericolo di eventuali salti nel buio sia del tutto scomparso e che almeno una parte di quella calma che tutti ritengono indispensabile al nostro Paese sia ritornata e certo non per fare un'apparizione fugace.

Il mercato dei cambi è stato migliore abbenchè la settimana chiuda a prezzi relativamente alti. Trovato però il motivo del transitorio inasprimento e constatato che ragioni permanenti per un peggioramento dei cambi non ci sono, il fenomeno è sopportato con tranquillità tanto più in quanto le oscillazioni violente sono sparite e si manifesta ovunque la fiducia che nella primavera avanzata anche questo piccolo malanno potrà dirsi superato del tutto.

Senza queste premesse sarebbe difficile spiegare il miglioramento subentrato nelle nostre Borse, dove più che un aumento importante di quotazioni si registra in quest'ottava un mutamento generale di tendenza. La liquidazione di fine mese viene superata con facilità, ciò fa ritenere che le Borse si manterranno attive ed elastiche se non potranno essere sempre molto brillanti.

Ragioni tecniche che si riferiscono ai noti falsificati posti in giro alcuni mesi fa, hanno impedito alla nostra ottima Rendita 3 e mezzo per cento di riaversi degli ultimi ribassi subiti. Lo ottime disposizioni degli operatori per i Fondi Pubblici si manifestano però con l'impeccabile ritegno del Consolidato 5 per cento che inizia nuovamente il cammino di ricupero della cedola recentemente tagliata. Resta ancora depresso il mercato dei Fondi Pubblici locali che, fra non molto, ritroverà la sua via.

Nel comparto delle Assicurazioni è degno di rilievo anzitutto il brillante contegno delle «La Concorde» e delle «La Protectrice» giunte le prime a L. 2500 e le seconde a L. 2425. Gli operatori dimostrano ancora la loro preferenza, fra i titoli quotati, per le Assicurazioni Generali e le Infortuni di Milano per quanto anche i titoli similari chiudono l'ottava a corsi migliori.

Nel comparto delle Industriali torna a manifestarsi un certo interessamento per le Cemento Spalato. Fra i Bancari locali rileviamo il ritocco di corso subito dalle azioni Zivnostenska Banka in conseguenza del migliorato cambio czeco-slovacco e il contegno vivace delle Banca Commerciale Triestina che continuano ad essere oggetto di numerose transazioni.

Anche le Navigazioni hanno risentito negli ultimi giorni l'influenza dell'ottimismo predominante nella nostra Borsa e di questa tendenza spettano i maggiori benefici rispettivamente alle Libera, Cosulich, Tripcovich e Premuda.

Le disposizioni del mercato in chiusura sono ottimo.

BORSA DI TRIESTE
24 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Infortuni Milano	6850
Rend. 5% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica A	4446
Consolidato 5%	96.75	Riun. Adriatica B	434
Obbl. Venezie 3½%	79.70	Nav. Adria	371
B. Tes. sett. I e.	103.40	» Cosulich	417
B. Tes. II emiss	103.40	» Dalmatia	243
B. Tes. III emiss	103.40	» Gerolimich v.	992
B. Tes. IV emiss	103.40	» Gerolimich n	927
B. Tes nov. I em	104.60	» Libera Tr	821
B. Tes nov. II e.	104.60	» Istria-Tr.	292
B. Tes. nov III e.	104.60	» Lloyd Triest.	4150
Prov. Trieste 1899	—.—	» Lussino	602
Prov. Trieste 1914	—.—	» Martinolich	222.50
Prov. Trieste 1916	—.—	Strade ferr. med.	392
Città Trieste 1899 c	75.—	» » mer	743
» 1914 e 1916 conv	82.—	Oceania	156
O. comm. M. G. 1889	33.—	Premuda	782
Prov Istria 1900	35.50	Tramway	184
Ist. com Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	130
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	681
Fond Gorizia 4%	48.—	Spediz Adriatica	540
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	668
Fond. Gorizia 5%	94.—	Cant. Nav. Triest	24
Fond. Istria	32.—	Cem. Dalmazia	605
Fond Ven. Trid.	90.—	» Isonzo	178
Fond Venezie 3½%	450	» Spalato	452
Fond. Venezie 5%	480	Kerka	472
Banca d'Italia	1900	Gas Roma	1077
Commerc. Ital.	1424	Ilva	316
Commerc. Triest.	821	Lavanderia	330
Credito Italiano	947	Off Nav. Triest.	13[illegible]
Banco di Roma	127	Pastificio Triest	332
Credito Popolare	285	Pilatura Riso	615
Zivnostenska	314	Stab. Tecnico	631
O. gen. risp. ungh	45	Terni	678
Assic. Generali	13740	Jutificio Triestino	516
Assic. Ital. (1923)	2890	Pias	1006

Mercato sempre sostenuto, specialmente per il comparto Navigazioni. Cambi in ulteriore leggera tensione.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 985.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 131.25 a 131.75; Londra da 116.35 a 116.50; New York da 24.20 a 24.30; Spagna da 341.— a 346.—; Svizzera da 467.— a 469.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 572.— a 580.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 72.25 a 73.—; Ungheria da 0.0335 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.60 a 39.75.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 39.30 a 39.70; dollari da 24.15 a 24.25; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline da 116.25 a 116.40.

Cambio ufficiale dell'oro del 23-1-25: L. 466.66.

Borsa di Milano. Rendita 80.50; Consolidato 96.90; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1437; Credito It. 950; Banco Roma 127; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 400; Ferr. Meridionali 740; Rubattino 742; Libera Triestina 620; Cosulich 412; Snia 414; Terni 673; Miani e Silvestri 195; Breda 448; Ansaldo 21; Montecatini 265; Metallurgica It. 190; Reggiane 8; Fiat 595; Isotta 8; Ilva 330; Elba 82; Cascami Seta 1750; Linificio Nazionale 978; Lanificio Rossi 5850; Lanificio Targetti 570; Cotonificio Cantoni 4160; Cot. Veneziano 541; Cot. Meridionale 123; Cot. Turati 1062; La Soie de Chatillon 445; Rossari Varzi 1400; Pirelli 872; Industrie Zuccheri 860; Raffineria Lig. Lomb. 695; Distillerie It. 301; Molini Alta It. 1450; Eridania 770; Gulinelli 240; Edison 780; Adriatica di Elettricità 220; Marconi 199; Conti 551; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 352; Esercizi Elettrici 121; Esportaz. Italo Am. 1010; Costruz. Venete 300; Beni Stabili 1105; Grandi Alberghi 224.

CAMBI: Francia 131.30; Svizzera 468.40; Londra 116.475; New York 24.26; Berlino 578; Vienna 0.0383; Bucarest 12.30; Belgio 124; Spagna 347; Praga 72.50; Budapest 0.0336.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1440; Credito It. 946; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 746; Cosulich 412; Libera Triestina 626; Terni 675; Ilva 324; Montecatini 266; Gas 1092; Forze Idrauliche 482; Cementi Spalato 455; Prima Pilatura Riso 630; Cementi Isonzo 180.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80; Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1439; Credito It. 951; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 740; Ferr Mediterranee 399; Libera Triestina 625; Cosulich 416; Terni 682; Ilva 325; Montecatini 266; Cementi Spalato 454.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1449; Credito It. 952; Banco Roma 128; Ferr. Mediterranee 407; Libera Triestina 628; Cosulich 421; Terni 686.

Borsa di Parigi. CAMBI (Chiusura): Londra 83.92; New York 18.625; Belgio 94.30; Spagna 264.37; Italia 76.45; Svizzera 357.75; Olanda 747.25; Norvegia 284; Svezia 499; Romenia 9.70; Vienna 26.12.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.3375; Berlino 123.30; Vienna cor. nuova 0.0073; Londra 24.85; Parigi 27.28; New York 5.18; Bulgaria 3.75; Praga 15.50; Belgrado 8.45.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 24 corr.: corso medio 80.44; Trieste 79.70; Milano 79.75; Roma 80.60.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Adria», in linea Levante celere A; «Asia», in linea Soria B; «Africa», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Soria B; «Celio», in linea Soria B, atteso a Trieste; «Fiume L.», part. il 17 corr. da Colombo per Penang; «Gastein», in linea Egeo B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», part. il 20 corr. da Singapore per Penang; «Palacky», in linea Levante celere B; «Pilsuna», arr. il 18 corr. a Bombay; «Remo», «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Soria», in linea straordinaria di Salonicco; «Trento», in linea straordinaria di Salonicco; «Trieste», part. il 23 corr. da Suez per Aden; «Venezia», part. il 19 corr. da Shanghai per Jokohama; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Gerania», part. il 23 corr. da Alessandria per Porto Said; «Laconia», arr. il 12 corr. a Karachi; «Numidia», part. il 21 corr. da Hongkong per Shanghai; «Rosandra», part. il 23 corr. da Colombo per Aden; «Salina», part. il 17 corr. da Bombay per Karachi; «Brenta», part. il 15 corr. da Suez per Aden; «Istria», in linea straordinaria di Alessandria; «Aventino», «Carniola», «Cracovia», «Dalmatia», «Friuli», «Galicia», «Gorizia», «Persia», «Praga», «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Cleopatra», «Gianicolo», «Leopoli», «Palatino», «Quirinale», «Silvio Pellico», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», arrivato il 24 u. s. a Trieste; «Presidente Wilson», partito il 17 da Lisbona per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partiti il 20 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere», partito il 19 da Rio per Las Palmas; «Francesca», arrivato il 23 a Napoli; «Sofia», arrivato il 14 a Buenos Ayres.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», in partenza da Napoli per New York, via Palermo; «Anna», partito il 13 da Gibilterra per Baltimora; «Antonio Tripcovich», partito il 31 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Basso Piave», partito il 20 da Tampa per Pensacola, Houston e Galveston; «Clara», arrivato il 23 a New York; «Clara Camus», partito il 20 da Fiume per Jacksonville; «Columbia», partito il 12 da Palermo per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», partito l'11 da Orano per Filadelfia e Chester; «Georgia», in partenza da Trieste per Portland (Me) e New York via scali; «Gilda», passato il 23 Gibilterra per Venezia e Trieste; «Laura», atteso in giornata a Trieste; «Lucia», partito il 15 da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Teresa», in partenza da New Orleans per Venezia e Trieste; «Ariosto», in partenza da Buenos Aires per Las Palmas; «Carla», arrivato il 23 a Venezia; «Carolina», partito il 17 da Fiume per Gibilterra; «Gerty», arrivato il 21 a Buenos Aires; «Ida», partito il 20 da Gibilterra per Genova; «Lodovica», arrivato il 7 corr. a Monfalcone; «Monte Bianco», a Monfalcone; «Olimpo», partito il 2 corr. da Buenos Aires per Barcellona; «Proteo», arrivato il 23 corr. a Venezia; «Zvir», partito il 7 da Gibilterra per Rio.

Prossime partenze da Trieste: «Martha Washington», circa il 31 gennaio per Halifax (N. S.) e New York; «Laura», circa il 12 febbraio per New York; «Olimpo» circa metà febbraio per Baltimora; «Antonio Tripcovich», circa metà febbraio per Tampa New Orleans, Houston e Galveston; «Gilda», circa 20-25 febbraio per Filadelfia, Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Lodovica», circa il 27-28 gennaio per Rio e Buenos Aires; «Carla» circa prima metà febbraio per Buenos Aires; «Ida», circa seconda metà febbraio per Rio, Montevideo, Buenos Aires, event. Rosario, Santa Fè; «Belvedere», circa 22 febbraio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Francesca», circa l'11 marzo per Santos e Buenos Aires; piroscafo da carico circa seconda metà marzo per Buenos Aires, Rio de Janeiro; «Atlanta», circa 4 aprile per Rio, Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Clara», circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson», circa il 3 febbraio; «Columbia», circa il 17 febbraio; «Alberta», circa il 28 febbraio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Basso Piave», circa fine gennaio; «Anna», circa il 28 febbraio; «Clara Camus», circa il 10-15 marzo; da Buenos Aires e Brasile: «Sofia», da Buenos Aires il 24 gennaio, da Santos il 29, da Rio il 31; «Gerty», da Buenos Aires prima decade febbraio, da Santos metà febbraio da Rio seconda metà febbraio, da Victoria e Bahia seconda metà febbraio; «Atlanta», da Buenos Aires il 18 febbraio, da Santos il 23 febbraio, da Rio il 25 febbraio; «Carolina» da B. Aires prima metà marzo, da Santos e Rio seconda metà marzo; «Lodovica» da Buenos Aires fine marzo; «Carla», da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria o Bahia terza decade aprile; «Belvedere», da Buenos Aires il 9 aprile, da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Francesca», da Buenos Aires il 18 aprile, da Santos il 23 aprile, da Rio il 25 aprile.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» partito il 19 corr. da Ango per Kogo; «Onda», partito il 14 corr. da Bahia Blanca per St. Vincent; «Stella», arrivato il 20 corr. a Matadi; «Sirena», arrivato il 24 corr. a Brema; «Maiella», partito l'11 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Brenta», passò Perim il 21 corr. diretto a Karachi; «Cherca», arrivato il 18 corr. a Bombay; «Laguna», partito il 23 corr. da Melbourne per Livorno; «Marina», passò Perim il 21 corr. diretto a Karachi; «Salina», partito il 17 corr. da Bombay per Karachi; «Arsa», passò Colombo il 23 corr. diretto a Sabang e Yokohama; «Isonzo», arrivato il 17 corr. a Genova; «Recca», partito l'11 corr. da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria», partito il 23 corr. da Trieste per Bombay; «Anzea», arrivato il 21 corr. a Avonmouth; «Anfora», arrivato il 22 corr. a Genova; «Livenza», partito il 23 corr. da San Pedro per San Francisco; «Savoia», arrivato il 21 corr. a Genova; «Tagliamento», passò Gibilterra l'11 corr. diretto all'America del Sud; «Carso», partito il 22 corr. da Messina per Rotterdam e Amburgo; «Carnia», partito il 17 corr. da Rotterdam per l'Alto Adriatico; «Isarco», partito il 4 corr. da Napoli per Bombay; «Salvore», arrivato il 18 corr. a Sharpness; «Edda», passò Gibilterra il 23 corr. diretto a Rosario; «Timavo», arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Piave», arrivato il 17 corr. a Melbourne; «Rosandra», partito il 16 corr. da Penang per Colombo.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Arcadia», a Taranto; «Anna Goich», a Trieste; «Antonio Tripcovich», partito il 31 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Bellena», prosegui il 23 corr. da Barcellona per Cette; «Bellaura», partito il 22 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Bellenden», partito il 23 corr. da Riposto per Palermo; «Bellanoch», arrivato il 23 corr. a Casablanca; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 25 corr. da Riposto per Corfù; «Dardania», partito il 15 corr. dal Tyne per Servola; «Ellenia», passò Gibilterra il 23 corr. diretto all'America del Sud; «Falco», a Ulbo; «Fram», partirà il 28 corr. da Trieste per Malta e Tripoli; «Filippo Artelli», partito il 24 corr. da Bombay per la costa di Madras; «Gerania», arrivato il 20 corr. ad Alessandria d'Egitto; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Laconia», partito il 22 corr. da Karachi per Colombo; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito il 21 corr. da Hongkong per Shangai; «Risveglio», a Fiume; «Raffaello», arrivato il 23 corr. a Genova; «Saraceno», partito il 23 corr. da Girgenti per Trieste; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», partito il 20 corr. da Sunderland per Trieste; «A. Scarsellini», in partenza da Susa per Londra; «Boccaccio», partito il 22 corr. da Fiume per Spalato, Lisbona, Leixoes, Anversa e Rotterdam; «Boito», a Livorno; «Borzoli», a Palermo; «Canova», a Fiume; «Carducci», in arrivo a Marsiglia; «Cimarosa», in partenza da Malta; «Colomba Lofaro», in arrivo a Imperia I; «Donizetti», in partenza da Messina; «Goldoni», a Fiume; «Italico» (ex Magyar») in arrivo a Molfetta; «Lydia», passò Gibilterra il 20 corr., atteso a Venezia per il 28 corr.; «Pascoli», part. il 10 corr. da Methil per Susak e Trieste; «Petrarca», ad Anversa; «Righi», atteso a Trieste; «Rossini», a Fiume; «Tasso», a Gravosa; «Tiepolo», a Trieste; «Tiziano», a Marsiglia; «Ugo Bassi», part. il 20 corr. da Algeri per Dunkerque e Rouen.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Buccari; «Atlantico», a Buenos Aires; «Baltico», part. il 24 corr. da Salonicco per Sfax; «Monte Maggiore», arr. il 18 corr. a Santos; «Monte Ossero», part. il 21 corr. da Monfalcone per Bombay; «Caterina Gerolimich», a Dublino; «Generale Petitti», passò Ushant il 22 corr. diretto a Leith e Dunkerque; «Monte Bianco», a Monfalcone; «Clara Camus», part. il 20 corr. da Fiume per Jaksonville.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Orjen», arr. il 12-1 a Basse Indre St. Nazaire); «Epidauro», arr. il 22-12 ad Antofagasta; «Iskra», il 19 corr. arr. a Kastel Sucurac; «Izvor», part. il 21 corr. da Barry Dock per Venezia; «Istina», part. il 22 corr. da Port Sudan per Marsiglia; «Izrada», passò Aden il 23 corr. diretto a Port Said; «Isabran», part. il 19 corr. da Cuddalore per Marsiglia; «Izgled», part. il 12 corr. da St. Thomas per Venezia; «Maria Racich», arr. il 4 corr. a Taltal; «Ivo Racich», part. il 14 corr. da Sunderland per Venezia; «Maria Petrinovich» arr. il 23 corr. ad Anversa; «Jugoslavia», arr. il 18 corr. a Cette; «Voivoda Putnik», arr. il 7-12 a Blyth.

Navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera», atteso a Rotterdam; «Immacolata», atteso a Vlaardingen.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in partenza da Fiume per Karachi; «Jadera», a Pola; «Zora», passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Spalato e Trieste; «Sava», arr. il 22 corr. a Barcellona, proseguirà per Valencia, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffa; «Kostrena», part. il 23 corr. da Philippeville per Algeri, Mostagonem, Orano e Melilla; «Sud», arr. il 23 corr. a Orano proseguirà per Trieste; «Vladimir», in linea Grecia; «Diamant», in linea Grecia.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», part. da Pola il 17 corr. diretto all'Inghilterra; «Daksa», arr. il 23 corr. a Rotterdam; «Dubac», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a Trieste; «Dubravka», arr. il 20 corr. a Brindisi; «Pracat», arr. il 20 corr. a Vragnizza; «Srgj», arr. il 21 corr. a Plenarth; «Lovrjenac», part. il 21 corr. da Gravosa per Trieste; «Petka», part. il 21 corr. per Gravosa e Bari; «Zaton», in disarmo a Gravosa.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», ad Adelaide; «Java», atteso a Perth Australia); «Kobe», part. il 22 corr. da Yokohama diretto a Vladivostock.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 24 per il 25 gennaio

Turno Generale: marinai: 3627; giov. coperta I: 1625; giovani coperta II: 811; mozzi macchina: 61; mozzi coperta: 1304; fuochisti: 6473; mozzi macchina: 465; giovani cucina: 156; mozzi cucina 309; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5236; carbonai: 2825, 2826.

Turno Lloyd: marinai: 1096; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 7; mozzi cop.: 114; fuochisti: 21; carbonai: 737; mozzi macchina: 4; giovani camera in II: 1.

Turno Cosulich: carpentieri in II: 75; nostromi II: 17; III: 36; marinai: 780; giov. coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22, in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 7; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 2; I camerieri da pass.: 6; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 15; III cuochi da passeggeri: 67; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I cambusieri da carico: 36; II cambusieri: 46; III cambusieri: 4; III cambusieri da carico: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113; panettieri 87; pasticceri 2; macellai: 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 2; fuochisti: 220; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 53; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 65; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 6; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 6; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Totale inscritti al 24: 1896; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 25: 1890.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara; «Vittoria» naz. da Calcutta; «Dalmazia» naz. da Costantinopoli.

Partirono ieri i piroscafi: «Herzegovina» jug. per Pireo; «Vesta» ol. per Amsterdam; «Jason» jugosl. per Metcovich; «Lav» jugosl. per Metcovich; «Paloma» naz. per Monfalcone; «Georgia» naz. per New York; «Scipio» naz. per Liverpool.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: H. 21: «Dalmazia»; H. 17: «Praga»; H. 14: «Guido»; H. 6: «Manin»; M. III, H. a: «Aventino»; H. b: «Carniolia»; R. IV, H. 3: «M. Washington»; H. 1 a: «Tiepolo»; M. IV, test.: «Ignazio»; H. 1: «Lovrjenac».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «S. Rocco», «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: H. 51: «Lodovica»; H. 63: «Persia»; R. VI, H. 55: «Silvio Pellico»; H. 68: «Duchessa d'Aosta»; H. 69: «Cracovia»; H. 71: «Vittoria».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Quirinale», «Palatino», «Galicia», «Gianicolo», «Tevere», «Leopolis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», «Esquilino», R. Somm. «F. 14».

S. Rocco: «Indeficenter».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 16.45 D (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.50 D (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 13.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.65 M.; ' M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.59 D (Monaco); 13.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.30 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 7.—; da Trieste per Postumia alle ore 16.—; da Trieste per Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari alle ore 15.—; da Trieste per Comeno alle ore 16.— Per Terranova Bisterza alle 16. Per S. Canziano e paesi intermedi, giorni feriali: 14. Festivi: 6, 14 e 16 (gestita dai F.lli Klun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Ferianoich). Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano: ore 12 e 17.30; giorni festivi: ore 12. 14.30 e 19.—

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 12.—; da Postumia a Trieste alle 10.—; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.50; da Comeno a Trieste alle 9.15. Da San Canziano a Trieste 19; festivi: 13.30, 19 e 20.30. Da Terranova Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Ferianoich). Da Trebiciano-Padriciano-Basovizza ore 7.45 e 14; giorni festivi: ore 7.45, 14 e 18.15

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan:
(Orario invernale dal 15 ottobre fino a revoca)

7.20, 7.50, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18, 18.48, 19.20, 20.—, 20.36, 21.08, 22.—, 23.45.

Partenze da VILLA OPICINA:

6.48, 7.15, 7.40, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 11.40, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 20.36, 22.—, 22.10

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

-:o:-

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

...inviati a mezzo posta col relativo importo ...stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa ...rnativa (comprensiva della tassa bollo di ...tansa) in ragione dell'1.50 per cento del ...to dell'inserzione col minimo di centesimi 20 ogni inserzione

Coloro che non intendono dare il proprio in... ...sso possono servirsi delle caselle istituite ...nostri Uffici verso pagamento della quota ...abbonamento che è di lire 1 per cinque ...ni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici

...e offerte inviate a mezzo „raccomandata" ...vono respinte attesochè generalmente con... ...ono documenti pei quali non possiamo assu... ...e responsabilità, dovendo consegnarle ai ...mittenti dei rispettivi avvisi che quasi sem... ...ci sono sconosciuti.

...lle offerte indicare sempre il numero di ...trollo e la sigla della rubrica che figurano ...indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le ...rte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

Agenzia via Machiavelli 34, trovansi sempre ...sibili domestiche, cuoche, cameriere, pre...servizi, tutto il personale di servizio, anche ...locali; ottimi attestati. 25534 A

CAMERIERA tedesca, 25 anni, offresi per due o ...persone. Scrivere «25303 A» Piccolo. 25303 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, servet..., prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cu...re, modeste, rispettose per privati, alber...ghi Trieste fuori offronsi prontamente. Val...vo 21. 25060 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, ...me referenze, capaci, tutte nazionalità offre ...Provveditorio, piazza Poste 4, pianoterra 25710 A

...NNA 35 anni offresi servizio stabile presso ... o due persone; capace tutti lavori e cuci...; o prestaservizi tutto il giorno. Offerte «...43 A» Piccolo. 25443 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

CERCANSI d'urgenza due domestiche piccole ...iglie, mensile 130, cameriera per Genova, ...domestiche Pisa, Roma, prestaservizi, bam...naie. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 25634 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Vasari 1, ...ndo, porta 17. 23716 B

DOMESTICA 18-25 anni, sappia cucinare e ...i lavori domestici, cercasi prontamente. ...no 37, porta 14. 25450 B

...BINAIA con ottimi attestati cercata da... Indirizzo al Piccolo. 25550 B

CAMERIERA per casa signorile a Venezia cer.... Presentarsi dalle 9-11 e 15-17, via Lazzaretvecchio 35, I, Honsell, presso Maraspin. 25236 B

CUOCA semplice, buona paga, trattamento otti..., cerca famiglia distinta. Presentarsi via ...venuto Cellini 3 II scala; porta XVI. 25309 B

DOMESTICA sappia cucinare, semplicemente, ...ni attestati, buon salario, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 10, via Trento 12, ...zo, sinistra. 25346 B

DOMESTICA brava, con ottimi attestati, cer... Via Valdirivo 3, terzo. 25449 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, con ottimi ...stati, cercata da sposi. Indirizzo Piccolo. 25550 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, ...casi. Viale Venti Settembre 44, terzo, destra. 25027 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamen... Corso N. 4, secondo, destra. 25324 B

DOMESTICA seria con attestati cercasi. Deve...ri, Scorcola Coroneo 748. 25576 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi per ...niugi soli. Rossetti 6, primo. 25636 B

DOMESTICA capace cucinare, ottime referenze ...casi. Venti Settembre 4, porta 12. 25522 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casalinghi cer... ...Jolles, Valdirivo 22, terzo. 25504 B

DOMESTICA che sappia cucinare, per tutti i ...lavori domestici, cercasi. Inutile presentarsi ...za buoni attestati. Buon salario. Floriani, ...za Borsa 8, p. secondo. 7196 B

DOMESTICHE semplici due, 130 mensili; prestaservizi a giornata, cerca Provveditorio, piazza ...te 4, pianoterra. 25710 B

DONNA servizio soltanto mattina, cercasi. Emo ...bochin 1, terzo, porta 7. 25259 B

DONNA servizio dalle 8 alle 16 cercasi. Molin...ro 35, porta 12. 25638 B

PICCOLA famiglia accetterebbe a sè signora ...quantenne, solo per aiuto faccende di casa, ...ferendo parli tedesco, con ottime referenze ...timo trattamento famigliare. Offerte Piccolo «25512 B». 25512 B

PRESTASERVIZI cercasi. Jasbez, Scorcola Cor...roli 305. 25179 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 23, II ...nistra. 25402 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina cercasi. ...colomini 2, porta 27. 25412 B

PRESTASERVIZI ragazzetta tutto giorno cer... G. Parini 12, secondo, 15. 25484 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno, cerca pic...famiglia. Rossini 30, terzo. 25399 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Corso Garibaldi 28, porta 8. 25305 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cercasi. Via ...andler 5, mezzanino, destra. 25578 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. ...Brunner 10, II, sinistra. 25030 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. ...Giulia N. 94. 25648 B

RAGAZZA stabile con libretto, cercasi. Via Car...N. 14, Kraiz. 25528 B

RAGAZZA brava cameriera, buoni attestati cer... ...Genna 4, porta 9. 25610 B

RAGAZZA cercasi per tutti lavori di casa e ...negozio. Rivolgersi via Sorgente 5, dalle 9-12, 15-18, etrzo, Flego. 25590 B

RAGAZZA brava per trattoria cerco. Trattoria ...Grande Italia, piazza Cavana. 7196 B

RAGAZZA 30-35 anni, brava per cucina e altri ...lavori, casa signorile, cercasi per coniugi soli ...presentarsi con attestati, per informazioni: Via ...ricio 5, porta 18. 05 B

RAGAZZETTA cercasi, aiuto lavori domestici. ...roneo 13, porta 6. 25071 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Valdirivo 23, ...mo, destra. 25473 B

SIGNORINA per bambini, parli italiano, cerca...da famiglia distinta all'estero. Buonissima ...ga. Indirizzo al Piccolo. 25662 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. CONTABILE bilancista, pensionato sta..., conoscenza italiano e tedesco, accetta occupazione mezza giornata od alcune ore giornalmente ed anche periodicamente a misura del ...sogno. Scrivere «24928 C» Piccolo. 24928 C

A. VENTIDUENNE licenziato regia scuola ...commercio, perfetta conoscenza tedesco, ...sposto viaggiare, occuperebbesi presso seria ...ditta, qualunque città. Chebat, Tommaso Grossi. 10610 C

A. QUALSIASI lavoro cucito, stiratura, anche ...accudire bambini, offresi distinta paziente si...gnorina. Lazzaretto 15, porta 11. 25429 C

CALZOLAIO senza figli cerca posto da portina..., uomo seric, buone referenze. Gentili offerte «25361 C» Piccolo. 25361 C

CAMERIERA privata, onesta, morale, buoni attestati, capace qualunque lavoro, cucito, stira..., parla italiano, sloveno, tedesco, offresi quale guardarobiera oppure cucito in hotel, pel 1.o febbraio. Indirizzo Piccolo. 25644 C

CASSIERA ventiquattrenne, duemila cauzione, offresi. Scrivere «25422 C» Piccolo. 25422 C

CASSIERA lunga pratica offresi farmacia, drogheria oppure altro. Scrivere «25566 C» Piccolo 25566 C

DISTINTO triestino, praticissimo commercio ...dispone cauzione, cerca occupazione magazziniere, impiegato, anche mezza giornata. Scrivere ...Via Boccaccio 1, porta 19. 25286 C

CHAUFFEUR meccanico con garanzia offresi ...anche fuori Trieste. Scrivere «24337 C» Piccolo 24337 C

COMMERCIANTE 29enne, distinto, perfetto corrispondente tedesco, ungherese, parla anche il francese, contabile, dattilografo, dodici anni pratica ramo coloniali, frutti secchi, agrumi, conoscenza situazione commerciale dei stati successori, cerca impiego Scrivere «25033 C» Piccolo 25033

CONTABILE praticissimo navigazione offresi a ...seria ditta, anche ad alcune ore. Indirizzo al ... 24956 C

DONNA seria, onesta, capace stirare, cerca posto presso buona famiglia. Offerte sub «25623 C» Piccolo. 25623 C

FALEGNAME carpentiere abile vetraio offresi ...anche quale facchino per Trieste o fuori. Mi...ssi, via Carlo Stuparich 17, II. 25660 C

GIOVANE pratico lavori ufficio offresi quale ...aiuto contabilità e corrispondenza, miti pretese ...Offerte «24940 C» Piccolo. 24940 C

IMPIEGATO contabile pratico commercio offresi ...alcune ore pomeridiane Scrivere sub «25173 C» ...al Piccolo. 25173 C

MACCHINISTA fabbricazione carta, giovane, conoscenza italiano, tedesco, slavo e boemo cerca ...posto presso fabbrica carta, cartoleria o aiutante magazziniere in magazzini di sacchi o buste ...lettere. Offerte sub «25325 C» Piccolo. 25325 C

MECCANICO chauffeur, lunga pratica cerca impiego anche fuori città Scrivere «24976 C» Piccolo 24976 C

MECCANICO automobili e motociclette, anche ...chauffeur, cerca posto stabile, migliorare posizione. Scrivere sub «25708 C» al Piccolo 25708 C

RAGAZZA offresi qualsiasi lavoro, dalle 10 al..., escluso domeniche Scrivere offerte ...Piccolo. 25393 C

POSTO fiducia, stabile, cerca pensionato anziano, ottime referenze, qualità magazziniere, aiuto ufficio; modeste pretese. Scrivere «25047 C» al Piccolo. 25047 C

RAGAZZA onestissima cerca occupazione per pulizia scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 25355 C

SIGNORA distinta vedova tedesca conduce passeggio bambini. Slataper 1, porta 9. 7154 C

SIGNORINA conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, contabile, dattilografa, cassiera, pratica tutti lavori di ufficio, offresi presso qualche ditta locale. Gentili offerte sub «25340 C» al Piccolo. 25340 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini, anche per accompagnare ospizio. Via F. Rismondo 12 24973 C

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere «25219 C» Piccolo. 25219 C

SIGNORINA (slovena) pratica commercio, cerca occupazione quale cassiera, venditrice, eventualmente cameriera in qualche città al mare oppure luogo balneare. Offerte sub «1223 C» alla Pubblicità Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 1223 C

SIGNORINA seria, parla tedesco italiano, condurrebbe bambini a passeggio, assisterebbe persona inferma ecc. Scrivere «25267 C» Piccolo. 25267 C

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza tedesco, lavori ufficio, cerca posto quale cassiera o simile, con eventuale piccola cauzione. Scrivere via Mazzini 43, pasticceria. 25395 C

SIGNORINA media età offresi aiuto lavori famigliari, cucinare perfettamente, cucire, istruire piano e canto; mitissime pretese. Scrivere sub «25510 C» Piccolo. 25510 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze, conoscenza francese, occuperebbesi istitutrice o dama compagnia. Scrivere «25592 C» Piccolo. 25592 C

SIGNORE due distinte cercano posto direttrici grande casa i stabilimento. Offerte «25546 C» Piccolo. 25546 C

VEDOVA distinta (48enne) capacissima dirigere albergo o pensione cerca posto come governante, guardarobiera, ecc, bravissima cuoca, eventualmente anche donna chiavi presso persona distinta sola o piccola famiglia. V. E. via Roma 23, terzo piano, p. 11-5. 25249 C

24ENNE distinto, serio, pratico commercio, trattazione affari, ex impiegato cassiere, ultimo anno istituto superiore, offresi a seria ditta, posto fiducia. Gentili offerte sub «24941 E» Piccolo. 24941 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A jour macchina, punto inglese, ricami a macchina, catenella e punto spugna, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 25624 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina traduzioni lingue XXX Ottobre 17 20308 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 25732 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara susto, pezzo 15. Giustinelli 1, corte. 7203 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 25607 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I, angolo Chiozza. 25516 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 25359 CC

MODISTA brava offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 25754 CC

PERSONA offresi pomeriggio, riparazioni cucito, stirare. Indirizzo al Piccolo. 25509 CC

PITTORE stanze, mobili, serramenti, carene bordo, prezzi minimi. Gattinoni, fermo posta, Trieste. 25289 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 25197 CC

RICAMI moderni per abiti da signora eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via XXX Ottobre, 3, secondo. 25243 CC

RICAMI mano accettansi ordinazioni biancheria, corredi, prezzi miti. Kandler 1, porta 18. 25326 CC

SARTA assume splendidi modelli ballo da 25, maschera 20 lire. Via Cologna 13, porta 13. 24975 CC

SARTA uomo offresi giornata, domicilio: volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 25417 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rimoderna, rivolta. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 25299 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto. Miconulo. 25656 CC

SARTA capacissima vestiti sera, mantelli offresi prontamente Cereria 15, pt., destra. 25568 CC

SARTA capacissima vestiti bambine. Foscolo 27, secondo, porta 11 25574 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. A. A. IMPIEGO stabile, indipendente, decoroso, facile, stipendio millecinquecento mensile, disponibile per signore energico, che anticiperebbe prontamente quindicimila contanti. breve scadenza, assicurati. Scrivere «7182 D» Piccolo. 7182 D

A. MANNEQUIN bella figura e presenza, ricercata da ditta triestina. Offerte indicanti età posti occupati, pretese sub «24659 D» Piccolo 24659 D

A. RAGAZZA 14-16 anni, volonterosa, cercasi quale apprendista, da grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, «25469 D» Piccolo. 25469 D

APPRENDISTA sarta donna, esatta, volonterosa cerco. Gatteri 23, mezzanino, Calledani. 25437 D

APPRENDISTI bandai, volonterosi d'apprendere il mestiere, pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 25291 D

ASSICURAZIONI. Impiegato (impiegata) anche praticante, per ufficio assicurazioni cercasi. Trattandosi posto fiducia, indispensabile cauzione. Offerte indicando età, pretese, referenze, cauzione sub «25672 D» Piccolo. 25672 D

COMMESSO pratico ramo cotonerie, primarie referenze, cercasi prontamente. Offerte, con indicazione età, posti occupati, sub «489 D» Piccolo. 489 D

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, italiano, tedesco, solamente con lunga pratica e primarie referenze cercasi prontamente. Offerte «25361 D» Piccolo. 25361 D

CORRISPONDENTE italiano di concetto stenodattilografo, cercasi prontamente. Soltanto riflettenti con buona esperienza commerciale vorranno dirigere offerte contenenti curriculum vitae, referenze e pretese al Piccolo sub «25526 D» 25526 D

ELETTRICISTA installatore, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25617 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Udine 2, porta 19. 25439 D

GARZONA sarte donna cercasi. Via Fontana N. 4, II, porta 5, dirimpetti via Fabio Severo N. 6. 254532 D

GARZONA stiratrice, pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25475 D

GIOVANE attivo pratico corrispondente tedesco dattilografo cercasi. Offerte dettagliate «25460 D» Piccolo. 25460 D

GIOVANE ventenne, sveglio, ottime referenze, buon calcolatore con cognizioni d'inglese e tedesco cercasi per ufficio commerciale. Offerte al Piccolo «25442 D». 25442 D

IMPIEGATA per lievi lavori ufficio, però pratica conteggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25421 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Gatteri N. 9, porta 12. 25257 D

LAVORANTI calzolai cercasi. Via Arcata N. 19 25662 D

MARITO e moglie senza bambini per portinai casa signorile e terze cameriere per ristorante cerco. Lunedì, ore 10, Agenzia Valdirivo 40. 25391 D

MEZZO fattorino per negozio cercasi. Presentarsi via Rossini 12, G. Henke. 25451 D

MODISTA perfetta cercasi per confezionare cappelli. Via Navali 11. 25458 D

PELLICCERIE cerca lavorante indipendente. Posto stabile, indennizzo del viaggio. Scrivere: Ridolf Keim, Merano (Italia). 5156 D

RAGAZZA cercasi per lavori cucito, stiratura per 4 pomeriggi. Rivolgersi Ocich, Rossini 4, quinto. 25345 D

RAGAZZETTA pratica lavori facili ricamo cerco per pomeriggio. Via S. Francesco 12, porta 12. 25358 D

RAGAZZETTO per caffè-bar cercasi. Nicolò Machiavelli N. 1 25593 D

RAGAZZO per negozio calzature cercasi. Via Arcata 19. 25662 D

RAGAZZO quattordicenne cerca Chiaruttini. Via Roma 24. 25404 D

RAGAZZO commestibilista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25352 D

RAGAZZO distinto, pratico lingua tedesca, cercasi per ore serali. Scrivere sub «25688 D» Piccolo. 25688 D

RAGAZZO robusto, pratico magazzino carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25499 D

SARTA per confezionare camicie, mutande uomo cerca negozio biancheria. Offerte «25472 D» Piccolo. 25472 D

SIGNORINA esperta contabilità, pratica ufficio, conoscenza italiano sloveno, dattilografia cercasi. Offerte mano propria, referenze, pretese al Piccolo sub «25233 D». 25233 D

SIGNORINA, possibilmente conoscenza tedesco, pratica bancaria, ufficio agente di cambio, bella scrittura, cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «25237 D». 25237 D

SIGNORINA forte per guarnire vestiti da maschera, cercasi. Corso Garibaldi 31, giornali. 25534 D

SIGNORINA pratica stenodattilografia tedesco italiano, cercasi. Offerte: Trieste 7, casella postale 46. 25558 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, indipendente, dattilografa, pratica ufficio, cercasi. Offerte con referenze sub «25498 D» al Piccolo. 25498 D

STENODATTILOGRAFA italiana, svelta, cercasi, pronta entrata. Offerte, con indicazione età e referenze, sub «487 D» al Piccolo. 487 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, con pratica ufficio, cercasi per ditta primaria. Offerte «24981 D» al Piccolo. 24981 D

STENODATTILOGRAFA provetta, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi da importante stabilimento industriale, per immediata assunzione. Scrivere sub «25698 D» Piccolo. 25698 D

TORNITORE bravo cerca officina meccanica. Indirizzo al Piccolo. 25532 D

VENDITRICE, se abile guadagno lire 100 settimanali, cercasi per botteghino avviato. Offerte sub «25668 D» Piccolo. 25668 D

VENDITRICI pratiche mode e manifatture, bella presenza, cercansi per pronta entrata. Offerte, con indicazione età e referenze, sub «483 D» al Piccolo. 483 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA pulitissima, luce, cercasi da impiegato stabile, per 1.o febbraio. Scrivere «25362 E» Piccolo. 25362 E

AMMOBILIATA soleggiata, pianoterra, campagna, città, cercasi da distinta signora. Offerte «25247 E» Piccolo. 25247 E

AMMOBILIATA centrale, completa, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi da distinto stabile. Scrivere «25263 E» Piccolo. 25263 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 25534 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi con bambino. Offerte sub «25492 E» Piccolo. 25492 E

CAMERA lussuosa, con luce, riguardosamente libera, presso piccola famiglia non affittacamere o persona sola, possibilmente riva mare o centro, cercasi da ufficiale. Scrivere indicando pretese. sub «25462 E» Piccolo. 25462 E

CAMERA indipendente, bene arredata, comfort moderno, cercasi da distinto stabile. Offerte: Tipografia, Fonderia 10. 25265 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con comodo cucina, cercano sposi soli. Offerte «25383 E» Piccolo. 25383 E

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona dabbene, cercasi da signora sola. Offerte «25339 E» Piccolo. 25339 E

CAMERINO ammobiliato oppure vuoto cerca ragazza. Scrivere «25208 E» Piccolo. 25208 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, centrica, possibilmente presso persona sola, cercasi prontamente da giovani sposi. Offerte dettagliate sub «25486 E» Piccolo. 25486 E

MATRIMONIALE senza cucina, presso famiglia distinta, posizione possibilmente centrica, cercano coniugi soli, istriani. Scrivere «25612 E» al Piccolo. 25612 E

STANZA ammobiliata, con pianoforte, eventualmente con uso, vicinanze Posta centrale, presso distinta famiglia, cercasi da giovane impiegato. Offerte «25428 E» Piccolo. 25428 E

STANZA ammobiliata o stanzino, vicinanze Via Giulia, cercasi. Offerte in slavo, con indicazione prezzo, sub «25116 E» Piccolo. 25116 E

STANZA bella, luce elettrica, ingresso scale buona posizione, cercasi per 1.o febbraio, pagasi bene. Scrivere «25195 E» Piccolo. 25195 E

STANZA per ufficio, primo piano, soltanto immediata vicinanza Borsa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25421 E

STANZA ammobiliata, presso persona musicale (pianista), cercasi da impiegato. Offerte con prezzo «25401 E» al Piccolo. 25401 E

STANZA vuota o ammobiliata, paraggi via Cavana, presso piccola buona famiglia, cercasi da distinta signora. Offerte dettagliate con prezzo «25457 E» Piccolo. 25457 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambino quattrenne. Offerte sub «25226 E» Piccolo 25226 E

STANZA ammobiliata, confort, massima pulizia cercano distinti coniugi forestieri presso distinta famiglia, pressi Chiesa S. Antonio, S. Lazzaro, Bellini ecc. Offerte sub «25174 E» al Piccolo 25174 E

STANZE tre vuote, uso ufficio cercansi paraggi riva Grumula, Ponte verde. Offerte «25212 E» Piccolo. 25212 E

STANZE una o due, centralissime, cercansi per associazione, per 1.o febbraio, pagando bene. Indirizzo Piccolo. 25406 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, situate centro città, I o II piano, con luce elettrica, stufa, bagno, ingresso libero telefono e possibilmente anche vitto, presso distinta famiglia, cercasi da distinto signore per i primi di febbraio. Offerte con prezzo sub «25213 E» al Piccolo. 25213 E

UFFICIO due stanze, I-II piano, paraggi Borsa cerco. Telefonare: 1496 oppure 1338. 24757 E

300 lire mensili: camera ammobiliata, bagno centro, presso persona sola, pagherebbe distinto signore. Offerte «25400 E» Piccolo. 25400 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, attiguo bagno, elegantissima, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Rismondo N. 11, II, sinistra. 26293 F

A. CAMERA ammobiliata, bellissima, stufa, luce, poggiuolo, cure famigliari, eccellente vitto, affittasi, 500 mensili. Via Leo 11, I, destra. 25425 F

A. STANZA grande, vuota o ammobiliata, ariosa in villa, vicino tram affittasi a distintissimo Indirizzo Piccolo. 25015 F

A. STANZINO, paraggi Stazione centrale, affittasi; escluse donne. Gaspare Gozzi 3, porta 23 25461 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi, Massimo d'Azeglio 20, I. 25378 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi a uno o due amici. Via Moisè Luzzatto 7, III, porta 14. 25230 F

AMMOBILIATA grande, affittasi soltanto a distinto signore. Via S. Michele 2, porta 11. 25431 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni N. 4, II, sinistra. 25301 F

AMMOBILIATA pulita, luce, bagno, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Bramante 10, porta 12. 25572 F

AMMOBILIATA, soleggiata, quietissima, presso distinta famiglia, affittasi a distinto. S. Giustina N. 6, porta 8 (Salita al Promontorio). 7194 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, soleggiata, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7190 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici, offronsi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 25254 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 25634 F

CAMERA matrimoniale, ariosa, bella, affittasi G. Vidali 10, I, dalle 2. 25511 F

CAMERA matrimoniale affittasi a due signori, signorine o coniugi. Gatteri 35, V. 25205 F

CAMERA ingresso scale, uso scrittoio, oppure ammobiliata, affittasi. Via Milano 13, III. 35441 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane serio Via Ginnastica 22, I, destra. Fiorin. 25413 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: esclusi uomini. Via Piccolomini 6, porta 20. 25369 F

CAMERA con due letti affittasi; escluse donne Indirizzo al Piccolo 2594[illegible] F

CAMERA vuota, parzialmente ammobiliata, chiarissima, ariosa, uso cucina, acqua, affittasi signora anziana. Chiozza 55, pianoterra, destra 25397 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Via Sanità N. 2, porta 9. 25528 F

CAMERE due, grandi, vuote, parchettate, comodo cucina, paraggi Nazionale, presso persona sola affittansi prontamente a famiglia senza bambini Pagamento tre mesi anticipati. Ocerte «7230 F» Piccolo. 7230 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a giovane distinto. Ginnastica 38, I. 25461 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Alfieri N. 11, III, destra. 25438 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via dell'Istria 65, III, Poesidel. 25229 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina seria. Via Coroneo 29, porta 5. 25642 F

CAMERINO ammobiliato, luce esterna, affittasi Via G. Gatteri 56, porta 3. 25501 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 13, quinto. 25209 F

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Cunicoli 7, mezzanino. 25357 F

LETTO affittasi a donna o ragazza per bene. Riborgo 19, IV. 7198 F

LETTO affittasi ad operaio, lire 10 settimanali. Via Bergamasco N. 2. 25355 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Chiozza 43, secondo, 8, Cosmerl. 25614 F

MATRIMONIALE, presso persona sola, in villino, affittasi a coniugi soli. Chiadino Monte 311 (Via Porta). 25410 F

STANZA ammobiliata, comfort moderno, affittasi a signorina distinta. Cologna 25, I. 24907 F

STANZA ammobiliata, per due persone, affittasi Boccaccio 12, I. 25694 F

STANZA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, ingresso libero, pressi Piazza Giambattista Vico, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25682 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Istituto N. 9, mezzanino, destra. 25456 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a distinta persona oppure uso ufficio. Via Coroneo N. 17, II, destra. 25497 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affitta persona sola; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 25469 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Molingrande 18, I. 25477 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 3. 25390 F

STANZA vuota, con luce, affittasi uso ufficio. Battisti 7, II, sinistra. 25454 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo N. 1, quinto, dalle 10 in poi. 25207 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, per due persone, eventualmente vitto, affittasi. Alfieri 4 porta 6 25435 F

STANZA due letti, luce, con vitto famigliare, affittasi; escluse donne. Ginnastica 21, I, sinistra 25433 F

STANZA grande, bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a due o 3 amici, signorine o coniugi Indirizzo al Piccolo. 25326 F

STANZA bella, massima pulizia, affittasi. Via G. Boccaccio 2, porta 8. 25389 F

STANZA soleggiata, grande, vista giardino pubblico, volendo costo, cure famigliari, presso piccola famiglia senza bambini, affittasi a distinto signore. Alessandro Volta 2, III, porta 12. 25327 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 a, quarto, porta 9. 25331 F

STANZA con due letti, altra cameretta un letto, soleggiata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25626 F

STANZA vuota, tappezzata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25536 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi a distinto. Gatteri 32, II. 25496 F

STANZE due, vuote, II piano, centro, affittansi per marzo, per ufficio o studio. Offerte «25493 F» al Piccolo. 25493 F

STANZE due o tre, vuote, luce, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Rivolgersi: Milano 13, portinaio. 05 F

STANZE lussuose, ammobiliate, modeste, matrimoniale, salotti, comodo cucina, mensile 300, anche 200 ingresso libero, anche vuote, affittansi Informazioni: Genova 17, Caffè. 25540 F

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Milano 14, interno, 9. 25381 F

STANZETTA, luce, vista, altra due letti, per due amici, affittansi. Sebastiano 7, I (Cavana). 7202 F

STANZETTA darebbesi in cambio di piccoli servizi. S. Michele 6, II. 25247 F

STANZETTA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Enrico Toti 12, porta 5. 25185 F

STANZINO per ufficio, con o senza una parte del magazzino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25201 F

STANZINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Via Gatteri 48, mezzanino. 25123 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA «Audace», Cavana 13. Corsi ragioneria, magistrali, istituto tecnico, complementari, commerciali, nautica, svolti da valenti professori. Corsi di lingua francese, inglese, tedesca, spagnola ecc. con professori delle rispettive nazionalità. Corsi professionali dei quali s'incaricano ingegneri specializzati nel ramo ed occupati nei differenti stabilimenti della regione. Doposcuola nel quale si svolge le lezioni lasciando libero l'allievo da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato; l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Iscrizioni informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13 25712 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, 26 gennaio - 5 febbraio, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 21. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 25490 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due, tre mesi, metodi celerissimi, lezioni individuali. Prof. Cataldo, viale Ventisettembre 12, terzo. 012 G

DANZA corso istruzione lire venticinque. sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 7201 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 25161 G

ELETTROTECNICA pratica. Corso in cui viene svolto con concetti piani l'elettrotecnica utile. Scuola «Audace» Cavana 13. Informazioni e programmi tutti i giorni domeniche 10-13. 25712 G

FRANÇAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, II d. 25356 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione insegna maestro. Via Roma 17, III. 25191 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano 25384 G

INGLESE commerciale, conversazione, grammatica, stenografia inglese in 3 mesi. Ing. A. Bravo, Via San Vito 5. 25277 G

MAESTRA anziana, paziente, italiano-tedesco, ripetizioni ragazzino pomeriggio. Via Milano 25, porta 5 25620 G

A. GALOPIN — 7

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Lo prometto.

— Giuralo... Sarò più tranquillo.

Kènavo tese la mano destra e seriamente, giurò.

— Va bene... so che sei leale, e che mantieni sempre la tua parola...

Birric si raccolse, tossì, si soffiò il naso in un gran fazzoletto a quadrettoni rossi e blu, poi, cambiando improvvisamente tono, disse:

— Si tratta dell'affare della scogliera.

Kènavo trasalì leggermente... e fissò i suoi occhi in quelli del vecchio.

Padre Birric riprese:

— Si è proprio sul soggetto di quel disgraziato avvenimento, a cui nessuno accenna ormai, ma che tu hai sempre nel cuore, io lo so... Da molto ti volevo parlare, ma tu sei partito così bruscamente per Terra Nuova... che non ho potuto fare quanto desideravo... D'altronde, allora ero a letto, torturato dai miei reumatismi. Oggi, tu devi sapere... ma ricordati del tuo giuramento...

— Poichè ho giurato... padre Birric...

— Sì, è vero... ebbene...: ecco: io so chi ha ucciso il doganiere Digard...

— Cosa?... Lo sapete?

— Sì, ragazzo, e spero di poter fra poco, consegnare alla giustizia il colpevole... ma ci vuole prudenza...

Un lampo di tenerezza passò negli occhi di Kènavo.

Curvò la fronte mormorando:

— Povero padre mio!...

L'affare a cui alludeva padre Birric era accaduto cinque anni prima... Una notte, sulla scogliera, un contrabbandiere aveva sparato contro un doganiere e questi, prima di morire, aveva chiaramente accusato Yann, il padre di Kènavo. Yann quella notte era a Brèhat, ma non riuscì a provarlo: purtroppo, anche un doganiere, Cloarec, disse di averlo visto fuggire sulle rocce della scogliera e così Yann fu arrestato, giudicato e condannato a dieci anni di carcere. Poco tempo dopo, in carcere, morì Ma quattro giorni prima della morte aveva scritto al figlio una lettera di disperazione in cui protestava la sua innocenza.

Kènavo aveva cercato di riabilitare la memoria del poveretto, ma non era riuscito a nulla... Tutti erano rimasti convinti che l'assassino del doganiere Digard era stato Yann, nessuno però, ad eccezione di Kergall, faceva ricadere sul figlio il delitto paterno. I pescatori di Paimpol e dei dintorni, anzi, presi da un senso di pietà si erano sforzati di mostrare a Kènavo la loro stima, e il giovanotto aveva trovato dappertutto mani pronte per aiutarlo, cuori pieni di amicizia e di affetto.

Eppure Kènavo soffriva... Soffriva in silenzio, perchè in certi ambienti e soprattutto all'«Iscrizione Marittima» e nelle persone che vivevano intorno al capo della istituzione, notava un senso mal dissimulato di disprezzo. Certi funzionari a mala pena gli rendevano il saluto, e un giorno, un capitano di lungo corso, Carantec, senza nessuna spiegazione, aveva rifiutato di imbarcarlo.

Kènavo si dava per vinto: non sperava più di mostrare ai suoi nemici l'innocenza del padre, ma ecco che d'improvviso Birric gliene offriva il mezzo

Il vecchio continuava, a bassa voce, tenendo una mano sulle ginocchia di Kènavo:

— E' stato il caso, il puro caso, che mi ha fatto scoprire la verità. Qualche tempo addietro, per riposarmi, mi ero seduto sulla panca di fronte alla casa di Penhoët, sai, quel tale che chiamano il grasso Carlo... un buono a nulla, sfruttatore, ubriacone, che lavora un giorno alla settimana e che fa debiti su debiti per bere dalla «Malouine».

Quel giorno, c'era burrasca in famiglia: sentivo le ingiurie di Carlo contro sua moglie, quella povera Luisa, quasi completamente inferma. A un certo momento trascinato dalla furia, egli si gettò su di lei e si mise a picchiarla senza pietà, come un bruto... Allora, Luisa, si è rivoltata Ha urlato, minacciato, ma siccome il marito continuava a picchiarla, ha gridato queste parole che mi par sempre di sentire: «Miserabile! Ne ho abbastanza... Se tu mi maltratti ancora esco in istrada e dico a tutti che sei tu l'assassino di Digard... Canaglia!... Assassino!...». Allora Carlo, a mezza voce, ma abbastanza forte perchè io lo potessi udire, disse: «Se tu parli, ti sgozzo come una gallina. Capisci? Ti sgozzo». Poi il discorso è continuato, ma non ho più udito quello che dicevano Ne sapevo abbastanza: mi sono alzato ed ho ripreso la strada di Ploubazlanec.

Kènavo, commosso, guardò il vecchio, gli prese le mani, glie le strinse con forza e mormorò:

— E ora, cosa faremo?

— Ecco. E' una cosa delicata, capisci? Pare che legalmente, un solo testimonio non sia valido... ma ho pensato ad una cosa... Carlo è quasi sempre ubriaco... la scena si ripeterà... allora... io condurrò con me un amico, Cloarec, per esempio che ha accusato il tuo povero padre... Quello sarebbe un testimonio serio, la cui parola non si metterebbe in dubbio...

— Non abbiamo fretta... tanto...

— Poi, non è di sicuro la prima volta che Luisa minaccia suo marito... di raccontare ogni cosa... E' certo il mezzo che ella usa per calmarlo, quando la picchia troppo... Una sera in cui vedrò Carlo molto ubriaco, farò segno a Cloarec e lo seguiremo sino a casa sua... Se non approderemo a nulla... ricominceremo... Tuo padre, Kènavo, era il mio migliore amico, e ci tengo quanto te, credilo, a vederne riabilitata la memoria...

— Ah grazie, grazie papà Birric... — esclamò il giovanotto nella cui voce tremavano le lacrime...

— Tu non devi ringraziarmi, perchè non ho fatto che il mio dovere, ma devi capire perchè occorre prudenza Carlo non deve assolutamente supporre che noi sappiamo tutto... Se lo incontrerai dalla «Malouine» o altrove, dominati... abbi la forza di non lasciar capire nulla... Una parola, un gesto da parte tua, comprometterebbero tutto.

— Sì, padre Birric... saprò dominarmi, potete star certo... Ma voi, ne avete già parlato a Cloarec?...

— Me ne son ben guardato... Cloarec è un buon giovane, ma un po' chiacchierone... Non gli dirò niente, almeno per il momento... Poi, vedrò... conta su di me, io ti terrò informato di tutto...

Il vecchio si alzò e con lui Kènavo... Era già notte fatta. Si lasciarono.

VII.

Un affare

Affrettatamente Kènavo tornò a casa stringendo in fretta la mano di qualche amico che incontrava in istrada La sua casa era modesta. Era una piccola casetta composta di due stanze e di un granaio tra due belle case più imponenti e di aspetto assai comodo. Una era del capo del loro sindacato, l'altra di un pilota pensionato di Kèreveur.

Spesso, avevano cercato di demolire la bicocca di Kènavo, ma il giovane pescatore aveva protestato, perchè quanto gli offrivano per l'espropriazione era troppo poco... E poi Kènavo era molto attaccato alla casetta in cui era nato, in cui aveva vissuto pieno di felicità quando il papà e la mamma vivevano ancora.

Era la casa famigliare, piena di ricordi, dove cercava conforto quand'era triste, o riposo quando tornava dalla Gran Pesca, affaticato, rattrappito dai sei mesi di mare...

Quando tornava dal Gran Banco o dall'Islanda, prometteva a sè stesso di non partir più.

(Continua)

MAESTRA diplomata distinzione impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Corso Garibaldi 11, secondo. 25512 G

MAESTRO elementari dà lezioni qualsiasi materia, francese e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 25281 G

RAGIONERIA Scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento postecipato e condizionato all'esito dell'esame. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 25712 G

SCUOLA moderna di danze, insegnante prof. Fazzini, giornalmente lezioni, metodo proprio, rapidissimo, ultime creazioni, recentissima «fusco» Salone Caprera, Via S. Francesco 4, scala II. 25730 G

SCUOLA moderna di taglio e cucito, metodo praticissimo con proprio lavoratorio; iscrizioni giornalmente. Gatteri 23, porta 23. 25706 G

SIGNORINA cerca lezioni czeco-slovacco. Offerte co npretese «25411 G» al Piccolo. 25411 G

STUDENTE licenza istituto, darebbe lezioni aritmetica, italiano e francese a ragazzi ed operai. Gatteri 33, Bonifacio. 000 G

STUDENTE universitario, capace, impartisce lezioni tedesco, matematica ecc. prezzo modico. Rivolgersi via Pitteri 6, I sinistra. 25253 G

TEDESCO, latino, matematica, fisica, ripetizioni studenti medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 25550 G

VIOLINO istruzione, ripetizioni da maestro coscienzioso, referenze. Indirizzo al Piccolo. 25415 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA bulldog trovata. Rivolgersi Caprin, Cassa Risparmio 9. 300 H

CANE lupo, grigio nero, mesi 3 risponde nome Volf, smarrito via S. Nicolò 31, II. Riportandolo mancia valore del cane. 25506 H

CANERINO fuggito, raccolto via S. Giusto. Generosa mancia portandolo Via San Giusto, 5, Gianni. 25321 H

CHIAVI inglesi smarrite. Mancia al portatore al Piccolo. 25440 H

PERSONA vista raccogliere cerchio oro cesellato è pregata portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia, scanso dispiaceri, trattandosi cara memoria. 24323 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, molti scambi più posizioni offre Via Machiavelli 24, agenzia. 25534 I

APPARTAMENTI tutte condizioni, posizioni affitta, scambia «Provveditorio» Piazza Poste 4, pianoterra. 25710 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere camerino, cucina scambiasi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 24935 I

APPARTAMENTO ammobiliato centro, 3 stanze, 2 camerini, cucina, confort cedesi a miglior offerente. Scrivere «25564 I» Piccolo. 25564 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano, 8 stanze scambiasi con più piccolo o cedesi, ore 11-13. Indirizzo Piccolo. 25376 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, lussuosamente, completamente arredato, luce elettrica, telefono cedesi immediatamente lire 70 mila trattabili. Indirizzo Piccolo. 7197 I

CAMERA, ripostiglio, cucina, acqua, V piano, 40 mensili più regalo 1500-2000 in cambio più grande. Offerte «25448 I» Piccolo. 25448 I

LIRE 2000 più quartiere camera, cucina, gas, via Ferriera, scambiasi per uno di cucina, una o due camere, acqua e gas, escluso S. Giacomo. Offerte «25453 I» al Piccolo. 25453 I

MAGAZZINO grande con ufficio nei pressi di Piazza Garibaldi affittasi. Rivolgersi Via Madonna mare n. 2, I, Fattoretti. 25420 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso V. E. 17, II dalle 15 alle 18. 25373 I

MAGAZZINO con ufficio (centro) adattissimo per commissionati e rappresentanti di manifatture e generi affini, droghe ecc., disponibile. Rivolgersi: latteria, via Saverio Mercadante 1-2. 24978 I

MAGAZZINO centralissimo, Via Ghega, Via Ghiberti, fabbrico secondo desiderio primaria impresa, ditta o industria. Affittanza agosto. Disponibile, 300 fino 1000 m. q. Offerte «22891 I» al Piccolo. 22891 I

MAGAZZINO affittasi immediatamente. Adattissimo per garage, negozio, sala da società, industria. Confort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-83. 25640 I

MAGAZZINO d'affittare vuoto. Rivolgersi Ginnastica 18, calzolaio. 25602 I

MAGAZZINO Corso Garibaldi affittasi. Amministrazione stabili via Mazzini 32, I. 25494 I

NEGOZI, magazzini, quartieri affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 25726 I

PISTORIA affittasi prontamente. Informazioni Corso Vittorio Em. 17, II, dalle 16 alle 18. 25210 I

PORTINERIA camera, cucina, acqua, luce scambiasi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 25285 I

PORTINERIA 3 camerette, cucina, acqua, gas, scambio per camera, cucina dando piccolo compenso. Indirizzo Piccolo. 25261 I

QUARTIERE ammobiliato, signorile, in campagna città, affittasi a coniugi o due coppie coniugi, con entrata libera indipendente, acqua, gas, bagno. Offerte sub «25108 I» al Piccolo. 25108 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ammobiliato, cedesi. Hoenig, via Rossetti 51-A. 01 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, scambiasi verso più grande. Indirizzo al Piccolo. 25217 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, scambiasi con altro di tre stanze. Offerte «25616 I» al Piccolo. 25616 I

QUARTIERE in villa 3 stanze cucina per 2 distintissime persone desiderose quiete, eventualmente scambio con quartiere paraggi Rossetti cercasi aff. «25158 I» Piccolo. 25158 I

QUARTIERE bellissimo, splendida posizione, (giardino pubblico), 3 camere, cucina, accessori scambiasi uguale, più piccolo, confort, paraggi Canale. Offerte «24955 I» Piccolo. 24955 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambio con due camere cucina, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 25414 I

QUARTIERI ammobiliati, centro città, da 4 a 7 stanze, tutto comfort, affittansi occasionissima. Milliava, Caffè Centrale. 02 I

VILLINO semiammobiliato, splendida vista, a Portorose, affittasi. Scrivere «25426 I» Piccolo. 25426 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO signorilmente ammobiliato, 2-3 stanze oltre cucina, ingresso indipendente, cercano coniugi distintissimi, stabili, senza prole. Indirizzo Piccolo. 25275 L

APPARTAMENTO ammobiliato, una o due camere, cucina, luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «25071 L» Piccolo. 25071 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, accessori, anche subaffitto, cerca ingegnere. Scrivere «24984 L» Piccolo. 24984 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, vuoto, cerca anche primavera ingegnere. Scrivere sub «24986 L» Piccolo. 24986 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, tre stanze e accessori, giardino, periferia della città, vicino linea tramviaria, cercasi in affitto. Mediatori esclusi. Scrivere «25476 L» al Piccolo. 25476 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, possibilmente casa con ascensore o primo piano cercasi pagando buon compenso o comperando mobilio, paraggi S. Nicolò. Offerte «25452 L» al Piccolo. 25452 L

APPARTAMENTO 7 stanze, oppure 2 quartieri attigui cerco. Offerte «25283 L» Piccolo. 25283 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cerca famiglia distintissima, risarcisce fino 7000. Offerte «25714 L» Piccolo. 25714 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, ammobiliato, cercasi in subaffitto. Offerte «25592 L» al Piccolo. 25592 L

APPARTAMENTO composto di cinque-sei stanze, cercasi. Offerte sub «25590 L» Piccolo 25590 L

CAMERA e cucina cercasi pagando buon compenso. Cavana 13, porta 12. 25271 L

CAMERA, cucina, acqua, scambiasi con eguale. Maurizio 2, primo. Kreuz. 25405 L

CAMERA e cucina, ammobiliate, cercano coniugi soli, paraggi via Udine, Meridionale. Scrivere «25287 L» Piccolo. 25287 L

CAMERE una o due e cucina vuote o ammobiliate, cerco; disposto pagare anno affitto anticipato. Offerte indicando posizione, pretese: Camerino, via Felice Venezian 6. 25136 L

CAMPAGNA in affitto verso custodia villa, lavori giardino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25548 L

FAMIGLIA svizzera cerca quartiere da 3 a 5 stanze, vuoto o ammobiliato. Milliava, Caffè Centrale. 03 L

MAGAZZINO trasformabile ufficio, paraggi Riva Grumula-Ponte Verde cercasi. Offerte sub «25214 L» Piccolo. 25214 L

MAGAZZINO posizione centrale, cercasi. Offerte Casella postale N. 55, Dekino. 25409 L

OFFRO 500 lire per quartiere camera, cucina. Concordia 5, secondo. 25471 L

OFFRONSI lire 2000 a chi procura appartamento due camere, camerino e cucina, paraggi San Michele e città vecchia. Via Riccardo Pitteri 2, latteria Sartorio. 7159 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, due stanzette comfort, cercasi, escluso mediatori, pagamento contanti. Scrivere «N. 24493 L» Piccolo. 24493 L

QUARTIERE due stanze e 1000 lire offresi per quartiere quattro stanze in campagna. Offerte «25382 L» Piccolo. 25382 L

QUARTIERE almeno 4 stanze, preferibilmente in villa, cerca piccola famiglia. Offerte Piccolo «25245 L» 25245 L

QUARTIERE camera, cameretta o due camere, cucina, cercano coniugi soli pagando buona uscita sino lire 2000. Offerte «25403 L» Piccolo. 25403 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, accessori, cercasi verso compenso. Scrivere «25374 L» Piccolo. 25374 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, ammobiliato, in campagna, cercasi. Offerte «25503 L» al Piccolo. 25503 L

QUARTIERINO uno o due stanze, possibilmente vuoto, cercasi pagando spese. Offerte «25177 L» Piccolo. 25177 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato, cercasi subito possibilmente verso Stazione centrale. Offerte «25327 L» Piccolo. 25327 L

STANZA e cucina cercansi. Offerte «25131 L» al Piccolo. 25131 L

STANZA, camerino o due stanze, cucina, vuoto cercasi, verso buona ricompensa. Via Romagna 2, quarto, 8. 25465 L

UN anno affitto anticipato offro per quartiere due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 25172 L

1000 offronsi per quartiere di 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 25171 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffloni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 24205 M

A PREZZO d'occasione vendonsi 2 suste nuove, divanetto, stufa gas Canova 9, porta 1. 25670 M

A. VESTITO con mantello per ballo, nuovissimo, vestiti uomo usati, impermeabili nuovi, vendonsi occasione. Alfieri 11, terzo, sinistra. 7191 M

A. VESTITO signora, mezza stagione, nero, vendesi. Via Bramante 11, V, destra. 25449 M

APPARATO fotografico, Görz Dagar vendesi. Libreria cartoleria, Via Suiridione 1. 25355 M

BAGNO e scaldabagno a gas, usato vendonsi. Ditta L. Schwetz, via Torrebianca 17. 25520 M

BOLLITORE con forno, stufa gas piccola, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25311 M

CANARINI Harz 5 maschi, 8 femmine e diverse gabbie vendonsi en blok. Via della Valle 10, I, porta 7. 25394 M

CANARINI veri Harzseifert sassoni, insuperabili cantano giorno notte. Foscolo 15, porta 11. 25604 M

CANARINI (Harzseifert) bravissimi cantori, femmine razza vendonsi. Manzoni 24, quinto. 25483 M

CANE bracco da caccia, giovane, cambierei con cane lupo, giovane, od altro da guardia. Via Fabio Severo 6, officina. 25718 M

CAPPONAIA, orna, gabbia, quadri vendonsi. Via Barbariga 2, V (Roiano). 25295 M

CAPPOTTO nuovo marrone guarnito, pelo ricamato e mezzo foderato lire 155, abito rosso ballo lire 120 vendonsi. Commerciale 3, Riger. 25624 M

CAPPOTTI uomo donna e fanciulli vendonsi. Settefontane 22, primo. 04 M

CARROZZA coupè quasi nuovo e birroccio lussuoso con mantice di pelle smontabile vendesi prezzo occasione. Gatteri 13, pittore. 25600 M

CARROZZELLA, volpe naturale, borsetta, vendonsi oppure scambiasi con altro. Fabio Filzi 15, portiere. 25578 M

CARRETTO due ruote, altro carrettino vendonsi Foscolo 10, botteghino frutta. 25471 M

CASSA Controllo, National seminuova, Monopol usata vende Müller, Ireneo 6. 09 M

CAVALLI grossi da tiro pariglie 2, cani, barelle da vendere. Rivolgersi Marconi, Cormons. 490 M

CUCCIOLO Dobermann nonchè cane e cagna Dobermann, splendidi esemplari vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25570 M

FILATELICI vendonsi diverse serie di francobolli; pattini donna a rotelle. Via Pane 2, I. 25676 M

FILET rete, punta ago, lavori umbri, tombolo, vendesi prezzi convenienti. Brunner 4, I, destra. 25632 M

FRACK smoking quasi nuovi vendonsi, statura media. Buttazzoni, Bastione 3, I. 25307 M

GIACCA nuovissima, imitazione pelliccia, perfetta lavorazione vendesi 190. Lamarmora 531, pianoterra. 25397 M

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 25329 M

LAMINATOIO a due rulli per macina, motore elettrico: 50 periodi, 220 Vilt «Ercole Marelli» 15 HP., e diversi attrezzi, molino in buonissimo stato, vendonsi. Scrivere sub «Motore» Pubblicità Molesini, Gorizia. 491 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Olivetti, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 09 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo, Via del Ponte 6, I, Sistro. 000 M

MACCHINA Singer rientrante, anteguerra vendesi. Via Malcanton 7, I sinistra. 25377 M

MACCHINA Singer rientrante 4 cassetti vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 25586 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, I sinistra. 25588 M

MACCHINA cucire Singer, altra uso mano vendonsi. Latteria, Venti Settembre 60. 25307 M

MANTELLO senza maniche, stoffa finissima, nero, ricamato, nuovo, vendesi lire 150. Indirizzo Piccolo. 25316 M

OCCASIONE vendonsi 2 banchi da sarto e ferri. Via Cavana 7, III. 25317 M

OCCASIONE: Vestito nero, smoking vendo. Indirizzo Piccolo. 25049 M

ORDIGNI meccanico, falegname vendesi occasione. Alfieri 6, II, porta 10. 25434 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, vendesi. Piazza Vinci 1, porta 16, dalle 10-15. 25491 M

PELLICCIA uomo, buono stato vendesi. Maiolica n. 16, porta 8. 25061 M

PELLICCIA uomo forte vendesi. Via Gelci 6, I. 25203 M

SALON medio vendesi lire 100. Via Canova 20, L Unisich. 35187 M

SALVIETTE usate circa 1000 vendonsi. Rivolgersi Restaurant Chiozza. 25428 M

SERVIZIO caffè latte, vasi giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25365 M

SERVIZIO posate argento, quadri, candelabri, orologi artistici vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25467 M

SMOKING Frack nuovi, soprabito vendonsi. Portinaio, via Rossini 12. 25488 M

SMOKING nuovissimo vendesi metà prezzo. Alfieri 6, II, porta 10. 25434 M

SMOKING completo, foderato seta, bonjour mantello, altri oggetti, vendonsi. S. Nicolò 14, I. 25674 M

SMOKING finissimo, quasi nuovo, vendesi occasione lire 220. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7590 M

SPARHERD piccolo, nuovo, con tubi da vendere buon prezzo. Istituto 25, I. 25333 M

SPARHERD piccolo, triciclo vendo, Madonnina 8, II, porta 10, Francovich. 25608 M

SUSTINE automatiche, partita circa 600 grosse, Kodak, cappotto inverno vendonsi occasione, Indirizzo al Piccolo. 25319 M

TAPPETI persiani 4, misure diverse da vendere. Piazza Cornelia Romana 1, IV sinistra, dalle 15-17. 25416 M

TAPPETO per pavimento 2X3, coltrinaggi seta finissimi, cassone grande vestiti, baule, vendonsi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03499 M

TAPPETO Kasak 1.85x1.35, lire 800; Ferahan 2.05x1.30 lire 1200; Schirvan 1.30x2.50 lire 1100 vendonsi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. Visitare lunedì. 25684 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 25366 M

VESTITO uomo bleu usato, tappetto pelo bianco nuovissimo, abatjour piccolo, vendonsi. Maiolica 6, IV, destra. 25658 M

VESTITO ballo seta celeste, grande, quasi nuovo vendesi prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 25608 M

VESTITI tre, ballo, donna, bellissimi, vendonsi Vasari 8, porta 8. 25610 M

VIOLINO intero, buonissimo, vendesi 120. Via Zonta 2, II, destra. 25513 M

ZITTERA vendesi. Solitario 25, I sinistra. 25255 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATI fotografici obiettivi, acquisto, pagando prezzi massimi. Ginnastica 41, barbiere. 25447 N

MOTORE testa calda, 12 cavalli, perfetto, occasione, acquisto. Scrivere «25462 N» Piccolo. 25462 N

«WIENER Journal» in seconda lettura cercasi. Via S. Michele 2, porta 11. 25431 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE: Compro mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, appartamenti completi, pulti, scrivanie, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 7180 NN

ARMADIO, letto, piazza e mezza, lavamano, vendonsi Fabio Filzi 15, portinaio. 25678 NN

ARMADIO bellissimo sei cassetti, vendesi. Rivolgersi Arcata 14, latteria. 25596 NN

ARMADIO una porta, modiglioni vendonsi. Via Giulia 61, porta 12. 25313 NN

ARMADIO quattro cassetti, vendesi. Corso Garibaldi 22, II, destra. 25466 NN

ARMADIO grande, orologio regolatore, ripetizione, vendonsi. Via Chiozza 81, II, dalle 10 in poi. 25225 NN

ARMONIUM perfetto vendesi occasione. Corso Garibaldi 13. 10141 NN

ARREDAMENTO diverso studio fotografico vendesi tutto o in parte. Piazza Borsa 11, porta 8. 25445 NN

ATTACCAPANNI, due portavasi bambù, vendonsi. Ireneo della Croce 9, porta 3. 25393 NN

CAMERA matrimoniale mogano, marmi rosa, cucina, bianco, vendonsi. Commerciale 15, V, destra. 25424 NN

CAMERA pranzo, mogano, moderna; credenza, stipo, crociera, 6 poltrone, cristalli legati in ottone, specchi molati, macchina Singer (rientrante) vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 25575 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, lavamano, specchio sull'armadio, suste, vendesi grande occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzaria. 25331 NN

CAMERA matrimoniale noce, marmi, specchi, 1400; altra mogano lucida, psiche, nuovissime, vendonsi prezzo concorrenza. Fonderia 12, I, destra. 25722 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, costruzione rotonda, psiche stupenda, vendesi con qualunque garanzia. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, psiche a tre specchi, 1800; altro rovere, faggio, psiche e lavabo 2000; camere pranzo solidissime, 2000 in poi. Türk, San Lazzaro 10. 309 NN

CAMERA matrimoniale prezzo bassissima: altra massimo lusso, vendonsi. Scalinata 10. 7193 NN

CAMERE matrimoniali faggio, mogano, frassino, cucire, modelli più recenti vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 25218 NN

CREDENZA marmo, camera pranzo noce, con intaglio, tavola allungabile 16 persone, occasione, vendonsi. Barcola, Bovedo 601, falegname 25613 NN

CUCINA solida laccata, grande, 800, piccola 700, senza pittura 600, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 25536 NN

DIVANO Machnig velluto vendesi. Felice Venezian 7, porta 5, primo. 25524 NN

DIVANO, credenza, stipo, tavola, sedie salotto, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 25505 NN

LETTO, molla, altri oggetti vendonsi. Via Borsa 1, quarto, destra. 25363 NN

OCCASIONE: vendonsi salotto, sala da pranzo e camera letto ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 25269 NN

OTTOMANA, due poltroncine in buonissimo stato, vendonsi, mancanza spazio. Corridoni 21, terzo, sinistra. 25566 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società operaia triestina, via Fabio Severo N. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 24258 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni, pianino «Foester» nero lire 3400; «Schnabel» mezzacoda 2400; «Mignon» nero viennese, incrociate. 3600. Via Sanità 16. 24968 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANINO pianoforte comperasi, usato; esclusi mediatori. Offerte marca, prezzo sub «25031 NN» Piccolo. 25031 NN

PIANO da concerto «Blüthner» vendesi in buonissimo stato, rara occasione. Via Fontana 4, II, porta 4, dalle 15-17. 25372 NN

PIANOFORTE concerto Hoelzl, meccanica ripetizione, tastiera avorio vendesi. Olivo, Udine 18. 740 NN

PIANOFORTE e bicicletta uomo donna, ottimo stato scambierei con pianino. Offerte Piccolo «25392 NN». 25392 NN

POLTRONE in cuoio per ufficio, ottimo stato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 25003 NN

SALOTTO, floraia, tavolo, divano, 4 poltrone peluche, seta, vendonsi. Ore 11-13. Ind. Piccolo. 25376 NN

SCANSIE grandi a vetrina e cassetti, banco in marmo, armadietto, chiusura vetri, solidissimo vendesi. Piazza Borsa 11, porta 8. 25445 NN

SCRIVANIA, poltroncine in buono stato, acquistansi se occasione. Offerte sub «25646 NN» al Piccolo. 25646 NN

SCRIVANIA usata vendesi. Via S. Francesco 30, quinto, porta 13. 000 NN

STANZA matrimoniale faggio, con suste e materassi vendesi, esclusi rivenditori. Vittorino da Feltre N. 4, secondo. 25446 NN

STANZA da pranzo in buonissimo stato, vendesi; visitare nella mattina. Indirizzo al Piccolo. 25407 NN

STANZA matrimoniale anteguerra, macchina cucire, mobili singoli, vendonsi occasione, Gatteri 10, primo 07 NN

STUDIO modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato assieme a guarnitura club vendesi occasione. Magazzino, via Geppa 17. 2463 NN

TAVOLO crocera, sei sedie, divano, vendonsi Setto fontane 32, secondo. 25337 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compro vestiti, frack, smocking, biancheria uomo, macchine cucire, mobili, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, casseforti, ecc., pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 7164 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25623 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi con mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE usate tipo Janos-S. Pellegrino, cercansi. Dirigere offerte quantità, prezzo: V. Ceccarelli e C., via Zamboni, Bologna. 5152 O

BRANDE a 45, suste 60, ottomane, materassi crine, lana, vegetale 45, e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11, I piano. 25427 O

CANOCCHIALI prismatici acquista Giusto Hirsch ottico, 36 via Mazzini 36. 22919 O

CAPPELLI signora, occasione, soltanto per pochi giorni, feltri lire 15, altri guarniti, moderni 30-35. Carducci 24, II. 25415 O

CAPPELLI signora, grande scelta, metà prezzo. Roiano Barbariga 2, IV. 22893 O

DISPONIAMO circa centomila lampadine nuove, attacco Svam, filamento carbonico, voltaggi 65, 75, 100, 120, bianche, smerigliate, bleu, rosse, verdi, disposti cederle prezzo ridottissimo. Scrivere Raza e Fossati, Pola. 000 O

DOLORI a base reumatica e substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cacheta Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemmoroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 45. 2142 O

LEGNA forte da ardere, grossa partita disponibile a lire 13 al quintale. Scrivere Pizziga, Comeno. 10620 O

LIQUIDAZIONE in mode. Salone Gyory. Vestiti ballo e sera, nuovi modelli, pelliccie per mantelli e guarnizioni vendonsi all'ingrosso e al minuto. Prezzi occasione. Via Artisti 3, III. 7002 O

MODA primaverile! Giornali ultima novità in gran scelta arrivati. Libreria-Cartoleria, via Spiridione 1. 25335 O

OCCASIONE. 3500 picconi nuovi, 3 vagoni travate ferro greve, 1500 chg. cassoni olio, 1 cassaforte n. 4, quasi nuova, grande, 3 canocchiali prismatici Zeiss originali. Jera, Industriale, Pola. Caffè Volti Chiozza. 25515 O

PRESSA agglomerare polvere carbone acquisterei. Offrire Morano, Bramante 15, Torino. 6158 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6, atrio. 25052 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5154 O

SARTORIA signora confeziona tailleurs, mantelli, vestiti passeggio, ballo, maschere ecc., prezzi miti. Carducci 24, II. 25495 O

STRACCI casalinghi lire 1, metalli in genere. Molino vapore 6. 25141 O

STRACCI sino lire 3, carta archivio, canape, manilla, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 25650 O

SUSTE da 70; materassi 50 in poi; brande 45, ottomane e qualunque genere tappezzeria vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 011 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10610 O

TOSSE pagana. Un ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina» e viene preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI economizzatore benzina brevettato, cercansi principali zone Venezia Giulia; provvigione, stipendio. Scrivere, indicando impegnativo, referenze eventuali. Peternolli, Casella 65, Trento 5132 P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 6048 P

COMPAGNIA assicurazioni già bene introdotta Trieste cerca pratici acquisitori rami incendio, furto, infortuni, corrispondendo provvigioni, eventualmente anche stipendio fisso. Trattasi soltanto elementi ineccepibili; esigonsi referenze; assicurasi assoluta segretezza. Offerte sub «25654 P» Piccolo. 25654 P

DITTA importantissima turca cerca serio rappresentante articoli frutta, pelli, lana ecc., anticipando 75 per cento, documenti Trieste. Offerte sub «25728 P» Piccolo. 25728 P

PIAZZISTA abile, introdotto, cercasi da molino importante. Offerte «25168 P» Piccolo. 25168 P

PIAZZISTA corca importantissima casa Chianti, perfettamente introdotto clientela. Referenze ineccepibili. Offerte sub «24965 P» Piccolo. 24965 P

PIAZZISTI volonterosi, possibilmente del luogo, per vendita articolo famigliare, cercansi da vecchia e rinomata azienda locale, stipendio fisso e provvigione. Offerte «25418 P» Piccolo. 25418 P

PRIMARIA società assicurazioni, con importante portafoglio, cerca agente Trieste. Inutile concorrere senza conoscenza rami, pretendesi cauzione. Offerte «24690 P» Piccolo. 24690 P

RAPPRESENTANTI esperti cercansi per macchine, articoli bar, latteria. Rossi, Valfonda 15, Firenze. 5155 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite, 67, Nice (France). 5134 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa, altra mezzacorsa, nuovissima, vendo. Pozzobianco 12, barbiere. 7187 Q

Quest'oggi, alle 6, mancò ai vivi dopo lungo soffrire,

Emanuele Rothbart

addetto al Lloyd Triestino i. r.

La desolata moglie **VIRGINIA nata VALENZIN**, il figlio **GUIDO** e la nuora **GIANNA nata PIERI**, in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 gennaio 1925.

Nella florente età d'anni 20, spirò dopo penose sofferenze l'adorata

STANISLAVA BERGINC

lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **ANTONIO** e **LUIGIA**, il fratello **VLADIMIRO** e le sorelle **LIDIA** e **MLADINA**.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 15, partendo dalla via Sanità 19.

Trieste, 24 gennaio 1925.

AUTOVETTURA 6 posti, ottimo stato, valore 18.000, scambiasi con merci equivalente importo. Offerte sub «25240 Q» Piccolo. 25240 Q

BICICLETTA, macchina cucire e armonica vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 25130 Q

BICICLETTA nuovissima lire 350, altra passeggio 320. Istria 10, V. 25398 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi metà prezzo costo. Bosco 50, III. 25379 Q

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi straoccasione. Crosada 12, trattoria. 25606 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi metà prezzo costo. Ferriera 17, corte. 25562 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Salita Promontorio 8, III p. 25518 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi qualunque prezzo, causa militare. Pallini 1, I. 25700 Q

BICICLETTA nuovissima, con parafanghi, vendesi buon prezzo. Via Michelangelo Buonarroti 5, III, Coceancich. 25702 Q

BICICLETTA occasione, due freni, usata, vendesi, Filippo Corridoni 8, III, D. 7192 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra passeggio, nuovissime, vendonsi 370, Bosco 18, terzo, destra. 25463 Q

CADILLAC 8 cilindri, 47 HP, limousine ballon 7 posti, molto signorile, ottimo stato, vendesi. Scrivere Baldinazzo, Prato della Valle 6, Padova. 10583 Q

FIAT Zero, ottima, vendo o scambio con più forte o camion. Garage Sardegna, S. Lazzaro. 25057 Q

HARLEY-Davidson con impianto elettrico vendesi occasione. Via Chiozza 43. 24339 Q

MOTO Guzzi, Ariel, Harley-Davidson, Rudge, modelli 1925, pronte consegne, visitare. Rappres. esclusiva S. Giacomo monte 20. 29959 Q

MOTOLEGGERA quasi nuova, scambio velocità, vendesi. Schleimer, Battisti 12. 25013 Q

ORSI (pellicciotti) 2, per auto, come nuovi, vendo occasione. Offerte «24692 Q» Piccolo. 24692 Q

PASSERA, lunghezza 4.60, ottimostato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25193 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Legatoria libri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24945 R

AZIENDA centralissima, con buon andamento: bar, cinematografo, oppure locale adatto, vuoto, purchè centralissimo, acquisto. Offerte «24577 R» Piccolo. 24577 R

CAFFE e cucina popolare vendo causa partenza. Via Malcanton n. 19. 25478 R

CAPITALISTA ragioniere associerebbesi a seria ditta locale commerciale o industriale. Massima serietà e discrezione; trattasi direttamente. Offerte «25456 R» Piccolo. 25456 R

CERCO da 3000-5000 su intavolazione, vincolazione circa 25.000 territorio. Indirizzo Piccolo. 25227 R

CERCO decreto di trattoria in affitto o acquisto Indirizzo Piccolo. 25724 R

GELATERIA arredata, con macchinari adatti qualunque esercizio, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25211 R

IMPIANTO industriale (finora molino a cilindri a potenza idraulica), con tre case, garage, prati e boschi, presso Idria, vendesi. Informazioni: Società generale di consumo, Idria. 10035 R

IMPIEGATO celibe associerebbesi con capitale e collaborazione a proprietaria commercio. Scrivere «24926 R» Piccolo. 24926 R

LATTERIA centralissima, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25419 R

LATTERIA generi diversi, rione popolato, forte lavoro, compreso quartiere due stanze, cucina, prezzo irrisorio, vendesi. Dreos, via Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 25594 R

MACELLERIA bellissima, tutta marmo, ghiacciaia nuova, splendida posizione, fitto minimo, vendesi o affittasi causa partenza, immediatamente. Indirizzo Piccolo. 25134 R

NEGOZIO commestibili bene ammobiliato, completo tutti utensili, avviato, vendesi prontamente occasione, per cassa, con o senza merci; possibile adibirlo anche altro articolo. Indirizzo al Piccolo. 25458 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25273 R

OFFICINA con macchine di precisione, fabbrica carrozzerie, garage bene avviato con posteggio e noleggio, rappresentanza primaria fabbrica auto, cerca socio capitalista centomila, possibilmente assuma personalmente amministrazione. Offerte «25544 R» Piccolo. 25544 R

OROLOGIAIO, proprio esercizio, cerca socio stessa professione, piccolo capitale. Offerte «25215 R» Piccolo. 25215 R

PENSIONE ristorante, bene frequentata, nel centro della città, vendesi senza decreto. Indirizzo Piccolo. 25367 R

TRATTORIA-osteria centrica cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 25175 R

1000 cerca impiegato per due mesi, buon interesse, pegno o garanzia mobili. Scrivere «25554 R» al Piccolo. 25554 R

25.000 cercansi prenotazione tavolare, II rango, 2 stabili, I rango grande fondo, massima garanzia. Offerte 25502 R» Piccolo. 25502 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA piccola oppure alloggio acquistasi centro città. Offerte dettagliate con prezzo, «24017 S» al Piccolo. 24017 S

A Barcola Bovedo, posizione amenissima, vendonsi terreni per costruzione villini, buon prezzo, facilitazioni pagamento. Chiozza 42, II, destra. 25279 S

CASA da vendere, Servola n. 151, 6 locali, orto, luce elettrica, centro villaggio, in campagna, vista mare, bellissima posizione per qualsiasi commercio. Prezzo conveniente. 25011 S

CASA 6 locali, campagna coltivata, presso linea tramviaria, vendesi 60.000. Indirizzo Piccolo. 25364 S

CASA città, con grandi magazzini liberi, grande cortile, circa 200.000, acquistasi. Offerte «25221 S» Piccolo. 25221 S

CASA con campagna oppure villa acquistasi, indifferente prezzo, posizione. Offerte «25704 S» al Piccolo. 25704 S

CASETTA una famiglia, territorio, pago 7-8000 lire, mediatori esclusi. Offerte «25436 S» Piccolo. 25436 S

CASETTA con quartiere libero, S. Giacomo, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 25386 S

FONDO per villino, tre minuti dalla piazza Scorcola, teso 74, vendesi. Offerte «25474 S» Piccolo. 25474 S

STABILE Riva Grumula cedesi seconda 16.800; vendonsi case, terreni Padriciano. Amministrazione Penso, XX Settembre 4. 25423 S

STABILE anche piccolo), indifferente saldoprezzo, oppure cassa, acquistasi. Scrivere «25354 S» Piccolo. 25354 S

STABILI da 300.000-3.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 25241 S

STABILI, diverse ville, casette, campagne, fondi vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 25630 S

VILLA linea tramviaria, 2 appartamenti 4 stanze, uno libero, 17 locali, vista mare, giardino, terrazza, poggiuoli, solida costruzione, vendesi 145.000. Offerte «25470 S» Piccolo. 25470 S

VILLA 6 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazze, pronta per maggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25560 S

VILLE città: Rossetti, Ginnastica, Fabio Severo, Giulia, Barcola Riviera, Pasquale Besenghi, via Alice, vendonsi a diversi prezzi. Milliava, Caffè Centrale. 02 S

VILLETTA Roiano, 4 stanze, bagno, cantina, giardino, luce, acqua, gas, prezzo 60.000 vendesi Milliava, Caffè Centrale. 02 S

VILLETTA vuota settembre, vista mare, poco distante, acquisterebbesi. Scrivere «25349 S» al Piccolo. 25349 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. CAPPELLI da signora si liquidano per fine stagione: velluto e peluche lire 35, feltri lire 20, Moradei, corso Garibaldi 4, primo. 25251 U

Si spense iersera, dopo atroci sofferene, la retta figura di

Giuseppe Giordani-Snidersich

L'addolorata consorte **ANTONIA**, in unione ai figli **GIOVANNI, MARINO, BRUNO, ERMINIA** e **IETTI**, i generi **cav. uff. MARCELLO ZUCCOLIN, GINO SCHAEFER**, le nuore **ERMINIA** e **MARIA**, e i nipoti, dà il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente, ad ore 14, partendo dalla piazzetta Scorcola.

Trieste, 25 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Margherita Pellis

spirava serenamente questa notte, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, il marito **ANGELO**, i figli **GUIDO, FRANCESCO, SANTO, MARIA** e **ANGELINA**, la nuora **LISETTA PETTARIN**, i generi **PARODI** e **CIELO**, i nipotini e gli altri congiunti tutti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 26 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via S. Spiridione.

Trieste, 24 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero con gentile pensiero onorare la memoria della loro indimenticabile

Argia de Porenta ved. Pepeu già ved. Genel

Mercoledì 28 corrente, ad ore 11, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima della cara Estinta.

Trieste, 24 gennaio 1925.

Famiglie: GENEL e CHIARUZZI

RINGRAZIAMENTO

Al gravissimo lutto che ci ha recentemente colpiti con la perdita del nostro amatissimo

GIOVANNI

furono di grande conforto le molteplici manifestazioni di compianto che da ogni parte ci pervennero dai suoi colleghi, amici e conoscenti.

Al chiarissimo medico curante dott. Virgilio Cante, per le assidue cure con cui cercò di lenire le sue sofferenze, alla signora Santina Devetach che lo assistette amorosamente durante la malattia ed a quanti, con fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del nostro diletto Estinto e si unirono a noi nel cordoglio, vadano le nostre più sentite grazie. Speciali ringraziamenti vadano al M. Rev. Canonico dott. Pietro Tomasich.

La S.S. Messa verrà celebrata martedì 27 corr., alle ore 8, nella chiesa di Roiano.

Famiglie FERLUGA e LOSEI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo indimenticabile

EDOARDO

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa vollero onorarne la cara memoria.

Esprime in particolare la propria riconoscenza alla spett. Direzione ed agli impiegati della ditta «SATIMA», nonchè ai funzionari della R. Prefettura.

Famiglia URIZIO

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti riconoscentissimi, esprimono i più sentiti ringraziamenti al cav. uff. cap. Riccardo Mayer emerito direttore navale del Lloyd Triestino, al capo ufficio signor Silvio Cobau, ai capitani ed impiegati del Lloyd, nonchè agli amici e conoscenti tutti che con la loro presenza, col gentile invio di fiori od in altro modo, vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

EMERICA CASA
coi figli ANTONIO e CLAUDIO

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 25622 U

A. OSTETRICA Brelich, diplomata Università: Consultazioni, gravidanze, medicazioni, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano 6. 25408 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo, via Pietà 12, porta 6. 25478 U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 5. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 21359 U

AUTO. Perdonami se ho mancato; ero accompagnato. Oggi parto. Saluti cari. 25189 U

CASTELLO Mocco. «Luganighe» casalinghe. Partenza Stazione S. Andrea, 12.30. 25225 U

CONSULTAZIONI per corrispondenza ogni affare. Ricupero crediti. Mutui. Rossi, Casella 219, Trieste. 25500 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi: Via Chiozza 60, II, 12-15. 360 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, tinte a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Salone piume, Goldoni 11-I. 24496 U

GUGU'. Ho scritto; ma tu non hai voluto accettare. Sono tristissima. 25343 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, confezionano su misura. Impregnansi stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39. 24013 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 46, primo 93547 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 2054. 24290 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I. 24938 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; assistenza medica; massima comodità. Giulia 29 25542 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure; riceve giornalmente; segretezza. Via Bosco 10, I. 25485 U

LO Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata) per bambini L. 5, per adulti L. 6, è riconosciuto per il migliore ed il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo Sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto soltanto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE, grandiosa assortimento eleganti domino, costumi orientali. Toro 4-I 24976 U

MASCHERE, costumi nuovissimi, ricchissima scelta da tutti prezzi, noleggiansi. Via Trenta Ottobre 3. 25270 U

MASCHERE noleggiansi. Premiato salone, Sebastiano 6, primo. 010 U

MASCHERE noleggiansi, grande assortimento. Via Benedetto Marcello 4, angolo Tigor. 03500 U

MASCHERE, costumi splendidi noleggiansi Fontana 4, II, porta 5, dirimpetto Fabio Se[...]

MASCHERE: domini, pierrots, costumi, assortimento, noleggiansi. Via Gelsi 6, I. [...]

MASCHERE, grandioso, ricchissimo assortimento costumi orientali, meravigliosi. Chiozza [...]

MASCHERE: domino, costumi seta, noleggiansi prezzi bassissimi. Toro 8, II, destra. [...]

MASCHERE, costumi splendidi noleggiansi, Carducci 24, II. [...]

NORMA. Perdonami essendo obbligato man[...] La mia vita sempre tua. Scrivimi. Giorgio. [...]

ORTENSIA scrivimi quando ci vedremo, [...] luogo, saluti cari. [...]

PARRUCCHE bianche, colorate, noleggiansi emaliazioni, truccature. Istituto Cosmetico [...] strina 1. [...]

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore [...] lo «Stip», polvere antittirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica [...] vasi in tutte le farmacie

«PIU' tardi operai conciliatrice». Ricordiamo con mitezza, bontà, pure rinunciando com[...] dervi. Intuisco diffidente perchè povero d'a[...]

PREOCCUPATISSIMA dapprima, affidai [...] dubbi, desiderando trovaste una «Fede». [...] stai? perdonatemi. Augurovi primavera [...] rinnovelli. Senza rancore [...]

QUARANTENNE posizione stabile, sposerebbe signora o vedova sentimentale, quartiere ar[...] to. Scrivere inanonime «25720 U» al Piccolo [...]

R. G. Arrivederci martedì ore 11, come [...] cordo. [...]

RAGAZZA trentacinquenne, brava massaia, sta, cerca operaio, persona cuore, scopo matrimonio. Offerte «25370 U» Piccolo. [...]

RAGAZZA onesta casalinga cerca operaio, scopo matrimonio. Scrivere «25556 U» Piccolo [...]

SALA «Sauro». Oggi veglia mascherata dalle [...] alle 4 del mattino. Scherzi e sorprese. [...]

SALA Hotel Piccolo oggi concerto e dalle [...] alle 24 ballo. [...]

SALA Mazzini (Istituto 15) mattinée 10-13, [...] no mascherati dalle 16. [...]

SALA Boccaccio dalle 16 festival danzante, premiazione migliore maschera, gruppo. [...]

SALA Diana oggi dalle 17 in poi ballo mascherato. [...]

SCABBIA si guarisce rapidamente con [...] biotal preparato dalla farmacia alla [...] della Salute Trieste San Giacomo. [...]

SIGNORA venticinquenne, piacente, di[...] conoscerebbe signore anziano ricco, scopo matrimonio; inanonime. Scrivere «25350 U» [...]

VIENNESE distinto, elevata coltura, b[...] senza, 30 anni, privo conoscenze, cerca [...] veramente bella scopo matrimonio, [...] dscrezione. Scrivere «25444 U» Picco[...]